

ISTITUTO COMPRENSIVO

“B. CROCE”

Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado

QUADRI

Telefax 0872 945114/945148

e-mail chic82600x@istruzione.it

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-2019

AGGIORNATO NELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

INDICE

Premessa	4
Cap. 1 La Scuola e il suo territorio	5
1.1 Presentazione della scuola	5
1.2 Il territorio	9
1.3 Vision e Mission	10
Cap. 2 Dall'autovalutazione al Piano Triennale dell'Offerta formativa	12
2.1 Priorità e traguardi	12
2.2 Obiettivi di processo	13
2.3 Piani di Miglioramento	14
2.4 Piano scuola digitale	36
Cap. 3 Articolazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto	38
Organico dell'autonomia	38
Offerta Formativa dell'Istituto	38
3.1 Infanzia	38
3.2 Primaria	42
Attività opzionali e ampliamento dell'Offerta Formativa	43
3.3 Scuola Secondaria di I grado	44
Scuola a indirizzo musicale	44
3.4 Percorsi relativi agli obiettivi della Legge 107/2015	46
3.5 Progetti di ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa	48
Elenco di alcuni progetti in attuazione	48
Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica	85
3.6 Inclusione e integrazione	87
3.7 Recupero e potenziamento	90
3.8 Didattica per competenza e competenze di cittadinanza	91
3.9 Orientamento e continuità	92

3.10 Bullismo	97
3.11 Ambienti di apprendimento, laboratorialità	100
3.12 Verifiche, valutazione, certificazione	102
Criteri collegiali di valutazione	102
3.13 La valutazione degli alunni diversamente abili	139
3.14 Rubriche Valutative (Competenze Chiave Europee)	143
Cap. 4 Gestione collegiale e organizzazione della scuola	147
4.1 Organi Collegiali: composizione e compiti	147
4.2 Incarichi e gruppi di lavoro	148
4.3 Tempo scuola nei vari ordini e nei vari plessi	156
Cap. 5 Alleanze educative	157
5.1 Rapporti scuola-famiglia	157
5.2 Rapporto con il territorio	162
5.3 Reti di scuole	163
Cap. 6 Fabbisogno di organico	164
Cap. 7 Il piano di formazione in servizio	171

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un elemento portante e caratterizzante della riforma, cosiddetta della "Buona scuola", che sostituisce il precedente POF annuale. La novità non è data solo dalla durata in cui il documento di programmazione della vita scolastica produce i suoi effetti, ma soprattutto dal rafforzamento dell'autonomia scolastica, che si manifesta in una sua visione sistemica, e dal rapporto con i destinatari del servizio, quindi le famiglie, e con le istituzioni pubbliche e le agenzie formative del territorio; attraverso una dialettica con questi soggetti e in riferimento agli obiettivi che le sono affidati la scuola costruisce il suo progetto, con strumenti, risorse e spazi di scelta sicuramente rafforzati.

Dal comma 14 della Legge 107 l'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 (Regolamento dell'Autonomia) è sostituito in questo modo: "Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il nostro Piano è stato definito e approvato attraverso un lungo iter, iniziato con l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, pubblicato sul sito istituzionale il 13/10/2015.

Successivamente il Collegio dei Docenti, nella seduta del 27/10/2015 ha elaborato le Linee generali per l'elaborazione del Piano. Esso è stato costruito con la partecipazione di tutte le figure che nella scuola hanno compiti gestionali e di numerosi docenti.

Il Collegio dei docenti ha formalizzato la sua elaborazione nella seduta del 15/01/2016, mentre il Consiglio d'Istituto ha approvato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto in data 16/01/2016.

Il documento è pubblicato sul sito dell'Istituto e nel Portale Unico dei dati della scuola (sito del MIUR).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pur mantenendo inalterata la sua impostazione e le sue scelte didattiche, è stato aggiornato nell'anno scolastico 2018/2019, con Delibera del Collegio dei Docenti n. 3 del 22/10/2018 e con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 4 del 23/10/2018.

Cap. 1

LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO

1.1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Quadri comprende scuole di un ampio bacino territoriale, che, purtroppo, ha conosciuto nel tempo un forte decremento di popolazione. Ciò ha portato alla chiusura di diversi plessi e a una diminuzione della popolazione scolastica.

Attualmente nei plessi le classi hanno, in genere, un numero contenuto di alunni e in alcuni casi operano le pluriclassi.

Il tempo scuola è quello ordinario in tutti i plessi: 40 ore nell'Infanzia, fino a 28 ore nella Primaria, 30 ore (più un'ora, facoltativa pomeridiana, di strumento musicale) nella Scuola Secondaria di 1° grado. Esso corrisponde alle richieste delle famiglie che, negli ultimi anni, hanno in prevalenza rinunciato al tempo prolungato.

Gli alunni, che provengono da diversi comuni, mostrano comportamenti corretti, pur non mancando sporadici episodi spiacevoli, una frequenza regolare, un interesse per la vita scolastica, a cui partecipano con piacere.

Le famiglie, in base a principi e valori tipici delle nostre piccole comunità, si interessano al comportamento e al rendimento scolastico dei figli e intrattengono con la scuola rapporti di collaborazione. Gli incontri collegiali con i docenti sono molto frequentati, un po' meno i genitori ricorrono agli incontri individuali con loro.

I Comuni si dimostrano sensibili nei riguardi delle esigenze e delle richieste della scuola e danno il loro contributo, soprattutto tecnico, affinché la sua attività possa andare a buon fine.

La collaborazione sta portando, in primo luogo, a un miglioramento delle sedi scolastiche, per quanto riguarda la sicurezza e la funzionalità.

Gli ambienti di apprendimento dispongono di LIM, di laboratori informatici e di altre attrezzature didattiche. Il condizionamento maggiore è dato dall'assenza di palestre coperte.

Nella Secondaria di primo grado sono arrivati, da tempo, i Corsi di Strumenti Musicali, che consentono agli alunni di scegliere, in modo facoltativo, tra: violino, pianoforte, percussioni, chitarra. Grazie ai Comuni, che mettono a disposizione il trasporto, la scuola organizza numerose visite guidate: per l'orientamento, per la conoscenza di luoghi artistici e storici e di siti ambientali.

La scuola, anche con le sue contenute dimensioni, è in realtà viva, aperta alla collaborazione con altre scuole e agenzie formative. Negli ultimi anni ha ottenuto i finanziamenti regionali per laboratori didattici extracurricolari e cerca di usufruire di tutte le fonti di finanziamento a disposizione.

La progettazione per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, assicurata dai docenti, risulta ricca e incontra l'interesse degli alunni e delle famiglie; essa, spesso, fa leva sulla conoscenza del territorio e sulla laboratorialità.

I docenti hanno un adeguato spirito di appartenenza, pur in presenza di un avvicendamento ancora consistente, tipico delle zone interne, e si adoperano per sviluppare un insegnamento aggiornato e rispondente ai bisogni formativi degli alunni. Viene incoraggiata, inoltre, la collaborazione tra i docenti dei vari plessi per affermare l'unitarietà dell'Istituto e per garantire un'offerta formativa paritaria.

È da segnalare l'apporto importante che viene dato alla realizzazione delle finalità dell'Istituto da parte del personale amministrativo e ausiliario, che nel proprio ambito risolve le problematiche gestionali e organizzative e si mostra collaborativo nei confronti dei docenti, e disponibile nei confronti dell'utenza.

I.C. "B. CROCE" QUADRIFO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI QUADRI (CH)

QUADRI

Dirigenza Scolastica

SCUOLA DELL'INFANZIA
1 Sezione Alunni 22
Via Aia, 37
QUADRI

SCUOLA PRIMARIA
1 Pluriclasse e 3 Classi
Alunni 41
Via della Stazione, 64
QUADRI

SCUOLA SECONDARIA DI
1° GRADO
1 Pluriclasse e 1 Classe
Alunni 29
Via della Stazione, 64
QUADRI
0872 945114/945148(Fax)

VILLA SANTA MARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA
2 Sezioni Alunni 38
C/da Madonna in Basilico, 9
Villa Santa Maria
0872 940592

SCUOLA PRIMARIA
1 Pluriclasse e 3 Classi
Alunni 65
Via Duca degli Abruzzi
Villa Santa Maria
0872 944431

SCUOLA SECONDARIA DI
1° GRADO
3 Classi Alunni 46
Via Duca degli Abruzzi
Villa Santa Maria
0872 944431

PIZZOFERRATO

SCUOLA
DELL'INFANZIA
1 Sezione Alunni 21
Piazza A. De Iuliis, 16
Pizzoferrato
0872 946181

SCUOLA PRIMARIA
2 Pluriclassi e 1 classe
Alunni 35
Piazza A. De Iuliis, 9
Pizzoferrato
0872 946137

SCUOLA SECONDARIA DI
1° GRADO
1 Pluriclasse Alunni 11
Piazza A. De Iuliis, 9
Pizzoferrato
0872 946137

PERSONALE SCOLASTICO IN SERVIZIO

A. S. 2018 – 2019

DIRIGENTE SCOLASTICO (reggente)

AREA DIDATTICA

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Docenti posto comune	8	17	18
Docenti di sostegno	1	3	2
Docenti di religione	2	2	2
Docenti di potenziamento	/	/	1

AREA AMMINISTRATIVA E AUSILIARIA

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1 (Reggente)
Assistenti amministrativi	3
Collaboratori scolastici	15

1.2 IL TERRITORIO

Il territorio nel quale opera la nostra scuola è caratterizzato da numerosi piccoli Comuni, situati su un'area dalla conformazione prevalentemente montuosa, in molti dei quali la sede scolastica non esiste più. Ciò determina in maniera rilevante il problema del pendolarismo: molti alunni, infatti, sono costretti ad uscire presto di casa per raggiungere la sede scolastica più vicina, e a rientrare piuttosto tardi, con notevoli disagi, specie durante la lunga stagione invernale.

L'ulteriore frammentazione comunale in contrade e frazioni e la carenza di collegamenti pubblici, inoltre, non permette agli alunni della stessa classe di frequentarsi in orario extrascolastico.

L'ambiente geografico è correlato allo stile di vita: la marginalità è più marcata nei piccolissimi Comuni e nelle contrade, svantaggiati per ragioni di lontananza geografica e in generale per le minori sollecitazioni culturali. Le risorse ricreative e culturali presenti sul territorio sono poche e con una piccola incidenza educativa e culturale: possiamo citare la Scuola di Sci istituita dalla Comunità Montana Sangro-Vastese o da alcuni Comuni, le Scuole Calcio di Villa Santa Maria e di Borrello, alcuni gruppi parrocchiali, qualche associazione, per esempio di tipo musicale.

Fortunatamente il flusso migratorio della popolazione, molto più consistente qualche anno fa, è alquanto rallentato per via di piccole e medie imprese sorte in zone che fanno da cornice ai paesi dell'Istituto; comunque le maggiori opportunità occupazionali sono concentrate a valle, nella zona industriale del Sangro-Aventino. Il grado d'istruzione richiesto da queste aziende lavorative si attesta sul diploma di Scuola Secondaria di 2° grado e ciò ha sicuramente elevato, negli anni, il livello culturale medio del territorio; purtroppo i giovani laureati, non riuscendo a trovare sbocchi lavorativi in zona, sono costretti ad andare via privando il territorio di forti risorse culturali e professionali.

Le potenzialità in campo agricolo e turistico che il territorio, presenta, purtroppo, non sono utilizzate appieno, pur in presenza di qualche lodevole iniziativa sia delle istituzioni pubbliche che di imprenditori privati.

Comuni da dove provengono gli alunni che frequentano i plessi dell'Istituto

QUADRI	VILLA SANTA MARIA	PIZZOFERRATO
Quadri Borrello Civitaluparella Fallo	Villa Santa Maria Bomba Fallo Civitaluparella Colledimezzo Montebello sul Sangro Monteferrante Montelapiano Pietraferrazzana Roio del Sangro Rosello Pennadomo	Pizzoferrato Gamberale

1.3 VISION E MISSION

VISION: comprendere la realtà in cui si vive e aprirsi al mondo circostante per diventare cittadini italiani, europei e del mondo

Una scuola intesa come comunità dove avviene la condivisione e la crescita;

una scuola aperta, impegnata nella ricerca interdisciplinare e nella sollecitazione del pensiero sistemico e critico;

una scuola che insegni a vivere la complessità e a interagire positivamente coi continui cambiamenti, di tipo sociale e culturale, che avvengono nel mondo contemporaneo;

una scuola che favorisca una continua ricerca interiore per la conoscenza del sé e solleciti un curioso stupore rispetto a tutto ciò che accade attorno a noi;

una scuola che favorisca la formazione di opinioni, attraverso la selezione di informazioni vagliate con spirito critico;

una scuola che promuova la disponibilità verso l'altro rendendo agevole l'apertura alle sue idee di fronte alle possibili soluzioni di un problema;

una scuola che insegni la responsabilità ed educi a praticare in modo consapevole i diritti di cittadinanza;

una scuola dell'integrazione che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e tra le differenti realtà sociali del territorio;

una scuola che valorizzi la realtà locale, con la sua storia e tradizioni e al tempo stesso faccia rispettare e apprezzare le culture degli altri popoli;

una scuola che promuova un percorso di innovazione e digitalizzazione.

MISSION: formare cittadini responsabili, consapevoli e autonomi

Apprezzare le risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;

valorizzare i legami tra i popoli, attraverso la conoscenza e il rispetto delle culture altre;

potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico;

adeguare costantemente le metodologie didattiche;

mantenere la massima trasparenza nella programmazione, nelle scelte didattiche, nei criteri di valutazione;

essere solidali e disponibili al dialogo e al confronto;

formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo e abbiano consapevolezza della dimensione europea della realtà in cui vivono e dove dovranno lavorare;

valorizzare e sviluppare la personalità di ciascun alunno, avviarlo ad accettare se stesso e gli altri perché sia disponibile alla vita di gruppo e ad esperienze diverse;

suscitare nell'alunno, attraverso l'insegnamento di tutte le discipline, l'interesse per i saperi, affinché conosca, comprenda ed elabori il patrimonio culturale attuale e delle precedenti generazioni;

far acquisire all' alunno un metodo di lavoro e di ricerca che lo aiuti a risolvere i problemi che di volta in volta incontra, e lo incoraggi a costruire un proprio percorso di studio che prosegua dopo il periodo scolastico;

promuovere nell'alunno l'interesse per i luoghi dove si svolge la sua vita e dove sono le sue radici, per suscitare la volontà di contribuire personalmente al miglioramento delle situazioni sociali e culturali;

fornire agli alunni, nativi digitali, consapevolezza e competenze digitali.

Cap. 2

DALL'AUTOVALUTAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2.1 PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 ...)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici negli esami finali del primo ciclo	Determinare un innalzamento delle votazioni degli alunni, nella fascia medio - alta (8/9), allineandole alle medie di riferimento.
		Mantenere gli esiti, superiori alle medie di riferimento, degli alunni della secondaria ammessi alle classi	Mantenere le percentuali ottenute per quanto riguarda gli ammessi alle classi successive nella scuola Secondaria
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi, specie nella Primaria.	Allinearsi progressivamente alle medie dei risultati Invalsi delle Scuole con lo stesso background, recuperando almeno 5 punti.
		Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi della Primaria.	Allineare i dati sulla variabilità tra le classi ai valori di riferimento.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Conservare gli esiti positivi dei risultati a distanza.	Mantenere la media dei promossi, già superiore alle medie di riferimento.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max1500caratteri spazi inclusi)

Le priorità derivano chiaramente dalla rilevazione dei dati, che sono problematici, in particolare per i seguenti ambiti. I risultati nell'esame finale del primo ciclo, pur non facendo registrare ripetenze, vedono una percentuale più bassa di alunni, rispetto alle medie di riferimento, collocati nella fascia medio- alta. Senza nulla togliere alla necessità di lavorare in questo senso, va specificato che gli alunni nel passaggio al ciclo superiore ottengono risultati lusinghieri: non vi sono non ammessi. I risultati delle prove INVALSI si collocano, specie nella Primaria, al di sotto delle medie delle scuole con lo stesso background.

Dunque gli obiettivi fondamentali riguardano: l'innalzamento dei risultati durante l'intero percorso scolastico, e in particolare nell'esame finale, con un incremento significativo degli alunni che si collocano nella fascia medio -alta; l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI, specie nella Primaria, per il quale bisogna lavorare nell'arco dell'intero ciclo scolastico; il mantenimento dei positivi risultati degli ammessi alle classi successive nella secondaria e degli esiti l a distanza.

2.2 OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO
Curricolo, progettazione e valutazione	Adeguamento dei modelli di programmazione.
	Elaborazione di prove comuni e analisi degli esiti.
	Elaborazione di percorsi strutturati per la preparazione delle prove Invalsi.
	Elaborazione di un curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e di relativi moduli interdisciplinari con verifiche specifiche finali.
Ambiente di apprendimento	Migliorare la connettività degli ambienti scolastici, la funzionalità dei laboratori, specie quelli di informatica. Introdurre il registro elettronico.
	Diffusione di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer-to-peer...). Costituzione di un archivio di buone pratiche didattiche.
	Organizzazione di biblioteche di plesso, di classe ...
	Incremento dell'orario scolastico con ampliamento dell'Offerta Formativa.
Inclusione e differenziazione	Monitorare in modo costante i miglioramenti, non solo degli alunni H ma anche di quelli BES e DSA.
	Attuare con maggiore sistematicità interventi individualizzati nel lavoro d'aula.
	Differenziare l'offerta formativa, adeguandola alle necessità degli alunni demotivati o in difficoltà di apprendimento.
Continuità e orientamento	Predisporre un progetto di Istituto di orientamento, che riguardi anche la conoscenza del sé, rivolto ai vari ordini di scuola.
	Predisporre un progetto di Istituto per la continuità verticale.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare l'attuazione del PTOF e l'effettiva aderenza ad esso dell'attività Didattica.
	Limitare la frammentazione dell'impiego delle risorse per i progetti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Elaborare un Piano organico di formazione.
	Monitorare la partecipazione dei docenti alla formazione interna ed esterna.
	Curare gli spazi e le occasioni per lo scambio professionale.
	Incrementare il ricorso, nella didattica, a specifiche professionalità dei docenti.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Realizzare una versione del PTOF facilmente fruibile dalle famiglie.
	Coinvolgere le famiglie e i Comuni nella elaborazione del PTOF.
	Organizzare incontri su temi educativi, destinati ai genitori.
	Formalizzare convenzioni e accordi con enti locali e associazioni.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il curricolo, che già viene adeguato con regolarità, va maggiormente rispettato da tutti i docenti. Essi sono chiamati a considerare maggiormente la didattica per competenze, la laborialità, la trasversalità tra le discipline, la predisposizione di attività differenziate, all'interno delle classi, di recupero e potenziamento, utilizzando anche le opportunità derivanti dall'ampliamento dell'offerta formativa e dalle proposte progettuali del MIUR e di altre agenzie. Tutto ciò presuppone la formazione continua dei docenti e l'organizzazione di ambienti di apprendimento e di strumenti didattici sicuramente più efficienti e aggiornati, rispetto alla loro condizione attuale.

L'offerta formativa va costruita e condivisa con tutti i soggetti del territorio, a cominciare dalle famiglie, con le quali va potenziata la già positiva collaborazione.

2.3 PIANI DI MIGLIORAMENTO

PIANO RIFERITO AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Migliorare costantemente la qualità dell'offerta formativa al fine di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni è l'obiettivo fondamentale della nostra Istituzione Scolastica. L'erogazione di servizi di qualità presuppone però un'azione sistemica su tutte le variabili scolastiche, per questo è stato predisposto il presente Piano di Miglioramento.

2.3.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il punto di partenza è stato l'analisi e l'autovalutazione dei contenuti del RAV, lo strumento diagnostico che individua le opportunità di crescita in termini di efficienza e di efficacia. Poiché non è possibile intervenire su tutti gli aspetti che necessitano di miglioramento, è stata attribuita una scala di importanza cioè una priorità alle azioni di miglioramento possibili e sono state messe a fuoco le iniziative che si pensa possano avere il maggiore impatto sulla promozione di un processo innovativo nell'Istituto e sul conseguimento dei risultati chiave per il successo della scuola.

LE FASI

Fase 1 – **INDIVIDUARE LE PRIORITÀ**

Fase 2 – **SCEGLIERE LE AREE DI PROCESSO**

Fase 3 – **DEFINIRE L'ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

Fase 4 – **PIANIFICARE LE AZIONI INDICANDO I RISULTATI ATTESI**

Fase 5 – **COMUNICARE E CONDIVIDERE IL PDM**

Fase 6 – **MONITORARE I PROCESSI**

Fase 1 INDIVIDUARE LE PRIORITÀ

Nel RAV il settore che evidenzia maggiori criticità è quello degli esiti scolastici, quindi sono state individuate le seguenti **PRIORITÀ** cioè gli obiettivi generali che l'Istituto si prefigge di realizzare:

migliorare gli esiti scolastici negli esami del primo ciclo;
migliorare gli esiti delle prove INVALSI, specie nella scuola Primaria;
ridurre la variabilità dei risultati tra le classi della scuola Primaria.

Fase 2 SCEGLIERE LE AREE DI PROCESSO

(su cui concentrare risorse umane e finanziarie)

Le aree ritenute strategiche sono:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Fase 3 DEFINIRE L'ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Per ciascuna di queste aree sono stati definiti gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Gli obiettivi di processo sono strettamente connessi tra loro perché afferenti agli aspetti che qualificano e danno corpo al miglioramento.

AREA 1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Adeguamento dei modelli di programmazione

Elaborazione di prove comuni e analisi degli esiti

Elaborazione di percorsi strutturati per la preparazione delle prove INVALSI

Elaborazione di un curriculum per le competenze chiave di cittadinanza e di relativi moduli interdisciplinari con verifiche specifiche finali.

AREA 2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

2.1 Diffondere le metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer) e costituire un archivio di buone pratiche didattiche.

2.2 Incrementare l'orario scolastico con ampliamento dell'Offerta Formativa.

2.3 Migliorare la connettività degli ambienti scolastici, la funzionalità dei laboratori, specie quelli di informatica. Introdurre il registro elettronico.

2.4 Organizzare biblioteche di plesso, di classe,

AREA 3 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

3.1 Predisporre ed attuare un piano organico di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola.

3.2 Incrementare il ricorso, nella didattica, a specifiche professionalità docenti.

3.3 Curare gli spazi e le occasioni per lo scambio professionale.

Fasi 4 e 6 **PIANIFICARE LE AZIONI INDICANDO I RISULTATI ATTESI E MONITORARE I PROCESSI**

La pianificazione delle azioni da compiere per raggiungere ciascun obiettivo di processo passa attraverso la definizione dei tempi di attuazione e del monitoraggio periodico con l'esplicitazione degli indicatori di monitoraggio e delle modalità di rilevazione (vedi allegato 1).

Fase 5 **DIFFONDERE E CONDIVIDERE IL PDM**

La diffusione e la condivisione del Piano all'interno dell'Istituto sono fondamentali per il successo dell'azione di miglioramento perché solo persone informate e coinvolte che partecipano attivamente possono rendere possibile il raggiungimento dei traguardi previsti. All'interno del Collegio dei Docenti è possibile un confronto che sicuramente arricchisce e qualifica l'intero progetto. La diffusione del PDM e dei successivi esiti deve però aprirsi all'esterno e coinvolgere gli altri attori del processo di formazione degli alunni per questo si utilizzerà il sito dell'Istituzione Scolastica.

Allegato 1 Tabella di sintesi PDM

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI ATTESI	TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO INDICATORI/MODALITÀ
1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1.1 Adeguare i modelli di programmazione	Incontri di dipartimento per elaborare un modello di programmazione comune.	1Miglioramento della pratica valutativa. 2Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti. 3Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi.	a. s. 2015/2016 a. s. 2016/2017 a. s. 2017/2018	Incontri di dipartimento disciplinare. Monitoraggio nei consigli di classe.
	1.2 Elaborare percorsi strutturati per la preparazione alle prove INVALSI	1. Lettura dei quadri di riferimento delle prove INVALSI. 2.Incontri di dipartimento per predisporre almeno due UDA per tutte le classi di scuola primaria dell'istituto che puntino all'acquisizione di strumenti di pensiero e allo sviluppo dei processi cognitivi.	1Miglioramento gli esiti delle prove allineandosi alle medie delle Scuole con lo stesso background: recupero di almeno 5 punti. 2Riduzione della varianza dentro le classi II e tra le classi V della scuola Primaria; 3Più alunni nel livello 8-9 nella Secondaria.	a. s. 2015/16 inizio a. s. 2016/17 completamento	Somministrazione di prove comuni elaborate sulla base dei percorsi. Prove nazionali.
	1.3 Elaborare prove comuni e analizzare gli esiti.	1.Incontri di dipartimento per elaborare in tutte le classi prove di verifica strutturate con criteri valutativi condivisi. 2.Condivisione di metodologie attraverso le quali acquisire strumenti di pensiero. 3Incontrididipartimento per analizzare gli esiti delle prove comuni	1Riduzione della variabilità dei risultati attesi tra le classi. 2Miglioramento delle performance in Italiano e Matematica. 3Miglioramento degli esiti scolastici negli esami del primo ciclo. 4Riduzione della diversità di valutazione tra i vari plessi.	a. .s. 2015/16 inizio a. s. 2016/17 completamento	Somministrazione di prove comuni per classi parallele ed analisi comune degli esiti
	1.4 Elaborazione di un curriculum per le competenze chiave europee	1. revisione del curriculum. 2. elaborazione di moduli interdisciplinari. 3.Elaborazione di rubriche valutative.	1Conseguimento delle competenze chiave all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali	a. s. 2016/17 e 2017/18	Uso di rubriche valutative

2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	2.1 Diffondere le metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer) e costituire un archivio di buone pratiche didattiche.	1 Formare i docenti per diffondere delle nuove metodologie didattiche. 2 Costruire un archivio di buone pratiche didattiche		a. s. 2015/16 avvio 2016/17 e successivi prosecuzione	
	2.2 Incrementare l'orario scolastico con Ampliamento dell'Offerta Formativa	Prevedere un ulteriore rientro pomeridiano, utilizzando le ore del potenziamento, con attività che mirano a migliorare l'offerta formativa.	Potenziamento di competenze trasversali in specifiche discipline (Educazione fisica, Musica, Inglese)	Secondo quadrimestre a. s. 2015/16 2016/17 e successivi	1 Grado di coinvolgimento degli alunni e risultati conseguiti 2 Questionario di gradimento e valutazioni degli alunni e delle famiglie
	2.3 Migliorare la connettività degli ambienti scolastici, la funzionalità dei laboratori, specie quelli di informatica. Introdurre il registro Elettronico	Aumentare la connettività e le dotazioni informatiche.	Diffusione nell'Istituto di connettività di rete cablata al fine di mettere a disposizione di tutti, docenti e alunni, un sistema di accesso a contenuti digitali e piattaforme online. Introduzione del registro elettronico	Secondo quadrimestre a. s. 2015/16 2016/17 e successivi	
	2.4 Organizzare biblioteche di plesso, di classe...	Organizzare la biblioteca partendo dall'archiviazione dei libri e procedendo con la catalogazione dei volumi per argomento o genere, la registrazione. Reperire ed acquistare dei libri per l'allestimento di biblioteche di plesso o di classe.	Disporre di una biblioteca in ogni plesso e in ogni classe.	a.s. 2015/16 per le biblioteche di classe 2016/17 Avvio biblioteca di plesso	1 Numero di prestiti effettuati e n. di schede di lettura predisposte dagli alunni 2 registro dei prestiti gestito dagli alunni 3 Monitoraggio dell'indice di frequenza

3 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>3.1 Predisporre ed attuare un piano organico di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola</p>	<p>1 Individuare le esigenze formative dei docenti</p> <p>2 Monitorare periodicamente l'effetto ricaduta della formazione sulla pratica didattica</p> <p>3 Incentivare la formazione e-learning blended</p>	<p>Realizzazione di un piano Pluriennale di formazione che ampli la platea dei fruitori, soddisfi i bisogni formativi dei docenti e contribuisca alla loro crescita professionale sia dal punto di vista disciplinare che metodologico</p>	<p>Formazione uso registro elettronico</p>	<p>1 Monitoraggio dell'indice di frequenza</p> <p>2 Scheda di autovalutazione su risultati attesi e conseguiti nella formazione</p> <p>3 Aumento del numero di progetti destinati alla valorizzazione delle eccellenze, tra gli alunni, in campi specifici ad es. informatica e lingua 2</p> <p>4 Monitoraggio delle adesioni a progetti di valorizzazione delle eccellenze</p>
	<p>3.2 Curare gli spazi e le occasioni per lo scambio professionale</p>	<p>1 predisposizioni di un ambiente polifunzionale in ogni plesso;</p> <p>2 attuazione di incontri periodici (bimestrali) per classi parallele e/o ambiti disciplinari</p>	<p>1 predisposizione di un ambiente polifunzionale in ogni plesso, dove confrontare e condividere esperienze ed idee;</p> <p>2 Progettazione di moduli Comuni</p>	<p>a. .s. 2017/18</p> <p>a. s. 2018/19</p>	<p>1 Miglioramento delle relazioni interpersonali tra colleghi;</p> <p>2 Incontri bimestrali per lo scambio di esperienze</p> <p>3 Questionario di autovalutazione di istituto</p>
	<p>3.4 Incrementare il ricorso, nella didattica, a specifiche professionalità docenti</p>	<p>1 Aderire a progetti di rete per attività di ricerca-azione</p> <p>2 Progettazione ed attuazione nelle classi di percorsi di ricerca - azione e valorizzazione delle eccellenze</p>	<p>Diffusione della cultura della certificazione esterna per la formazione di figure con peculiari competenze da utilizzare come docenti esperti anche in classi diverse dalle proprie per attività didattiche innovative (ad es. CLIL).</p>	<p>a s. 2015/16</p> <p>anni successivi</p>	<p>1 Numero di docenti "certificati" da enti esterni;</p> <p>2 Numero di esperti impegnati in specifici progetti.</p>

PRIORITA' 1. ESITI SCOLASTICI	TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Migliorare gli esiti scolastici aumentando il numero di alunni che si collocano nella fascia 8-9-10 agli esami nella scuola secondaria.	Migliorare gli esiti scolastici aumentando il numero di alunni che si collocano nella fascia 8-9-10 agli esami nella scuola secondaria di due punti percentuali	Obiettivo I.1 Adeguamento dei modelli di programmazione
		Obiettivo I.2 Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano e matematica per tutte le classi dell'istituto sia nella scuola Primaria che Secondaria ed analisi degli esiti.
PRIORITA' 2. PROVE STANDARDIZZATE	TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Migliorare gli esiti delle prove Invalsi nelle classi 2 [^] e 5 [^] della Scuola Primaria e 3 [^] della Scuola Secondaria in Italiano e Matematica	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi nelle classi 2 [^] e 5 [^] della Scuola Primaria e 3 [^] della Scuola Secondaria in Italiano e Matematica recuperando 5 punti.	Obiettivo II.1 Lettura dei quadri di riferimento delle prove INVALSI
		Obiettivo II.2 Elaborazione di percorsi strutturati per la preparazione delle prove INVALSI.

VOTO FINALE ESAMI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ANNO SCOLASTICO	PLESSO	N. ALUNNI	VOTO 8		VOTO 9		VOTO 10		VOTO 10 E LODE		8+9+10+10 e lode	
			N. alunni	%	N. alunni	%	N. alunni	%	N. alunni	%	N. alunni	%
2014/2015	QUADRI	11	/		3		3				6	54%
	VILLA S. MARIA	18	6		1		1				8	44%
	PIZZOFERRATO	15	5		3		1				9	60%
	ISTITUTO	44	11	27%	7	15%	5	11%			23	52%

TRIENNIO 2015/2016 – 2017/2018

ANNO SCOLASTICO	PLESSO	N. ALUNNI	VOTO 8		VOTO 9		VOTO 10		VOTO 10 E LODE		8+9+10+10 e lode	
			N. alunni	%	N. alunni	%	N. alunni	%	N. alunni	%	N. alunni	%
2015/2016	QUADRI	15	2		1		2		1		6	40%
	VILLA S. MARIA	21	3		3		1				7	33%
	PIZZOFERRATO	16	4		1		1				6	37%
	ISTITUTO	52	9	17%	5	9%	4	7%	1	2%	19	36%
2016/2017	QUADRI	13	4		1		/				5	38%
	VILLA S. MARIA	27	5		3		/		1		9	33%
	PIZZOFERRATO	12	2		1		1				4	33%
	ISTITUTO	52	11	21%	5	9%	1	2%	1	2%	18	34%
2017/2018	QUADRI	15	4		4						8	53%
	VILLA S. MARIA	13	3		4		1				8	61%
	PIZZOFERRATO	12	1		4						5	41%
	ISTITUTO	40	8	20%	12	30%	1	2%	/		21	52%

ANNO SCOLASTICO	PERCENTUALE
2014/2015	52%
2015/2016	36%
2016/2017	34%
2017/2018	52%

Alla fine del quadriennio 2014/2015 – 2017/2018 la percentuale di alunni che agli esami ha conseguito una votazione compresa tra 8 e 10 è rimasta la stessa non c'è quindi stato l'incremento di 2 punti percentuali previsto nel RAV.

ISTITUTO COMPRESIVO QUADRI
RISULTATI COMPLESSIVI DI ISTITUTO PROVE COMUNI

S. PRIMARIA

ITALIANO

A.S. 2016/2017

PLESSO	CLASSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA ALTA (9-10) <u>P. INIZIALE</u>	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA INSUFFICIENTE P. INIZIALE	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA ALTA (9-10) <u>P. FINALE</u>	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA INSUFFICIENTE P. FINALE	TREND confronto tra la prova iniziale e finale fascia alta	TREND confronto tra la prova iniziale e finale fascia insuffic.
QUADRI	1^	11	/	/	4	/	↑	↔
PIZZOFERRATO	1^	2	/	/	2	/	↑	↔
VILLA s. MARIA	1^	17	Dati non pervenuti	Dati non pervenuti	Dati non pervenuti	Dati non pervenuti		
QUADRI	2^	8	4 50%	/	Dati non pervenuti	Dati non pervenuti		
PIZZOFERRATO	2^	9	1 11%	/	6	/	↑	↔
VILLA s. MARIA	2^	12	Dati non pervenuti	Dati non pervenuti	/	/	/	
QUADRI	3^	13	1 7%	3 23%	2	/	↑	↑
PIZZOFERRATO	3^	5	/	/	3	/	↑	↔
VILLA s. MARIA	3^	16	2 12%	/	6	4	↑	↓
QUADRI	4^	11	8 72%	/	3	/	↓	↔
PIZZOFERRATO	4^	4	/	/	1	/	↑	↔
VILLA s. MARIA	4^	7	/	/	/	/	↔	↔
QUADRI	5^	8	/	/	2	2	↑	↓
PIZZOFERRATO	5^	6	/	/	/	/	↔	↔
VILLA s. MARIA	5^	14	/	/	1	2	↑	↓

Legenda: ↑ trend positivo ↓ trend negativo ↔ risultato stabile

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI
RISULTATI COMPLESSIVI DI ISTITUTO PROVE COMUNI
S. PRIMARIA MATEMATICA A.S. 2016/2017

PLESSO	CLASSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA ALTA (9-10) P. INIZIALE	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA INSUFFICIENTE P. INIZIALE	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA ALTA (9-10) P. FINALE	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA INSUFFICIENTE P. FINALE	TREND confronto tra la prova iniziale e finale fascia alta	TREND confronto tra la prova iniziale e finale fascia insuffic.
QUADRI	1^	11	/	2 18%	4 36%	3 27%	▲	▼
PIZZOFERRATO	1^	2	2 100%	/	/	/	▼	↔
VILLA s. MARIA	1^	17	10 58%	/	8 47%	2 11%	▼	▼
QUADRI	2^	8	5 62%	/	3 37%	1 12%	▼	▼
PIZZOFERRATO	2^	9	1 11%	/	4 44%	/	▲	↔
VILLA s. MARIA	2^	12	1 8%	/	3 25%	/	▲	↔
QUADRI	3^	13	3 23%	/	3 23%	/	↔	↔
PIZZOFERRATO	3^	5	1 20%	/	3 60%	/	▲	↔
VILLA s. MARIA	3^	16	3 18%	/	2 12%	2 12%	▼	▼
QUADRI	4^	11	6 54%	/	6 54%	1 9%	↔	▼
PIZZOFERRATO	4^	4	1 25%	/	1 25%	/	↔	↔
VILLA s. MARIA	4^	7	/	/	/	/	↔	↔
QUADRI	5^	8	1 12%	1 12%	1 12%	2 25%	↔	▼
PIZZOFERRATO	5^	6	/	/	6 100%	/	▲	↔
VILLA s. MARIA	5^	14	4 28%	/	5 35%	/	▲	↔

Legenda: ▲ trend positivo ▼ trend negativo ↔ risultato stabile

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI
RISULTATI COMPLESSIVI DI ISTITUTO PROVE COMUNI

S. SECONDARIA ITALIANO

A.S. 2016/2017

PLESSO	CLASSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA ALTA (9-10) P. INIZIALE	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA INSUFFICIENTE P. INIZIALE	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA ALTA (9-10) P. FINALE	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA INSUFFICIENTE P. FINALE	TREND confronto tra la prova iniziale e finale fascia alta	TREND confronto tra la prova iniziale e finale fascia insuffic.
QUADRI	1^	9	/	2 22%	/	/	↔	↑
PIZZOFERRATO	1^	3	/	/	/	/	↔	↔
VILLA s. MARIA	1^	15	/	/	1 6%	/	↑	↔
QUADRI	2^	15	/	5 33%	6 4%	/	↑	↑
PIZZOFERRATO	2^	12	/	8 66%	/	1 8%	↔	↑
VILLA s. MARIA	2^	14	/	2 14%	1 7%	/	↑	↑
QUADRI	3^	13	/	1 7%	1 7%	2 15%	↑	↓
PIZZOFERRATO	3^	12	4 33%	/	/	2 16%	↓	↓
VILLA s. MARIA	3^	27	1 3%	2 7%	3 11%	/	↑	↑

Legenda: ↑ trend positivo ↓ trend negativo ↔ risultato stabile

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI
RISULTATI COMPLESSIVI DI ISTITUTO PROVE COMUNI

S. SECONDARIA MATEMATICA

A.S. 2016/2017

PLESSO	CLASSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA ALTA (9-10) P. INIZIALE	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA INSUFFICIENTE P. INIZIALE	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA ALTA (9-10) P. FINALE	NUMERO E PERCENTUALE ALUNNI FASCIA INSUFFICIENTE P. FINALE	TREND confronto tra la prova iniziale e finale fascia alta	TREND confronto tra la prova iniziale e finale fascia insuffic.
QUADRI	1^	9	/	3 33%	2 22%		↑	↑
PIZZOFERRATO	1^	3	/	1 33%	/	1 33%	↔	↔
VILLA s. MARIA	1^	15	/	4 26%	/	1 6%	↔	↑
QUADRI	2^	15	/	3 20%	1 6%	1 6%	↑	↑
PIZZOFERRATO	2^	12	/	8 66%	/	3 25%	↔	↑
VILLA s. MARIA	2^	14	/	1 7%	1 7%	/	↑	↑
QUADRI	3^	13	/	3 23%	1 7%	4 30%	↑	↓
PIZZOFERRATO	3^	12	1 8%	4 33%	1 8%	3 25%	↔	↑
VILLA s. MARIA	3^	27	3 11%	8 29%	2 7%	/	↓	↑

Legenda: ↑ trend positivo ↓ trend negativo ↔ risultato stabile

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI
RISULTATI COMPLESSIVI DI ISTITUTO PROVE COMUNI
S. PRIMARIA ITALIANO A.S. 2017/2018

Dalla lettura degli esiti delle prove comuni che sono pervenuti, si rileva:

- la mancanza di alcuni dati nelle classi 3^a di Quadri e Villa S. Maria e 2^a di Villa S. Maria
- una difformità nella tabulazione dei dati: nonostante le prove fossero state concordate, alcuni docenti hanno riportato dati relativi ad indicatori che nella prova non erano contemplati come oggetto di verifica.

Per quanto concerne i risultati dell'ultima prova la percentuale di alunni nelle fasce di livello, alta (9-10) e insufficiente, è la seguente:

PLESSO	CLASSI	NUMERO ALUNNI	PERCENTUALE ALUNNI FASCIA ALTA (9-10)	PERCENTUALE ALUNNI FASCIA INSUFFICIENTE	TREND confronto tra la prova iniziale e finale
QUADRI	1 ^a	6	33%		↑
PIZZOFERRATO	1 ^a	9	22%		↑
VILLA s. MARIA	1 ^a	15	38%	20%	↑
QUADRI	2 ^a	10	40%	30%	↑
PIZZOFERRATO	2 ^a	2	100%		↑
VILLA s. MARIA	2 ^a	16	/		/
QUADRI	3 ^a	9	44%	11%	↔
PIZZOFERRATO	3 ^a	8	50%		↑
VILLA s. MARIA	3 ^a	12	/		/
QUADRI	4 ^a	13 *2 ass. prova finale	36%		↑
PIZZOFERRATO	4 ^a	5	25%		↑
VILLA s. MARIA	4 ^a	15	13%	13%	↓
QUADRI	5 ^a	11	54%	18%	↑
PIZZOFERRATO	5 ^a	4	25%		↑
VILLA s. MARIA	5 ^a	7	14%		↑

Il trend è positivo nella quasi totalità delle classi

Nei plessi con un'alta percentuale di alunni nelle fasce alte ci sono anche alunni nella fascia insufficiente

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI
RISULTATI COMPLESSIVI DI ISTITUTO PROVE COMUNI

S. PRIMARIA MATEMATICA A.S. 2017/2018

Dalla lettura degli esiti delle prove comuni che sono pervenuti, si rileva:

- uniformità nella tabulazione dei dati.

Per quanto concerne i risultati dell'ultima prova la percentuale di alunni nelle fasce di livello, alta (9-10) e insufficiente, è la seguente:

PLESSO	CLASSI	NUMERO ALUNNI	PERCENTUALE ALUNNI FASCIA ALTA (9-10)	PERCENTUALE ALUNNI FASCIA INSUFFICIENTE	TREND confronto tra la prova iniziale e finale
QUADRI	1 [^]	6	16%		↓
PIZZOFERRATO	1 [^]	9	0%		↓
VILLA s. MARIA	1 [^]	15	46%		↑
QUADRI	2 [^]	10	9%		↑
PIZZOFERRATO	2 [^]	2	50%		↑
VILLA s. MARIA	2 [^]	16	20%		↑
QUADRI	3 [^]	9	0%	11%	↓
PIZZOFERRATO	3 [^]	8	0%		↓
VILLA s. MARIA	3 [^]	12	8%		↓
QUADRI	4 [^]	13	9%		↑
PIZZOFERRATO	4 [^]	5	0%		↓
VILLA s. MARIA	4 [^]	15	0%		↓
QUADRI	5 [^]	11	36%	18%	↑
PIZZOFERRATO	5 [^]	4	25%		↑
VILLA s. MARIA	5 [^]	7	0%		↑

Il trend è abbastanza variegato: positivo nelle seconde e nelle quinte in tutti i plessi; negativo in tutte le terze; diversificato nelle prime e nelle quarte.

Sono solo due le classi in cui ci sono alunni nella fascia insufficiente ma ci sono ben sei classi con nessun alunno nelle fasce alte.

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI
RISULTATI COMPLESSIVI DI ISTITUTO PROVE COMUNI

S. SECONDARIA ITALIANO A.S. 2017/2018

Dalla lettura degli esiti delle prove comuni che sono pervenuti, si rileva:

- la mancanza dei dati delle classi 2[^] e 3[^] (tutto) di Quadri

Per quanto concerne i risultati dell'ultima prova la percentuale di alunni nelle fasce di livello, alta (9-10) e insufficiente (4-5), è la seguente:

PLESSO	CLASSI	NUMERO ALUNNI	PERCENTUALE ALUNNI FASCIA ALTA (9-10)	PERCENTUALE ALUNNI FASCIA INSUFFICIENTE	TREND confronto tra la prova iniziale e finale
QUADRI	1 [^]	8	50%		↑
PIZZOFERRATO	1 [^]	4	0%	25%	↑
VILLA s. MARIA	1 [^]	17	17%	5%	↑
QUADRI	2 [^]				
PIZZOFERRATO	2 [^]	3	33%	33%	↑
VILLA s. MARIA	2 [^]	14	0%	7%	↑
QUADRI	3 [^]				
PIZZOFERRATO	3 [^]	12	50%		↑
VILLA s. MARIA	3 [^]	13	7%		↓

In tutte le classi, tranne che nella terza di Villa S. Maria, il trend è positivo

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI
RISULTATI COMPLESSIVI DI ISTITUTO PROVE COMUNI

S. SECONDARIA MATEMATICA A.S. 2017/2018

- mancano i dati di Pizzoferrato

Per quanto concerne i risultati dell'ultima prova la percentuale di alunni nella **fasce di livello alta (9-10) e insufficiente (4-5)** è la seguente:

PLESSO	CLASSI	NUMERO ALUNNI	PERCENTUALE ALUNNI FASCIA ALTA (9-10)	PERCENTUALE ALUNNI FASCIA INSUFFICIENTE (4-5)	TREND confronto tra la prova iniziale e finale
QUADRI	1 [^]	8	12%	25%	↔
PIZZOFERRATO	1 [^]		/		
VILLA s. MARIA	1 [^]	17	41%	23%	↔
QUADRI	2 [^]	8	12%	37%	↑
PIZZOFERRATO	2 [^]		/		
VILLA s. MARIA	2 [^]	14	0%	21%	↑
QUADRI	3 [^]	15 *1 ass. prova finale	21%	35%	↑
PIZZOFERRATO	3 [^]		/		
VILLA s. MARIA	3 [^]	13	30%	23%	↑

Il trend è positivo nei due plessi esaminati ma in tutte le classi c'è una percentuale superiore al 20% di alunni nella fascia insufficiente.

ESITI PROVE COMUNI A.S. 2016/2017

SCUOLA DELL'INFANZIA

In ITALIANO il risultato nella prova di lettura, è ottimo infatti tutti i 28 alunni si sono collocati nella fascia 10 il che lascia supporre che la prova fosse particolarmente facile; più spalmati nelle altre fasce i risultati nella prova di comprensione.

In MATEMATICA il maggior numero di bambini ha raggiunto pienamente gli obiettivi e un piccolissimo numero, solo 3 su 28, non li ha raggiunti.

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO: Gli alunni di Pizzoferrato hanno ottenuto risultati migliori: non ci sono alunni in fascia 5 e solo 4 in fascia 6 sul totale di 25. Nelle classi seconde e quarte non ci sono insufficienze.

MATEMATICA: Si conferma anche in questa disciplina la stessa situazione delle prove di italiano: nessun alunno nella fascia 5, a Pizzoferrato e, tranne in cl. 1^a, anche a Villa S. Maria.

SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO: la grande maggioranza degli alunni si colloca nella fascia tra 6 e 8, un numero molto basso è al nove. Di contro sono diversi gli alunni in fascia 5 e 4 in particolare nelle prove iniziali e intermedie.

MATEMATICA: situazione analoga per la fascia 9, qualcuno in più, in fascia 10. Molto più numerosi però gli alunni in fascia 5 e 4 in tutte le prove, iniziali, intermedie e finali.

LINGUE STRANIERE:

INGLESE sono state somministrate solo le prove comuni finali nelle classi terze; dai tabulati si evince che solo 4 alunni si sono collocati in fascia 8, 20 in fascia 5 e 4, tutti gli altri tra il 6 e il 7.

FRANCESE sono state somministrate le prove intermedie per tutte le classi, quella finale solo nelle terze; i tabulati evidenziano che ci sono, nelle classi terze, 7 alunni complessivamente nelle fasce tra il 10 e l'8; 14 sono in fascia 5 e 4.





ESITI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE PERIODO 2014/2015 – 2017/2018

SCUOLA PRIMARIA CLASSI II E V





SCUOLA PRIMARIA CL.2^ **ITALIANO** PERIODO 2014/2015 – 2017/2018

PLESSI	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale al netto del cheating								TREND
	2014/2015		2015/2016		2016/2017		2017/2018		
	Esiti	Cheating	Esiti	Cheating	Esiti	Cheating	Esiti	Cheating	
413020480801	186,0	0,0	187,1	0,0	197,8	0,0	203,2	1,0	
413020480802	206,4	0,0	Dati non presenti		106,9	61,5	147,2	74,6	
413020480803	167,7	0,0	224,8	3,1	193,5	0,0	193,8	0,5	
CHIC82600X	185,5	0,0	205,3	1,5	167,8	19,1	194,2	6,2	





SCUOLA PRIMARIA CL.2^ **MATEMATICA** PERIODO 2014/2015 – 2017/2018

PLESSI	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale al netto del cheating								TREND
	2014/2015		2015/2016		2016/2017		2017/2018		
	Esiti	Cheating	Esiti	Cheating	Esiti	Cheating	Esiti	Cheating	
413020480801	186,4	0,0	186,7	0,0	208,3	0,8	175,9	0,0	
413020480802	187,8	0,0	113,2	63,5	227,4	14,8	147,7	76,0	
413020480803	144,5	0,0	245,0	2,8	211,8	2,2	196,5	0,0	
CHIC82600X	176,2	0,0	204,0	7,3	215,7	5,7	184,8	5,9	

SCUOLA PRIMARIA CL.5^ **ITALIANO** PERIODO 2014/2015 – 2017/2018

PLESSI	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale al netto del cheating								TREND
	2014/2015		2015/2016		2016/2017		2017/2018		
	Esiti	Cheating	Esiti	Cheating	Esiti	Cheating	Esiti	Cheating	
413020480801	202,6	1,0	189,2	0,0	201,4	0,0	179,3	0,9	
413020480802	174,3	0,0	209,2	0,0	210,5	11,7	213,6	25,0	
413020480803	198,0	0,0	187,5	0,0	202,6	0,0	190,4	3,4	
CHIC82600X	191,5	0,0	190,8	0,0	203,8	2,2	189,5	6,6	

SCUOLA PRIMARIA CL.5^ **MATEMATICA** PERIODO 2014/2015 – 2017/2018

PLESSI	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale al netto del cheating								TREND
	2014/2015		2015/2016		2016/2017		2017/2018		
	Esiti	Cheating	Esiti	Cheating	Esiti	Cheating	Esiti	Cheating	
413020480801	208,2	3,0	170,4	0,0	191,4	0,0	202,0	0,6	
413020480802	166,7	0,0	247,8	0,0	169,6	38,0	234,2	14,9	
413020480803	197,6	3,0	180,7	0,0	201,3	1,1	219,1	5,2	
CHIC82600X	191,2	2,0	184,6	0,0	191,8	8,1	212,4	4,6	





ESITI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE PERIODO 2014/2015 – 2017/2018

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CLASSI III

SCUOLA SECONDARIA **ITALIANO** PERIODO 2014/2015 – 2017/2018

PLESSI	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale *al netto del cheating				TREND
	2014/2015*	2015/2016*	2016/2017*	2017/2018	
413020480801	210,3	212,1	190,7	228,0	
413020480802	198,5	202,8	189,6	195,4	
413020480803	196,8	198,3	194,0	206,3	
CHIC82600X	200,9	203,7	192,2	210,7	

SCUOLA SECONDARIA **MATEMATICA** PERIODO 2014/2015 – 2017/2018

PLESSI	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale *al netto del cheating				TREND
	2014/2015*	2015/2016*	2016/2017*	2017/2018	
413020480801	217,0	212,1	197,9	233,2	
413020480802	215,6	202,8	187,3	181,9	
413020480803	206,8	198,3	187,0	198,7	
CHIC82600X	212,2	203,7	190,0	205,9	

ISTITUTO COMPRENSIVO "B. CROCE"

ESITI PROVE STANDARDIZZATE QUADRIENNIO 2014/2015 – 2017/2018

SCUOLA PRIMARIA CLASSI SECONDE

PROVA DI ITALIANO

I risultati della prova di italiano nelle classi seconde dell'istituto evidenziano un andamento positivo nel periodo di riferimento (2014/2015 – 2017/2018) con un recupero di +8,7 punti dal 2014/15 al 2017/18; da evidenziare un valore di cheating molto elevato negli anni 16/17 e 17/18 nel plesso 02.

PROVA DI MATEMATICA

I risultati nella prova di matematica nelle classi seconde dell'istituto evidenziano un peggioramento nell'ultimo anno rispetto ai due anni precedenti anche se migliore rispetto al 2014/2015 di +8,6 punti; da evidenziare un valore di cheating molto elevato nel triennio 2015/16 - 2017/2018 nel plesso 02.

SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE

PROVA DI ITALIANO

I risultati della prova di italiano nelle classi quinte dell'istituto, nonostante un generale trend negativo nel periodo di riferimento (2014/2015 – 2017/2018) ad eccezione dell'anno 2016/2017 fanno registrare un recupero di +2 punti; da evidenziare un valore di cheating elevato negli anni 16/17 e 17/18 nel plesso 02.

Nello specifico delle singole parti della prova, i risultati più carenti nell'anno 2017/2018 si riferiscono al TESTO ESPOSITIVO (-9,8 punti rispetto al punteggio nazionale) ed alla RIFLESSIONE LINGUISTICA (-9,4).

PROVA DI MATEMATICA

I risultati nella prova di matematica nelle classi quinte dell'istituto evidenziano un andamento altalenante con un netto miglioramento nell'ultimo anno ed un recupero rispetto al 2014/15 di +21 punti; da evidenziare un valore di cheating elevato nel biennio 2016/17 - 2017/2018 nel plesso 02.

Nello specifico delle singole parti della prova, i risultati, tutti superiori alla media nazionale nell'anno 2017/2018 risultano essere significativamente migliori nell'ambito NUMERI (+13,3 punti rispetto al punteggio nazionale).

PROVE DI INGLESE

Nelle due prove di inglese (reading e listening) i risultati dell'anno scolastico 2017/2018 sono stati SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORI ALLA MEDIA della regione, della macroarea Sud e dell'Italia.

EFFETTO SCUOLA CLASSI QUINTE

L'effetto scuola sia nella prova di ITALIANO che di MATEMATICA è PARI ALLA MEDIA della regione, della macroarea Sud e dell'Italia.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CLASSI TERZE

PROVA DI ITALIANO

I risultati della prova di italiano nelle classi terze della scuola secondaria dell'istituto evidenziano un generale andamento positivo nel periodo di riferimento (2014/2015 – 2017/2018) con un +9,2 punti rispetto al 2014/15 e + 18,5 rispetto al 2017/18 ad eccezione dell'anno 2016/2017.

PROVA DI MATEMATICA

I risultati della prova di matematica nelle classi terze della scuola secondaria dell'istituto evidenziano un generale andamento positivo nel periodo di riferimento (2014/2015 – 2017/2018), ad eccezione dell'anno 2016/2017, con un recupero di +15,9 punti nell'anno 2017/2018 rispetto all'anno precedente ma -6,3 punti rispetto al 2014/15.

PROVE DI INGLESE

Nelle due prove di inglese (reading e listening) i risultati sono stati AL DI SOPRA DELLA MEDIA della regione, della macroarea Sud e dell'Italia. Circa l'80% degli studenti ha conseguito il livello A2 nella reading e circa il 60% nella listening.

EFFETTO SCUOLA CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA

L'effetto scuola nella prova di ITALIANO è LEGGERMENTE POSITIVO rispetto alla regione, alla macroarea Sud e all'Italia.

Per la prova di MATEMATICA l'effetto scuola è LEGGERMENTE POSITIVO rispetto alla regione ed alla macroarea Sud, PARI ALLA MEDIA dell'Italia.

PROVE DI INGLESE

Nelle due prove di inglese (reading e listening) i risultati di questo anno scolastico sono stati SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORE ALLA MEDIA della regione, della macroarea Sud e dell'Italia.

2.4 PIANO SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale è un documento pensato per “guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione”, come previsto dalla Legge 107/15.

Esso punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l’idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il nostro Istituto si allinea a quanto previsto da tale documento e si prefigge di raggiungere, nei prossimi anni, i seguenti obiettivi per il conseguimento delle competenze digitali da parte di tutti gli operatori della scuola.

- migliorare la connettività degli ambienti scolastici e la funzionalità dei laboratori, specie quelli di informatica: tutti i plessi devono essere raggiunti da una connessione a banda larga sufficientemente veloce per permettere un apprendimento multimediale;
- rinnovare gli ambienti di apprendimento: la scuola deve mettere al centro la didattica laboratoriale, cioè l’aula deve essere dotata di ambienti flessibili adeguati all’uso del digitale (aule aumentate, spazi alternativi per l’apprendimento e laboratori mobili);
- diffondere le metodologie didattiche innovative con il sostegno delle ICT (cooperative learning, peer to peer,...);
- introdurre il registro elettronico: la scuola potrà assicurare maggiore trasparenza e comunicabilità alle famiglie;
- formare tutto il personale della scuola (docenti, alunni ed ATA) all’uso delle ICT;
- educare l’alunno alla responsabilità, alla scelta di fonti culturalmente più qualificate e all’uso intelligente di alcuni mezzi (Progetto Generazioni connesse);
- educare al pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche necessarie ad affrontare la nuova società attraverso la partecipazione ad attività interattive (Programma il futuro);
- fornire agli alunni le competenze digitali;
- aggiornare il curriculum di tecnologia nella Scuola Secondaria di I° con l’inclusione delle tecniche e applicazioni digitali.

Il nostro Istituto, per il perseguimento dei suddetti obiettivi, intende realizzare i seguenti progetti:

Generazioni Connesse: è un progetto che intende offrire al sistema scolastico un percorso guidato che consenta, ad ogni Scuola partecipante al processo, di:

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento emersi nel percorso suggerito, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento;
- usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, a seconda del livello di bisogno rilevato nel percorso suggerito, per la realizzazione di progetti personalizzati che ogni Scuola arriverà ad elaborare tramite un percorso guidato;
- dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione.

Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di I°.

Programma il futuro: progetto che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. Parteciperanno gli alunni sia della Primaria che della Secondaria, in attività prevalentemente curricolari. Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base e cinque avanzati. La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale. Una modalità di partecipazione più avanzata consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento dei percorsi più approfonditi, che sviluppano i temi del pensiero computazionale con ulteriori lezioni. Esse possono essere svolte nel resto dell'anno scolastico.

Abruzzo Scuola digitale: è un progetto regionale che ha lo scopo di promuovere e sviluppare nelle scuole il più ampio e corretto ricorso alle tecnologie digitali nell'area della didattica ed in quella gestionale e amministrativa. È stato avviato nell'anno scolastico 2015-2016 e prevedeva: una ricognizione delle dotazioni tecnologiche, la compilazione di un questionario online sulla digitalizzazione delle scuole abruzzesi e

la registrazione al sito www.abruzzoscuoladigitale.it, un utile supporto per tutte le scuole.

Il progetto fornisce alle istituzioni scolastiche un adeguato supporto metodologico ed operativo per la redazione dei Piani di Miglioramento (PDM), in coerenza con il percorso tracciato dal Sistema Nazionale di valutazione (SNV).

Cap. 3

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

In conformità delle disposizioni della legge 107/2015 (commi 5,6,7) tutti i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Il docente di musica nella Secondaria di 1° Grado, attraverso ore aggiuntive di insegnamento, curerà il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, operando a classi aperte, in raccordo con le attività di strumenti musicali e con particolare riguardo alla continuità tra classi terminali della Primaria e iniziali della Secondaria di Primo Grado.

OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

3.1 INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia le attività didattiche sono strutturate in campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

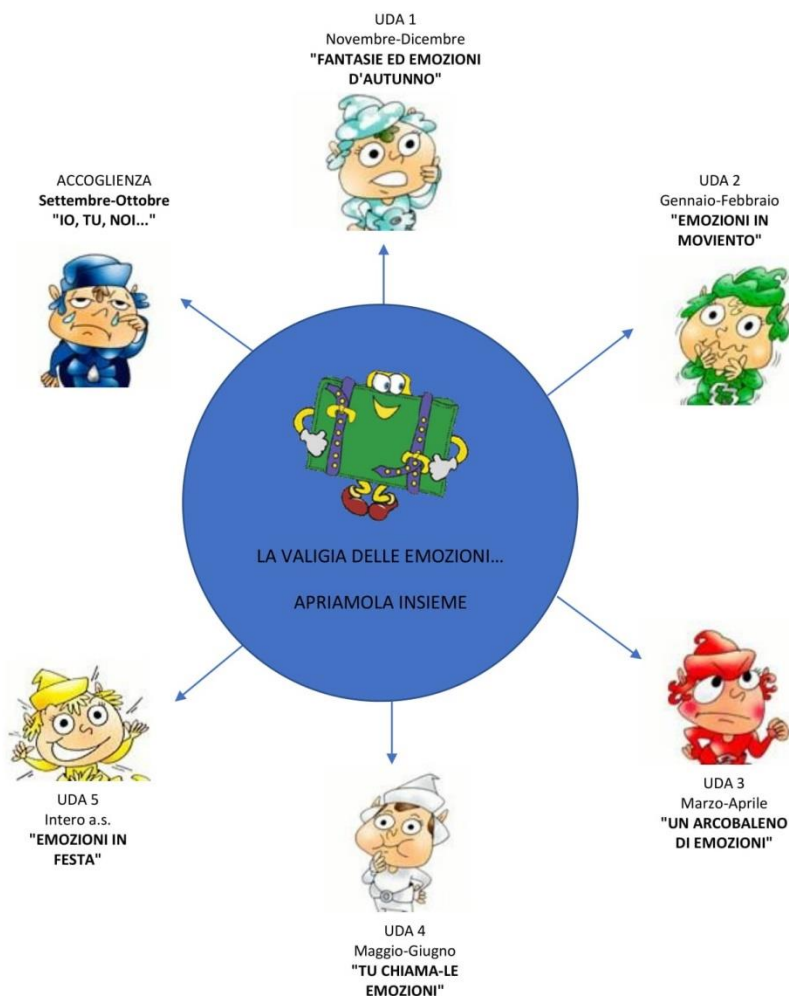
Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, per ogni campo vengono indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le competenze chiave europee e i descrittori di conoscenze e abilità; per i bambini di 5 anni detti traguardi sono prescrittivi, per le fasce di età dei 3 e 4 anni sono stati semplificati.

La progettazione annuale è organizzata per Unità Didattiche di Apprendimento e permette di poter essere revisionata e adattata alle eventuali esigenze che si presentano.

Al fine di migliorare l'offerta formativa, il curricolo è arricchito con l'elaborazione del progetto di accoglienza "Io, tu, noi ..." (TEMPI: SETTEMBRE – OTTOBRE).



SCHEMA DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ ANNUALI



ISTITUTO COMPRENSIVO "BENEDETTO CROCE" QUADRI (CH)
 OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE ANNI 3
 SCUOLA DELL'INFANZIA DI.....
 ALUNNO..... A.S.

CAMPO DI ESPERIENZA	INDICATORI DI COMPETENZA	QUAD.	
		I	II
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Controlla gli schemi motori di base		
	Esegue semplici sequenze motorie		
	Esegue movimenti ponendosi in relazione spaziale con gli oggetti		
	Riconosce le parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine		
	Impugna correttamente oggetti e mezzi grafici, controllando i movimenti fini della mano		
	Si muove seguendo suoni e ritmi		
	Partecipa ai giochi organizzati		
	Conquista l'autonomia nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco...)		
I DISCORSI E LE PAROLE	Pronuncia correttamente le parole		
	Comprende ed esegue semplici consegne		
	Esprime verbalmente i propri bisogni		
	Avvia una comunicazione con gli altri		
	Partecipa a drammatizzazioni		
	Memorizza e ripete filastrocche e poesie		
	Risponde correttamente a domande stimolo		
	Racconta una semplice esperienza personale		
	Riconosce il proprio nome		
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Conosce, sperimenta e gioca con materiali diversi per decorare e creare		
	Attribuisce un significato allo scarabocchio		
	Conosce i colori primari		
	Conosce i luoghi del contesto sociale in cui vive		
	Segue un semplice ritmo insieme ai compagni		
Ascolta e canta semplici canzoni e filastrocche			

LA CONOSCENZA DEL MONDO	Raggruppa oggetti in base ad un criterio dato (forma, grandezza, colore...)		
	Riconosce le dimensioni: grande/piccolo, alto/basso, lungo/corto		
	Discrimina pochi/tanti		
	Discrimina forme geometriche: quadrato, cerchio		
	Coglie seriazioni di grandezza: piccolo, grande		
	Comprende e descrive concetti topologici e spaziali (aperto/chiuso, dentro/fuori, sopra/sotto...)		
	Riconosce i fenomeni atmosferici		
	Distingue la successione temporale di azioni strettamente legate alla sua esperienza (prima/dopo, giorno/notte...)		
IL SE' E L'ALTRO	Supera il distacco dalla famiglia		
	Conosce e rispetta le principali regole del vivere comune		
	Modifica comportamenti scorretti		
	Gioca nel piccolo gruppo condividendo giocattoli		
	Instaura rapporti con i coetanei		
	Instaura rapporti con gli adulti		

Legenda: 1= pienamente raggiunto
 2= raggiunto in maniera adeguata
 3= raggiunto in maniera essenziale
 4= non raggiunto

ASSEGNAZIONE FASCIA DI LIVELLO GLOBALE

CAMPO DI ESPERIENZA	I QUAD.	II QUAD.
Il corpo e il movimento		
I discorsi e le parole		
Immagini, suoni, colori		
La conoscenza del mondo		
Il sé e l'altro		

.....

I QUAD. FIRMA DEI DOCENTI FIRMA DEL GENITORE

II QUAD. FIRMA DEI DOCENTI FIRMA DEL GENITORE

3.2 SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE ORARIA del CURRICOLO

Per il plesso di Quadri l'orario settimanale delle attività didattiche è di 27 ore più 1 ora di mensa e per il plesso di Villa Santa Maria è di 27 ore più mezz'ora di mensa (in occasione dei rientri pomeridiani) per un totale di 28 ore per Quadri e di 27,5 ore per Villa Santa Maria. Il piano orario settimanale delle discipline è il seguente:

DISCIPLINA	Classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
ITALIANO	8	8	7	6	6
LINGUA INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	4	4	4
MATEMATICA	6	6	6	5	5
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2	2	2	2	2

Per il plesso di Pizzoferrato l'orario settimanale delle attività didattiche è di 27 ore. Il piano orario settimanale delle discipline è il seguente:

DISCIPLINA	Classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
ITALIANO	8	8	7	6	6
LINGUA INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	3	4	4
MATEMATICA	6	6	5	5	5
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2	2	2	2	2

ATTIVITÀ OPZIONALI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Avvio alla pratica corale e strumentale

Il nostro Istituto è stato accreditato per il potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria, in attuazione del D.M.8/11

Durante le attività corali e strumentali che riguarderanno le classi terze, quarte e quinte, i docenti curricolari saranno affiancati da docenti esperti che già prestano servizio all'interno dell'Istituto nella secondaria di primo grado.

Verranno sviluppate le Aree dell'ascolto e della produzione, in particolare:

- percezione attenta
- curiosità verso i suoni
- utilizzo della voce
- capacità di intonare i suoni
- esecuzione solista e di gruppo di semplici brani e successivamente di brani polifonici
- prima conoscenza di uno strumento
- esecuzione di brani dell'antologia strumentale
- accrescimento dell'autostima e della cooperazione
- consapevolezza e controllo della voce
- sviluppo del controllo ritmico-temporale
- sviluppo del controllo delle dinamiche
- sviluppo della pratica del cantare
- ascolto e analisi del suono corale prodotto e la sua concertazione

In tutti i plessi si propongono progetti ed attività integrative e/o opzionali svolte dai docenti delle classi e dell'Organico potenziato anche in collaborazione con esperti interni o esterni in orario scolastico curricolare o con ampliamento del tempo-scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa. Le attività sono suddivise in più laboratori nel corso dei due quadrimestri e costituiscono un potenziamento del processo formativo in continuità con l'esperienza educativa e in coerenza con le priorità indicate nel RAV.

Lo scopo è quello di integrare il curriculum offrendo occasioni di arricchimento e di approfondimento dell'esperienza formativa in modo da favorire il più ampio e completo raggiungimento degli obiettivi delle indicazioni nazionali e delle programmazioni didattiche, assicurare il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni e migliorare gli apprendimenti degli studenti nelle prove standardizzate.

Tali attività sono legate sia all'area linguistico-espressiva sia a quella scientifica e tecnologica:

- Laboratorio di animazione della lettura e di scrittura creativa
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio per il potenziamento della lingua inglese
- Laboratorio linguistico e simulazione prove Invalsi
- Laboratorio logico-matematico e simulazione prove Invalsi
- Laboratorio per il potenziamento del pensiero logico e computazionale (Coding).

3.3. SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Quadri sono presenti, attualmente, tre plessi con tempo scuola di complessive 30 ore settimanali (più una di strumento musicale facoltativa).

Il piano orario settimanale delle discipline è il seguente:

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	5
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
APPROFONDIMENTO DELLE MATERIE LETTERARIE	1
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1
STRUMENTO MUSICALE	1

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro Istituto dispone dell'insegnamento dello strumento musicale nelle tre classi della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni all'atto dell'iscrizione alla classe prima hanno la facoltà di richiedere la frequenza di un corso di uno strumento musicale indicando lo strumento, tra i quattro attivati: violino, pianoforte, percussioni, chitarra. Le attività didattiche si svolgeranno in orari pomeridiani e potranno essere individuali o a piccoli gruppi. Sono previsti momenti di musica insieme e concerti nel periodo natalizio e al termine delle lezioni.

Per la definizione dei piani di lavoro sono stati seguiti dei criteri che hanno tenuto conto:

- ❖ della continuità dell'insegnamento rispetto all'ordine scolastico precedente, la Primaria, nell'ambito di un curriculum verticale;
- ❖ della trasversalità dell'insegnamento finalizzata alla ricomposizione del sapere e nell'ottica di una didattica per competenze;
- ❖ di porre gli studenti in una situazione attiva per la costruzione delle conoscenze;
- ❖ di fornire loro gli stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico;
- ❖ di favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- ❖ di un uso flessibile degli spazi e di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza;
- ❖ di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi;
- ❖ della volontà di garantire una uniformità didattica tra i vari plessi dell'Istituto.

La trasversalità dell'insegnamento, la volontà di garantire una uniformità didattica tra i vari plessi dell'Istituto, la continuità con l'ordine scolastico precedente presuppongono:

- un continuo confronto tra gli insegnanti di discipline diverse, con una progettazione comune che trovi dei punti d'intersezione da sviluppare insieme, anche con compiti di realtà, e da verificare con prove valutative multidisciplinari;
- un continuo confronto tra gli insegnanti della stessa disciplina che lavorano nei vari plessi. È necessario, quindi, sviluppare una programmazione per classi parallele con delle prove valutative comuni, oltre che iniziali, anche intermedie e finali;
- l'adozione di iniziative progettuali volte a favorirla e un confronto assiduo con le insegnanti della Primaria adeguando periodicamente, se necessario, il curriculum.

Ampliamento dell'Offerta Formativa nella Secondaria e nella Primaria

- ✓ percorsi di preparazione alle prove Invalsi per l'italiano, la matematica e l'inglese;
- ✓ progetto di recupero degli apprendimenti di matematica e di italiano – S. S. di 1° grado di Pizzoferrato (Classi 2[^] e 3[^]);
- ✓ progetto di recupero/consolidamento/potenziamento di italiano e di matematica – Scuola Primaria;
- ✓ progetto “Archeologia e territorio – Dai Sanniti al monachesimo medievale”- Classe V- S. Primaria e S. S. di I Grado di Quadri;
- ✓ laboratorio per il potenziamento del pensiero logico e computazionale (Coding);
- ✓ progetto “Gemellaggio con Talgarth (Galles) – S. Primaria e S. S. di I Grado di Pizzoferrato;
- ✓ laboratori di scrittura creativa/teatro;
- ✓ progetto Rotary “Io mangio così”;
- ✓ progetto “Libriamoci”;
- ✓ progetto “Scuola in movimento” (classi 1[^] e 2[^] scuola primaria);
- ✓ progetto “Sport di classe” (classi 4[^] e 5[^] scuola primaria).

3.4 PERCORSI RELATIVI AGLI OBIETTIVI DELLA LEGGE 107/2015

“B” OFFERTA FORMATIVA

Il piano delle attività dell'offerta formativa prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alla formazione integrale degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI Legge 13 luglio 2015, n.107	OFFERTA FORMATIVA SCOLASTICA
Valorizzazione e potenziamento delle Competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.	Progetti di Ed. all'ascolto e alla lettura: "Libriamoci" Progetto Inglese per l'infanzia. Percorsi di preparazione alle Prove Invalsi. Progetto "Dal nocciolo alla cioccolata" Labbate Mazziota Progetto "Recupero in italiano"
Potenziamento e recupero delle competenze matematico-logiche-scientifiche e linguistiche.	Percorsi di preparazione alle Prove Invalsi. Progetto "Recupero in matematica"
Potenziamento delle competenze musicali.	Pratica musicale nella scuola Primaria (DM8/2011) Strumento musicale (attività opzionale) Attività con l'organico potenziato
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	Adesione alle Giornate della Memoria e del Ricordo Adesione alle iniziative promosse dalle associazioni locali e dai Comuni. "Shoah, ...". Progetto "Un ponte che unisce: from Talgarth to Pizzoferrato, from Pizzoferrato to Talgarth"
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Progetto "Legalità" con interventi di rappresentanti istituzionali: Progetti "Le ragioni della tolleranza" e "La prima guerra mondiale: ..." Progetto "Io amo il mio ambiente". Progetto "Archeologia e territorio (dai Sanniti al monachesimo medievale). I Parchi naturali: un patrimonio da scoprire. Progetto P.ATR.O.CLO.
Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	Progetto "Incontriamo il nostro territorio - 2^ Parte" Progetto "Alla scoperta delle nostre radici: impariamo a conoscere il territorio"- 2^ Parte Poesia: colori ed emozioni.
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.	"Sport di classe" "Scuola in movimento" "Io mangio così" – Rotary Club di Atesa Media Val di Sangro
Sviluppo delle competenze degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network.	Progetti "Scuola Digitale" CODING – Programmazione e pensiero computazionale. Progetto - Prevenzione del Cyber bullismo-Diversabilità e Bullismo, "Tabagismo, alcool e droga" Progetto QLOUD scuola.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Attività con l'organico dell'autonomia Laboratori digitali - PON digitale Laboratori tecnologici - Laboratori creativi Progetto teatro: "Teatrandosi si impara"
Prevenzione e dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.	Progetto iniziative per prevenire cyber-bullismo - tabagismo, alcool e droga
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	Piani Didattici Personalizzati Progetto "Corso di alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri (L2)" Progetto "Aree Interne"
Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio.	"Attività con l'organico dell'autonomia". Attività opzionali pomeridiane con l'ampliamento dell'Offerta Formativa
Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi.	Rapporti con le istituzioni e le associazioni Progetti riguardanti la valorizzazione del territorio Adesione a reti di scuole
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.	Partecipazione a concorsi e gare nazionali
Definizione di un sistema di orientamento.	Progetto di Orientamento di Istituto

3.5 PROGETTI DI AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA DEL PROGETTO	Curricolare per circa 12 ore ed extracurricolare per 24 ore Extracurricolare per 24 ore (12+12) per le docenti Teti Pina e Giordano Teresa
TITOLO	“IncontriAMO” il nostro territorio 2^parte
PERIODO	Da gennaio a giugno
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano, storia, geografia, arte immagine, religione
DESTINATARI	Alunni della classe 5 ^a della Scuola Primaria di Villa S. Maria con possibilità di estendere il progetto agli alunni della classe 1 ^a della Scuola Secondaria di 1° grado
DOCENTE/I COINVOLTI	Docenti di classe
DOCENTE RESPONSABILE/TUTOR	Teti Pina
COLLABORAZIONI ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Di Lello Antonio (Dirigente Scolastico, autore di libri, esperto di storia locale) • Prof.ssa Tamburrino Sonia (esperta del sito archeologico di Iuvanum) • Enti ed Associazioni presenti sul territorio (Protezione Civile, Comune di Villa S. Maria, IPSSAR (Istituto Alberghiero), famiglie.
ANALISI DELLA SITUAZIONE	Il nostro territorio, situato nell'entroterra abruzzese, risente dello spopolamento dovuto alla concentrazione del polo lavorativo più a valle. Molte famiglie hanno scelto di avvicinarsi ai luoghi che offrono loro servizi, spazi ricreativi, scuole, assistenza sanitaria, possibilità lavorative che i nostri piccoli centri non sono più in grado di garantire. Il rischio è di impoverire gradatamente i nostri paesi di risorse umane ed economiche e di perdere ulteriormente quei servizi che hanno permesso, fino ad ora, di vivere in modo confortevole. Intuire le potenzialità insite nel nostro territorio, soprattutto dal punto di vista turistico e le caratteristiche che potrebbero contribuire al suo sviluppo sono la premessa per investire su esso e renderlo vivibile ed accogliente.
COMPETENZA/E CHIAVE COINVOLTA/E	<input checked="" type="checkbox"/> comunicazione nella madrelingua; <input type="checkbox"/> comunicazione nelle lingue straniere; <input checked="" type="checkbox"/> competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; <input checked="" type="checkbox"/> competenza digitale; <input checked="" type="checkbox"/> imparare a imparare; <input checked="" type="checkbox"/> competenze sociali e civiche; <input checked="" type="checkbox"/> spirito di iniziativa e imprenditorialità; <input checked="" type="checkbox"/> consapevolezza ed espressione culturale
TRAGUARDI DI COMPETENZE DA PROMUOVERE	L'ALUNNO: RICONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL SUO AMBIENTE DI VITA, ESPLORA LE TRACCE STORICHE PRESENTI NEL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE. CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICI-CULTURALI-NATURALISTICI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITA' E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA.
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Conoscere il territorio attraverso la scoperta di personaggi, luoghi, curiosità e risorse dal punto di vista storico, artistico e religioso che lo caratterizzano, allo scopo di potenziare il senso di identità sociale degli alunni e di promuoverlo.</p> <p>Valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini.</p>
ATTIVITA' PRINCIPALI CHE CARATTERIZZANO IL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Visita guidata alla Basilica della Madonna di Villa S. Maria con il prof. Antonio Di Lello ✓ Visita guidata presso l'IPSSAR “G. Marchitelli” di Villa S. Maria e intervista alla Dirigente Scolastica

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricerca di ricette tradizionali locali e realizzazione di un ricettario ✓ Realizzazione di una ricetta tradizionale a cura degli alunni dell'IPSSAR ✓ Disegno dal vero di scorci caratteristici del centro storico del paese da inserire nel ricettario ✓ Visita guidata al Parco Archeologico e al Museo di Iuvanum e laboratori tematici presso il sito archeologico.
DESCRITTORI DI CONOSCENZE E ABILITA' TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il nostro territorio sotto vari aspetti e in particolare quello storico, religioso, artistico attraverso la ricerca attiva di informazioni e la sua esplorazione. • Comprendere quali sono le azioni da intraprendere per tutelare il territorio in particolare sotto l'aspetto artistico-culturale (valorizzazione e salvaguardia dei beni culturali). • Utilizzare strumenti multimediali per ricercare informazioni e/o per realizzare prodotti finali (video/cortometraggio).
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<p>Il progetto è stato pensato per rendere gli alunni i protagonisti del loro processo di apprendimento. Abbiamo predisposto una seconda annualità per poter approfondire maggiormente l'aspetto storico dei nostri luoghi. La progettazione, la ricerca attiva delle informazioni in loco, la scoperta sul campo attraverso "il fare ed il pensare" renderanno stimolante l'acquisizione di conoscenze ed abilità. Le attività saranno pensate per suscitare motivazione e curiosità. Saranno attivate strategie quali il brainstorming, il problem solving, il cooperative learning al fine di favorire il processo di apprendimento.</p>
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>La pianificazione delle attività attraverso compiti di realtà, partendo da una situazione problematica, la descrizione dell'itinerario, la riflessione su quanto appreso (metacognizione) e la realizzazione di quanto programmato saranno oggetto di osservazione allo scopo di valutare l'acquisizione delle competenze attese. Il prodotto finale sarà esso stesso il risultato dell'intero percorso e testimonierà l'effettiva ricaduta sugli alunni degli apprendimenti.</p>
PRODOTTO/I FINALE/I E SOCIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Gli alunni narreranno alla cittadinanza la storia locale appresa, attraverso un percorso che ripercorrerà le tappe fondamentali della nascita e dello sviluppo di Villa S. Maria.</p>
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	<p>Ore di insegnamento 24 Ore funzionali 10</p>

**Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"B. Croce" 66040 QUADRI
a.s. 2018/2019**

TIPOLOGIA DEL PROGETTO	Curricolare <input checked="" type="checkbox"/> con la possibilità di effettuare alcune ore extracurricolare per il docente Extracurricolare <input type="checkbox"/> Arricchimento <input type="checkbox"/>
TITOLO	“TEATRANDO SI IMPARA”
PERIODO	da gennaio a maggio – seconda annualità
DISCIPLINA/AREE/CAMPO D'ESPER. COINVOLTI	Italiano – inglese - ed. fisica – musica - arte e immagine-storia
DESTINATARI	Alunni delle classi 3 [^] -4 [^] -5 [^] delle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo
DOCENTE/I COINVOLTI	Docenti di classe
DOCENTE RESPONSABILE	Teti Pina
EVENTUALI COLLABORAZIONI ESTERNE	Esperti di teatro
ANALISI DELLA SITUAZIONE	<p>“La scuola ha un indiscusso ruolo chiave per lo sviluppo delle giovani generazioni. L'istituzione scolastica ha la responsabilità di formare persone responsabili, ricche sul piano culturale e umano, capaci di rinnovare e sviluppare nuove alleanze tra l'uomo e l'ambiente, nella prospettiva di un cambiamento sostenibile. Il profilo formativo delle giovani generazioni è una variabile dalla quale dipende la qualità del futuro. L'arte, è una delle forme più complesse e autentiche con cui l'uomo, in ogni epoca, fin dai primordi, si è espresso e ha cercato risposte” (welfare dello studente).</p> <p>Tutti noi siamo coscienti di quale importanza rivesta la comunicazione nella società odierna e, in particolare, in un ambiente fortemente “sociale” quale è quello della scuola. I bambini comunicano in modo naturale attraverso lo sguardo, la gestualità, insomma, attraverso il linguaggio del corpo. Divenendo adulti si perde in parte questa peculiarità e si adotta il canale orale come mezzo preferenziale per comunicare. Attraverso l'esperienza teatrale si favorisce l'espressione dei diversi linguaggi: mimico-gestuale, verbale, espressivo, si potenzia le energie creative e si alimenta il gusto estetico ed artistico. Attraverso il teatro è possibile superare timidezze, insicurezze, cattivo rapporto con il proprio corpo, eccessiva aggressività. Il teatro, definibile come “arte della comunicazione”, ha una funzione sociale (aggrega, unisce, invita alla collaborazione, favorisce i rapporti interpersonali e il superamento di alcune limitazioni quali la paura di parlare in pubblico e la scoperta dell'altro diverso da sé come una risorsa) ed educativa (si prende coscienza del proprio mondo interiore, del rapporto con il proprio corpo, si impara ad esercitare un controllo sulle emozioni, si potenzia la creatività). Il “gioco del teatro” ha rappresentato nel corso della storia e, rappresenta ancora oggi, il canale privilegiato attraverso il quale è possibile esprimere la propria identità: la cultura, le tradizioni, gli usi, i costumi di un popolo o semplicemente offrire uno spaccato di una società o di un gruppo di persone si pensi, per esempio, al teatro in lingua straniera che promuove la conoscenza di tradizioni, cultura e lingua differenti dalle nostre, in un'ottica di integrazione e di inclusione di cui la scuola oggi si fa sempre più promotrice. Anche il teatro in vernacolo potrebbe offrire un collegamento con il passato per condurre alla scoperta di valori, usi, tradizioni e guidare le nuove generazioni alla conoscenza delle proprie origini al fine di favorire un sano attaccamento ai nostri luoghi.</p>

COMPETENZA/E CHIAVE COINVOLTA/E	<p>x comunicazione nella madrelingua; x comunicazione nelle lingue straniere; x imparare a imparare; x competenze sociali e civiche; x spirito di iniziativa e imprenditorialità; x consapevolezza ed espressione culturale</p>
OBIETTIVO FORMATIVO	Promuovere la creatività come espressione “del pensare per fare e come capacità di iniziativa e di risoluzione di problemi” attraverso la ricerca e la sperimentazione di tecniche espressive e giochi di ruolo.
TRAGUARDI DI COMPETENZE DA PROMUOVERE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti ed, eventualmente, la lingua inglese anche per scopi comunicativi/espressivi -Partecipa attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperisce, organizza, utilizza informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. -Agisce in modo autonomo e responsabile, conosce e osserva regole e norme. -- Collabora e partecipa comprendendo i diversi punti di vista delle persone. -Risolve i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e propone soluzioni; valuta rischi e opportunità; sceglie tra opzioni diverse; prende decisioni; agisce con flessibilità; -Progetta e pianifica; conosce l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
OBIETTIVI	<p>PROMUOVERE il benessere a scuola (attraverso attività piacevoli propedeutiche al “fare teatro”) la motivazione all'apprendimento, l'accettazione dell'altro e il riconoscimento della diversità come risorsa, la collaborazione tra i pari, l'ascolto attivo.</p> <p>SPERIMENTARE processi creativi di gruppo anche in lingua 2 e/o in vernacolo.</p> <p>APPRENDERE le tecniche per rilassarsi, concentrarsi, esprimere e gestire le emozioni.</p> <p>PADRONEGGIARE modalità di espressione verbale e non-verbale, acquisendo sicurezza nell'esposizione orale.</p> <p>SVILUPPARE le diverse capacità motorie, relazionali, attentive e di concentrazione.</p> <p>ESPLORARE le potenzialità espressive nella elaborazione e nella risoluzione dei problemi (problem solving) anche attraverso la costruzione e/o la manipolazione di testi (canovacci/copioni).</p>
INDICAZIONI METODOLOGICHE/ ITINERARIO DI LAVORO	L'attività teatrale prevede un approccio laboratoriale, nella quale ogni alunno è parte attiva del processo di apprendimento, essa determina “il fare” in prima persona, “l'immedesimarsi in”, il “mettersi in gioco” sperimentando modalità espressive insolite. Ogni classe avvierà un percorso laboratoriale secondo le proprie esigenze ed attitudini, progettando e realizzando “prodotti teatrali” anche in collaborazione con esperti esterni. Gli alunni potranno fruire di spettacoli teatrali sia a scuola sia presso i teatri presenti sul territorio.
PRODOTTO/I FINALE/I	Lettura espressiva di testi, drammatizzazione di fiabe, di commedie, di racconti, di testi prodotti dai bambini, di miti, di leggende, di testi storici, realizzazioni di danze/coreografie/prodotti musicali.
SOCIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	Ogni classe/plesso deciderà i tempi e i modi per una eventuale socializzazione del lavoro svolto agli alunni delle altre classi e/o ai genitori.
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	<p>Le famiglie potranno scegliere di contribuire alla retribuzione degli esperti che eventualmente collaboreranno con alunni ed insegnanti.</p> <p>Si potrebbe prevedere, se necessario, un monte ore di insegnamento extracurricolare per i docenti di circa 16 ore.</p>

**Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di
1° grado "B. Croce" 66040 QUADRI
a. s. 2018/2019**

Titolo	“RECUPERO/POTENZIAMENTO”
Tipologia di progetto	Extracurricolare
Periodo	Secondo quadrimestre
Disciplina/e	Italiano – Matematica - Inglese
Destinatari	Alunni Scuola Primaria di Pizzoferrato
Docenti coinvolti	Docenti delle discipline
Finalità	Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio Offrire l’opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare Innalzare il tasso di successo scolastico
Analisi della situazione	Il presente progetto viene proposto per aiutare gli alunni che manifestano difficoltà nell’apprendimento e dare l’opportunità ad altri di migliorare.
Obiettivi di apprendimento	Acquisire il senso del dovere Abituare alla precisione, puntualità, all’applicazione sistematica Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità
Descrizione sintetica del percorso e attività previste	- Lezioni frontali, lavori individuali. Attività laboratoriali. Esercizi, schede operative preparate dall’insegnante o prese da testi in relazione ai bisogni degli alunni - Simulazione Prove Invalsi
Numero di ore	30 complessive
Valutazione	Le verifiche verranno effettuate al termine di ogni attività attraverso conversazioni, esposizioni e test individuali, questionari a risposte aperte e chiuse e sul modello Invalsi. Osservazione continua dell’atteggiamento dell’alunno nei confronti delle attività di recupero/potenziamento svolte.

TIPOLOGIA DEL PROGETTO O DEL MODULO INTERDISCIPLINARE	Curricolare per gli alunni ed extracurricolare per il docente
TITOLO	MATELAB
PERIODO	Da novembre a marzo
DISCIPLINA/AREE/CAMPO D'ESPER. COINVOLTI	Matematica
DESTINATARI	Alunni della classe 5 [^] di Villa Santa Maria
DOCENTE/I COINVOLTI	Docenti di classe
DOCENTE RESPONSABILE	Teti Pina
EVENTUALI COLLABORAZIONI ESTERNE	/
ANALISI DELLA SITUAZIONE	La classe 5 [^] è molto eterogenea ed è costituita da alunni che provengono da situazioni familiari/sociali svantaggiate o che presentano difficoltà di apprendimento (tra cui due alunni segnalati già dalla classe 3 [^] per difficoltà di apprendimento). In vista del passaggio alla scuola secondaria di I grado, della somministrazione delle prove Invalsi e della riduzione di 1 ora settimanale di matematica, riteniamo opportuno approfondire tematiche che mettano l'alunno nelle condizioni ottimali per poter affrontare le situazioni sopra descritte.
COMPETENZA/E CHIAVE COINVOLTA/E	<input type="checkbox"/> comunicazione nella madrelingua; <input type="checkbox"/> comunicazione nelle lingue straniere; <input checked="" type="checkbox"/> competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; <input type="checkbox"/> competenza digitale; <input checked="" type="checkbox"/> imparare a imparare; <input type="checkbox"/> competenze sociali e civiche; <input type="checkbox"/> spirito di iniziativa e imprenditorialità; <input type="checkbox"/> consapevolezza ed espressione culturale
TRAGUARDI DI COMPETENZE DA PROMUOVERE	L'alunno: -si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. -riesce a risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. -legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
OBIETTIVI FORMATIVI	-Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali dimostrando di aver compreso in modo stabile e sicuro il valore posizionale delle cifre. -Eseguire le quattro operazioni aritmetiche con i numeri naturali e con i numeri decimali nel calcolo mentale e scritto per

	<p>giungere alla correttezza del risultato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la logica adottando la metodologia che caratterizza le prove Invalsi 				
<p>DESCRITTORI DI CONOSCENZE E ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. -Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. -Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali. -Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per risolvere situazioni problematiche. -Utilizzare procedure e strategie risolutive di fronte ad un problema matematico - simulazione Prove Invalsi 				
<p>INDICAZIONI METODOLOGICHE E ITINERARIO DI LAVORO</p>	<p>Le attività si svolgeranno a piccoli gruppi e saranno il più possibile pragmatiche/laboratoriali. Si adotteranno opportune strategie per facilitare i calcoli applicando le proprietà delle operazioni. Si lavorerà sulla comprensione del testo e sulle strategie di risoluzione di un problema.</p> <p>Per risolvere i problemi, inoltre, gli alunni saranno guidati all'acquisizione di un algoritmo a cui attenersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -leggere più volte il testo, suddividendolo in più parti -individuare la domanda per comprendere ciò che viene richiesto -individuare nel testo i dati e trascriverli in modo chiaro e completo -eseguire le operazioni -terminare il problema con la risposta -descrivere il ragionamento seguito per giungere alla soluzione. 				
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE (preferibilmente compiti di realtà)</p>	<p>Somministrazione di prove di verifica (scritte/orali/pratiche/grafiche) in itinere e alla fine della trattazione di uno o più argomenti.</p> <p>Saranno osservati i comportamenti messi in atto durante le attività.</p> <p>Somministrazione di prove comuni e su modello Invalsi.</p>				
<p>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE (da non riempire per i moduli pluridisciplinari)</p>	<table> <tr> <td>Ore di insegnamento</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>Ore funzionali per ogni docente</td> <td>3</td> </tr> </table>	Ore di insegnamento	12	Ore funzionali per ogni docente	3
Ore di insegnamento	12				
Ore funzionali per ogni docente	3				

DENOMINAZIONE PROGETTO	RECUPERO DI ITALIANO
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare gli esiti scolastici nell'esame finale del primo ciclo; - Mantenere gli esiti, superiori alle medie di riferimento, degli alunni della secondaria ammessi alle classi successive; - Migliorare gli esiti delle prove INVALSI; - Conservare gli esiti positivi dei risultati a distanza.
TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT)	<ul style="list-style-type: none"> - Determinare un innalzamento delle votazioni degli alunni nella fascia medio-alta (8/9), allineandole alle medie di riferimento; - Mantenere le percentuali ottenute per quanto riguarda gli ammessi alle classi successive nella scuola secondaria; -Allinearsi progressivamente alle medie dei risultati INVALSI delle Scuole con lo stesso background, recuperando almeno 5 punti; - Mantenere la media dei promossi, già superiore alle medie di riferimento.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di prove comuni e analisi degli esiti; - Elaborazione di percorsi strutturati per la preparazione delle prove INVALSI; - Diffusione di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer-to-peer...). - Costituzione di un archivio di buone pratiche didattiche; - Monitorare in modo costante i miglioramenti, non solo degli alunni H, ma anche di quelli BES e DSA; - Attuare con maggiore individualizzati nel lavoro d'aula; - Differenziare l'offerta formativa, adeguandola alle necessità degli alunni demotivati o in difficoltà di apprendimento; - Predisporre un progetto di Istituto per la continuità verticale;
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Classi della scuola secondaria
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Verranno stabilite di volta in volta, a seconda della necessità di recupero presentata dagli alunni
RISORSE UMANE (ORE)/AREA	Insegnanti di Italiano dell'Istituto
ALTRE RISORSE NECESSARIE	/

**Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°
grado "B. Croce" 66040 QUADRI
b. s. 2018/2019**

TITOLO	ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI: IMPARIAMO A CONOSCERE IL TERRITORIO 2^Parte
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Curricolare
PERIODO	Tutto l'anno scolastico
DISCIPLINA/E	Tutte
DESTINATARI	Alunni Scuola Primaria di Pizzoferrato
DOCENTI COINVOLTI	Tutti i docenti della Scuola Primaria di Pizzoferrato
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare negli alunni la capacità di convivenza democratica. • Conoscere il territorio attraverso vari mezzi e linguaggi per sviluppare la capacità di indagine e di ricerca, migliorando le capacità e le possibilità comunicative. • Promuovere una coscienza più matura nei confronti dell'ambiente per il rispetto e la salvaguardia dello stesso. • Comprendere che ambiente, modi di produzione e condizione di vita sono in rapporto interdipendente. • Muoversi consapevolmente nel proprio territorio regionale. • Sviluppare capacità di iniziativa di decisione, responsabilità personale ed autonomia.
ANALISI DELLA SITUAZIONE	<p>Il presente progetto viene proposto per far fronte a due esigenze fondamentali riscontrabili nella realtà socio culturale e ambientale degli alunni del plesso di Pizzoferrato.</p> <p>La prima riguarda la realtà più prossima: alcuni bambini vivono in case isolate e rare sono le occasioni di incontro con coetanei, molti altri vivono l'extra-scuola per lo più in casa e solo pochi passano parte del proprio tempo libero in strutture organizzate.</p> <p>L'altra esigenza è quella di accrescere la sensibilità verso le risorse naturali presenti sul territorio aumentando la conoscenza nelle nuove generazioni delle tradizioni legate al proprio paese e alla propria regione. Da tutto ciò nasce l'esigenza di creare all'interno dell'ambiente educativo e di apprendimento, ulteriori spazi da dedicare al potenziamento delle micro-relazioni (all'interno della classe e della scuola) e macro-relazioni (con la famiglia e l'ambiente sociale più vasto).</p>
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Far socializzare gli alunni dando loro spazio e valore; - Sviluppare la capacità di realizzare lavori (cartelloni, testi figurativi, giornalini, lavoretti.....); - Conoscere e comprendere il proprio territorio; - Applicare i concetti acquisiti e tradurli in linguaggi diversi; - Promuovere la formazione di una coscienza ecologica. - Produrre testi di vario tipo con funzioni diverse

<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere e produrre grafici, schemi, tabelle, ecc. - Descrivere un ambiente con linguaggi diversi - Conoscere il proprio territorio e quello regionale - Riconoscere i mutamenti avvenuti nello sfruttamento confrontando alcuni aspetti della vita attuale con quelli dei nonni/bisnonni; - Comprendere che alcuni interventi dell'uomo incidono negativamente sull'assetto generale del territorio - Conoscere gli Enti Locali che operano sul territorio per lo sviluppo e la tutela dell'ambiente - Comprendere il concetto di habitat - Scoprire il concetto di ecosistema - Approfondire la conoscenza di alcune piante e dei loro frutti presenti nel territorio - Comprendere che nel nostro territorio la coltivazione di alcuni prodotti (patate, fagioli, ...) può essere uno sviluppo sostenibile - Scoprire le risorse e l'importanza della montagna e non solo. - Conoscere la flora e la fauna della montagna e non solo.
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO E ATTIVITÀ PREVISTE</p>	<p>Il criterio metodologico persegue la procedura investigativa propria della ricerca scientifica. Gli alunni saranno guidati a realizzare delle inchieste a delle persone anziane e meno anziane del posto per scoprire, analizzare, mettere in relazione ciò che avveniva "ieri" e quanto avviene "oggi" in montagna, individuando i dati necessari per comprendere il tipo di lavoro che veniva fatto ieri in montagna e quello che viene praticato oggi; i diversi canti, detti, proverbi che venivano eseguiti una volta e quelli che vengono prodotti oggi; cibi che venivano consumati ieri e quelli che vengono consumati oggi; le risorse montane di una volta e quelle di oggi. Tutto ciò sarà realizzato attraverso attività di gruppo classe e a classi aperte, secondo le possibilità e le esigenze delle proposte educative e didattiche.</p> <p>In tal modo gli alunni diverranno partecipi e quindi protagonisti attivi di manifestazioni, eventi, tradizioni e avvenimenti che caratterizzano la vita sociale del loro territorio.</p> <p>Le attività saranno svolte in modo trasversale e vedranno il coinvolgimento diretto delle famiglie, degli enti, delle associazioni presenti sul territorio che verranno contattate affinché possano fornire esperienze, contributi, documenti, ecc. utili alla realizzazione del progetto.</p> <p>Durante il percorso sono previste anche attività ludiche, escursioni naturalistiche e cartelloni di sintesi. Adesione al Progetto P.ATR.O.CL.O. Partecipazione alle attività proposte dagli Enti locali/regionali come per esempio la partecipazione alla Giornata Nazionale degli Alberi organizzata dal Parco Nazionale della Maiella e dal Comune di Pizzoferrato: messa a dimora di un tasso e di un sorbo; visita al Centro Avifauna di Pizzoferrato.</p> <p>Viaggio d'istruzione a L'Aquila.</p>
<p>SOCIALIZZAZIONE AL TERRITORIO</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico saranno socializzati i prodotti delle attività svolte.</p>

Istituto Comprensivo "B.Croce"66040 QUADRI"
Scuola Secondaria di 1° grado a. s. 2018-2019

TIPOLOGIA DEL PROGETTO	Curricolare Extracurricolare <input checked="" type="checkbox"/> Arricchimento
PERIODO	Secondo quadrimestre recupero
TITOLO	La matematica
*DISCIPLINARE//INTERDISCIPLINARE	Il progetto riguarderà la trattazione di contenuti previsti dal curricolo di matematica
DESTINATARI	Alunni della pluriclasse 1^A – 2^A – 3^A
DOCENTI COINVOLTI	Sabrina Carozza
ANALISI DELLA SITUAZIONE	Alcuni elementi pluriclasse, soprattutto nella 3^A, presentano difficoltà nell'assimilazione di alcuni concetti e lacune pregresse a causa del ridotto numero di ore di lezione e dello scarso impegno profuso
DEFINIZIONE DEL PROBLEMA	Recupero delle lacune e consolidamento delle conoscenze, soprattutto in previsione degli esami per gli alunni di 3^ A
*COMPETENZE ATTESE	Competenze matematico-scientifiche e acquisizione di un modello autonomo di studio. Acquisizione delle competenze previste dal curricolo.
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previste dal curricolo.
MODALITÀ ORGANIZZATIVE (fasi, tempi, metodo, e strumenti)	Fasi e tempi Le lezioni saranno svolte nel secondo quadrimestre e si terranno il giovedì pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 16:00 Metodi Lezioni frontali, lavori di gruppo, esercitazioni, mappe Concettuali, ecc. Strumenti Libri, dispense fornite dal docente, esercizi svolti anche con ausilio degli strumenti informatici.
RISORSE UMANE	Docente di classe
MONITORAGGIO	Intermedio <input checked="" type="checkbox"/> Finale <input checked="" type="checkbox"/>
VALUTAZIONE	Mediate prove strutturate e semistrutturate
NUMERO COMPLESSIVO DI ORE CON GLI ALUNNI	n.10 ore - II° quadrimestre
GIORNATE DI RIENTRO (se il progetto è extracurricolare)	Si prevede la somministrazione di lezioni di n.2 ore, per un totale di n.5 lezioni.
NUMERO DI ORE FUNZIONALI AL LAVORO	4

TIPOLOGIA PROGETTO	Progetto extracurricolare per alunni ed insegnante
PERIODO	Novembre/Aprile
TITOLO	Progetto recupero/consolidamento/potenziamento
DISCIPLINA	Inglese
DESTINATARI	Alunni classi terze Quadri e Villa S. Maria
DOCENTE	Carla D'Arcangelo
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere testi, domande e frasi. • Produrre testi e risposte in situazioni conosciute, frasi riguardanti l'uso delle funzioni di base e delle relative strutture grammaticali. • Leggere, capire gli elementi di un brano e riconoscere il lessico. • Potenziare le abilità di ascolto.
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ascolto e comprensione scritta attraverso la lettura di testi e dialoghi. • Produzione scritta e schede per il recupero delle strutture linguistiche.
NUMERO COMPLESSIVO DI ORE CON GLI ALUNNI	10 + 10
GIORNATE DI RIENTRO	Da concordare
NUMERO DI ORE FUNZIONALI AL LAVORO (max 10)	10

DENOMINAZIONE PROGETTO	ARCHEOLOGIA E TERRITORIO
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Miglioramento degli esiti scolastici alla fine del primo ciclo d'istruzione
TRAGUARDO DI RISULTATO	Determinare un innalzamento dei risultati degli alunni, nella fascia medio alta (8/9), allineandole alle medie di riferimento
OBIETTIVO DI PROCESSO	Differenziare l'offerta formativa, adeguandola alle necessità degli alunni demotivati o in difficoltà di apprendimento; Predisporre un progetto d'istituto per la continuità verticale
ALTRE PRIORITÀ	Elaborare un percorso di educazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale locale, finalizzato alla costruzione della competenza chiave di cittadinanza; rafforzare la dimensione verticale che caratterizza un istituto comprensivo, favorendo una maggior interazione tra i gradi scolastici ; promuovere nell'alunno l'interesse per i luoghi dove si svolge la sua vita e dove sono le sue radici, per suscitare la volontà di contribuire personalmente al miglioramento delle situazioni sociali e culturali ; guidare gli allievi a scoprire i beni culturali, artistici e paesaggistici del territorio in cui vivono per contribuire a creare un clima di unione e di appartenenza alla comunità cittadina, di accettazione, di rispetto, di condivisione e di cooperazione ; sviluppare nelle nuove generazioni sensibilità e rispetto verso la tutela e la conservazione del patrimonio artistico.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Classi di scuola secondaria di 1° grado e classe 5 [^] di scuola primaria
ATTIVITÀ PREVISTE	Lezioni generali sul passaggio di culto da pagano a cristiano sul territorio sannita; Laboratori didattici: votivi anatomici, graffiti votivi, scavo simulato di una tomba; Uscite didattiche: San Salvo (parco archeologico del Quadrilatero); Trebula (in maniera particolare il luogo di culto); Lezione introduttiva sull'alimentazione e le colture nel territorio sannita; Laboratori didattici: la vita dei Pentri, la vita dei Romani, le erbe officinali; Uscite didattiche: Trebula (in maniera particolare il monastero di S. Maria dello Spineto); Iuvanum.
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	I laboratori verranno finanziati dal Comune di Quadri oppure verrà richiesto il contributo di partecipazione alle famiglie degli alunni coinvolti
RISORSE UMANE (ORE)/AREA	Insegnanti: prof. De Lollis, della S. S. di 1° G. e insegnanti della 5 [^] della S. P. alunni: classi V della Primaria e classi della S. S. di 1° G. di Quadri
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Supporti per esercitazioni sulla scrittura dei Sanniti: Lamine; tavolette di cera; pergamene. LIM e laboratorio informatico.

Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
 "B. Croce" QUADRI
 a.s. 2018 – 2019

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Curricolare
PERIODO	Novembre 2018 – Giugno 2019
TITOLO	"ENGLISH FOR LITTLE CHILDREN"
CAMPO D'ESPERIENZA	Tutti
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia di PIZZOFERRATO con particolare attenzione agli alunni di 5 anni ai quali verrà riservata un'ora settimanale.
DOCENTE	Mannella Rosanna
PREMESSA	<p>In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto.</p> <p>E' per questo che si vuole dare anche ai bambini della Scuola dell' Infanzia la possibilità di avvicinarsi ai nuovi suoni e ritmi in modo naturale e spontaneo.</p> <p>Pertanto il contatto con la lingua straniera deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.</p> <p>L'apprendimento precoce di una seconda lingua consente al bambino un arricchimento della comunicazione attraverso l'uso di codici linguistici diversi e una migliore padronanza della lingua materna.</p>
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ♥ Favorire la curiosità verso un'altra lingua. ♥ Lavorare serenamente in gruppo ♥ Partecipare in modo attento alle attività proposte. ♥ "Listening" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli. ♥ "Comprehension" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni. ♥ "Remember" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni. ♥ Saper interagire con l'ambiente sociale in un codice linguistico diverso dal proprio.


<p>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Salutare in modo informale (hello, bye bye). • Dire il proprio nome. • Nominare alcuni componenti della famiglia (mummy, daddy, brother, sister). • Nominare e distinguere i colori. • Identificare e ripetere i numeri fino a dieci. • Riconoscere numeri e colori nell'ambiente circostante. • Riconoscere, indicare e descrivere verbalmente le parti del corpo. • Riconoscere, indicare e descrivere verbalmente alcuni animali domestici e non. • Imitare e riprodurre versi e movenze di alcuni animali domestici e non. • Conoscere i nomi delle principali festività.
<p>METODOLOGIA</p>	<p>La scelta metodologica si baserà principalmente sull'ascolto per abituare l'orecchio ai suoni della nuova lingua, ma anche sulla comprensione e sulla ripetizione.</p> <p>L'approccio alla lingua Inglese sarà soprattutto affettivo e ludico. Le attività proposte saranno finalizzate al coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (Total Physical Response) attraverso momenti dedicati al lavoro di gruppo e ad attività volte a sviluppare capacità motorie, percettive, intellettive, linguistiche e relazionali.</p> <p>Tutto ciò sarà possibile usufruendo di materiale audio-video che permetterà l'ascolto di canzoncine, filastrocche, conte o drammatizzazioni, supportate e inizialmente introdotte dalla voce guida dell'insegnante, nonché di materiale "costruito" dai bambini stessi (puppets e flashcards).</p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le verifiche saranno effettuate sistematicamente dall'insegnante durante ogni lavoro attraverso l'osservazione e l'ascolto e, dove sarà possibile, (solo per i bambini di 5 anni) saranno documentate con disegni e colorazioni.</p>
<p>NUMERO DI ORE FUNZIONALI AL LAVORO (max 10)</p>	<p>10 ore per progettazione.</p>
<p>SOCIALIZZAZIONE AL TERRITORIO</p>	<p>Recita natalizia - Festa di fine anno scolastico</p>

TITOLO	“UN PONTE CHE UNISCE: FROM TALGARTH TO PIZZOFERRATO, FROM PIZZOFERRATO TO TALGARTH”
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Curricolare e in parte extracurricolare
PERIODO	Intero anno e per più annualità
DISCIPLINE	Tutte
DESTINATARI	Alunni Scuola Primaria e S. di 1° G. di Pizzoferrato
DOCENTI COINVOLTI	Tutti i docenti in servizio a Pizzoferrato (che dannodisponibilità)
PREMESSA	Il gemellaggio è uno strumento conoscitivo, di confronto, di creazione di alleanze collaborative, di creazione di un'identità europea comune attraverso lo scambio e la comparazione delle diversità, di sensibilizzazione ed agevolazione della partecipazione diretta nel processo di integrazione, di edificazione della pace. Il gemellaggio favorisce la conoscenza, vince pregiudizi e crea legami tra persone di lingue e costumi diversi. Il gemellaggio è nato perché un cittadino pizzoferratese, che vive a Londra, in visita a Talgarth ha riscontrato molte analogie con Pizzoferrato e perciò ha proposto ai Sindaci delle due località di gemellarsi, poi è stato naturale estenderlo alle scuole.
FINALITÀ	“Sentirsi Europei e vivere l'Europa” L'Europa contemporanea è nata da un progetto ispirato ai valori della libertà, della democrazia, della pace e dell'amicizia tra i popoli. Questi valori sono il frutto di una convivenza civile dei popoli che nella diversità dei propri passati, delle proprie tradizioni, lingue e culture devono conoscersi, devono rispettarsi, devono confrontarsi e cercare di condividere i problemi e i sogni per creare un'unione sempre più stretta fra i popoli europei.
OBIETTIVI	-Favorire l'acquisizione di strategie di apprendimento adeguate e di atteggiamenti positivi nei riguardi della lingua straniera per lo sviluppo delle abilità metacognitive, nel rispetto delle diversità con cui i soggetti apprendono. -Favorire l'acquisizione di una competenza plurilingue e multiculturale per sollecitare lo sviluppo delle competenze relazionali e delle abilità comunicative. -Sollecitare la flessibilità cognitiva per fornire un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze. -Arricchire il patrimonio linguistico per sviluppare sia un più critico apprezzamento del modo di vivere della comunità di appartenenza e dei valori che essa esprime, sia un più alto livello di rispetto e di tolleranza per “l'altro”. -Sensibilizzare gli alunni alle differenze di usi e costumi tra i popoli. -Promuovere l'autorealizzazione e le relazioni potenziando i livelli di benessere e di stima personale attraverso il confronto con realtà ed esperienze nuove. -Sviluppare lo spirito di adattamento; la volontà di superare gli ostacoli; la coscienza di competere con se stesso e con gli altri.
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE	Presentazione del gemellaggio agli alunni e ai genitori della classe prima. Corrispondenza epistolare e telematica con insegnanti e alunni di Talgarth. Le tradizioni dei due paesi. Brevi messaggi di saluto. Disegni. Scambi di materiale informativo sulle scuole e sui paesi coinvolti (foto, cartoline, opuscoli, depliant). Cartelloni e raccolta dei “prodotti” realizzati dai bambini. Scambi di visite “Una settimana insieme” (se sarà possibile ripetere l'esperienza dell'anno scorso). Incontri di gruppi di rappresentanza delle due comunità.
SOCIALIZZAZIONE AL TERRITORIO	Incontri.

Denominazione progetto	MY FIRST ENGLISH
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti scolastici.
Destinatari	Alunni Scuola dell'Infanzia di Quadri e Villa Santa Maria
Situazione su cui interviene	<p>L'esigenza di introdurre l'insegnamento di una seconda lingua fin dalla Scuola dell'Infanzia, nasce dal desiderio di sfruttare l'enorme potenzialità linguistica che il bambino in età prescolare possiede. È stato, infatti, scientificamente provato che l'età compresa tra i tre e i cinque anni è il periodo più vantaggioso per l'apprendimento linguistico.</p> <p>Il Progetto "My First English" nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua comunitaria, costituendo un anello di continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.</p> <p>Naturalmente non si intende proporre un insegnamento precoce e scolastico di una lingua straniera, ma una sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno e all'apertura verso una cultura diversa dalla propria.</p>
Attività previste	Le attività si baseranno sull'ascolto della lingua inglese attraverso canzoncine, immagini e rielaborazioni grafiche, utilizzando svariate esperienze e collegando la lingua a campi di esperienza diversi. L'incontro settimanale previsto dal progetto sarà scandito in linea generale da uno schema ripetitivo che verrà ampliato di lezione in lezione prevedendo ogni volta il "ripasso" di ciò che è stato fatto nella lezione precedente, per aiutare i bambini a prendere confidenza con questa nuova lingua.
Risorse umane (ore)/area	20 ore per ogni plesso
Indicatori utilizzati	Schede di verifica

DENOMINAZIONE PROGETTO	LIBRIAMOCI
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Risultati scolastici Risultati nelle prove nazionali standardizzate
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare gli esiti scolastici negli esami finali del primo ciclo Migliorare gli esiti delle prove Invalsi, specie nella Primaria.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Elaborazione e attuazione di un curricolo per le competenze chiave di cittadinanza. Diffusione di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer...). Costituzione di un archivio di buone pratiche didattiche. Organizzazione di biblioteche di plesso, di classe...
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'avvicinamento e l'abitudine al libro - Conoscere diverse modalità di lettura; - Avviare la lettura espressiva, esplorando le diverse potenzialità della voce, - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; - Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale; - Favorire la conoscenza dei luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati, consultati, acquistati; - Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune (biblioteca di classe).
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° per accrescere la competenza comunicativa attraverso attività coinvolgenti e motivanti per gli alunni
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione dell'"angolo del libro" nelle singole classi. - Giochi per "conoscere il libro"; - Animazione della lettura da parte dell'insegnante e/o di operatori esterni; - Lettura ad alta voce e silenziosa da parte degli alunni; - Giochi di ruoli; - Organizzazione di eventuali incontri con l'autore; - Uscite per visite a librerie e biblioteche.
RISORSE UMANE (ORE)/AREA	Saranno coinvolti tutti i docenti dell'Infanzia e della Primaria, i docenti di italiano della Secondaria. Inoltre i rappresentanti dei genitori, delle istituzioni e delle associazioni.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

TITOLO	HO A  IL MIO AMBIENTE
TIPOLOGIA	Progetto curricolare
PERIODO	Secondo quadrimestre
DOCENTE REFERENTE	Di Biase Dora
PRIORITA' (desunta dal RAV)	Migliorare gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo d'istruzione
OBIETTIVI DI PROCESSO	AREA 1-Curricolo progettazione e valutazione- Elaborare un curricolo per le competenze chiave di cittadinanza e di relativi moduli interdisciplinari
CLASSI COINVOLTE	Tutte le classi di scuola Primaria
MOTIVAZIONI	Il progetto nasce con l'idea di guidare gli alunni alla scoperta dell'ambiente che li circonda nella prospettiva che "L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente" (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari).
FINALITA'	Offrire agli alunni un percorso formativo di educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, attraverso l'Educazione Ambientale che si esplicita in: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e valorizzazione del territorio di appartenenza per costruire una identità sociale negli alunni - Educazione al rispetto e alla tutela del patrimonio ambientale e delle sue risorse - Educare alle "buone pratiche" per uno sviluppo eco-sostenibile
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • partire dal vissuto degli alunni e dalle loro intuizioni; • stimolare l'osservazione e la sperimentazione attraverso esperienze dirette; •stimolare la capacità di fare domande, riflettere, negoziare significati; •favorire la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi; • sviluppare la capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte; • stimolare la meta cognizione riflettendo sulle modalità di soluzione dei problemi;

	<ul style="list-style-type: none"> ricorrere all'ausilio di libri, video, strumenti tecnologici per acquisire e approfondire conoscenze;
PERCORSI	<p>1.L'AMBIENTE NATURALE</p> <p>Escursioni per esplorare il territorio avvalendosi della collaborazione di associazioni di volontari presenti sul territorio (gruppo alpini);</p> <p>Osservazione degli alberi: sempreverdi e caducifoglie;</p> <p>Osservazione del suolo e dei diversi strati che lo compongono;</p> <p>Catalogazione di campioni raccolti durante le escursioni e creazione di erbari / scatole-museo</p> <p>Riproduzione in classe del ciclo vitale della pianta;</p> <p>Organizzazione di un piccolo spazio da adibire ad orto/giardino con la collaborazione di famiglie e volontari;</p> <p>2.LE BUONE PRATICHE</p> <p>Adottare uno spazio e ripulirlo</p> <p>Catalogare i rifiuti</p> <p>Il ciclo di vita di organico, carta, vetro, plastica;</p> <p>Raccogliere i rifiuti in maniera differenziata;</p> <p>Praticare a scuola la differenziazione di carta, plastica, organico.</p>
RISORSE UMANE INTERNE	Tutti i docenti del plesso
RISORSE UMANE ESTERNE	Associazioni presenti sul territorio Famiglie
VERIFICA	<p>Manifestazione finale: festa dell'albero con messa a dimora di nuove piante</p> <p>Socializzazione alle famiglie/al territorio dei risultati del progetto.</p>

TITOLO	<u>La prima guerra mondiale: i luoghi, gli uomini, gli eventi, le macchine</u> “ ... sulle tracce della Grande Guerra per imparare la Pace ...” "La I Guerra Mondiale: i luoghi, gli uomini, gli eventi, le macchine "Poesia, Canti ed Immagini della I guerra Mondiale La I guerra mondiale vista attraverso i poeti, la musica e le immagini
TIPOLOGIA DEL PROGETTO	Curricolare - per gli alunni e per gli insegnanti
PERIODO	Fine I quadrimestre La gran parte del lavoro è svolto dagli alunni in classe, l'impegno a casa prevede il riordino e la sistemazione di materiali e la stesura definitiva di testi successiva al lavoro di correzione e valutazione svolto in classe in gruppo.
DISCIPLINA/AREA Aperture disciplinari	Storia/Ed. alla Legalità/Italiano/Geografia A tutte le discipline
DESTINATARI	Alunni della pluriclasse di Pizzoferrato e della terza classe di Villa Santa Maria
DOCENTE/I COINVOLTI	COTANI MARIA (materie letterarie)
ANALISI DELLA SITUAZIONE	Prima di intraprendere l'attività gli alunni sono stati introdotti alla tematica attraverso domande stimolo che hanno avuto lo scopo di creare in loro la giusta motivazione per l'attività da intraprendere. Gli alunni conoscevano le tecniche base per l'utilizzazione del computer in modo valido
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • attraverso le visite e le attività didattiche di carattere storico e artistico e la modalità di lavoro si intende introdurre gli studenti allo studio del '900, in particolare della prima guerra mondiale, per riflettere come l'uomo ha continuato a operare per affermare la vita e per trovare risposte alle sue domande più profonde in circostanze drammatiche; • educare all'ascolto e alla responsabilità personale in un'esperienza di condivisione con compagni ed insegnanti; • fare propri i diversi metodi di conoscenza di un'unica realtà complessa, (la prima guerra mondiale) utilizzando strumenti di vario genere.
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	<i>Ambito cognitivo</i>

<p>Obiettivi disciplinari e modalità formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere come si realizza una ricerca <p>Fasi, struttura, articolazione ed organizzazione dei materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di testi audio e video di argomento storico: Conoscere le caratteristiche principali di questi mezzi di comunicazione Conoscere i codici Operare selezione di informazioni • Realizzare mappe concettuali usando dei programmi • Fare ricerche in rete utilizzando motori di ricerca • Produrre testi corretti utilizzando le nuove tecnologie. <p>Conoscere come si elabora un P.P. o un ipertesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli avvenimenti ed i personaggi principali della prima guerra mondiale. <p><i>Ambito metacognitivo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la capacità di concentrazione • Abilità di problem solving • Abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione di attività svolte individualmente o in gruppo e dei prodotti di tali attività. <p><i>Ambito emotivo motivazionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la conoscenza di se e delle proprie attitudini e disposizioni. • Migliorare la capacità di autoregolazione • Diminuire e gestire l'ansia • Migliorare la percezione di competenza <p><i>Ambito relazionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere responsabilità, • Portare a termine lavori affidati, • Affrontare. e gestire situazioni conflittuali • Trovare punti di mediazione.
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • In contesti scolastici ed extra scolastici relazionarsi positivamente con i coetanei e gli adulti, rispettare le regole nei diversi contesti, modificare il proprio comportamento in relazione.
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	<p>studio dell'inizio del' 900 e della Prima guerra mondiale</p> <p>Lettura di documenti, proposta di video attinenti l'argomento, lettura di liriche sul tema della guerra</p> <p>Scelta delle tematiche da approfondire da parte dei ragazzi</p> <p>APPROFONDIMENTO: Visita ai luoghi della prima guerra mondiale effettuata grazie all'ausilio del computer. Produzione di elaborati multimediali e cartacei (utilizzo programma word); questa attività mette in gioco la capacità di espressione e di sintesi di ogni ragazzo.</p>
MODALITÀ ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica per progetti • Didattica cooperativa: Attività semplici • Didattica metacognitiva
SOCIALIZZAZIONE AL TERRITORIO	FINE ANNO SCOLASTICO

I.C. "B. CROCE" QUARANTA

Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
 "B.Croce"66040 QUADRI
 PLESSI di Pizzoferrato e Villa Santa Maria - a.s.2018/2019

TIPOLOGIA DEL PROGETTO	Curricolare per gli alunni ed insegnanti <input type="checkbox"/> Extracurricolare per le insegnanti <input type="checkbox"/> Arricchimento <input type="checkbox"/> NO
PERIODO	I quadrimestre
TITOLO	"Poesia: colori ed emozioni"
DISCIPLINARE//INTERDISCIPLINARE	Italiano,
DESTINATARI	Alunni della III classe e pluriclasse
DOCENTI COINVOLTI	Cotani Maria
ANALISI DELLA SITUAZIONE Gli alunni si avvicinano alla poesia con difficoltà, pensando che sia una forma di scrittura lontana dalla loro esperienza e di non facile comprensione. Il percorso deve rispondere a due domande Quali connessioni esistono tra poesia e colori? 1) Quali connessioni esistono tra poesia e colori? 2) Come possono dei colori suscitare emozioni in un testo poetico? 3) Il mezzo informatico aiuta a catturare le emozioni per "far vivere" il testo poetico?	Questo percorso che è allo stesso tempo curiosità , gioco e ricerca poetica vuole far avvicinare e scoprire agli alunni, autonomamente, i poeti che si sono serviti dei colori nelle loro opere, costruendo con essi una propria personalissima tavolozza.
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI	-Suscitare interesse per la poesia attraverso l'analisi di alcuni elementi espressivi che accomunano il linguaggio poetico e quelli uditivo e visuale -Ricerca delle connessioni tra suoni, immagini e parole -Produzione di un oggetto multimediale
Obiettivi linguistici specifici	- Utilizzare la lingua in modo creativo - Ampliare il lessico - Scoprire i legami di senso e di suono tra le parole - Esprimere sentimenti e percezioni attraverso le parole - Scoprire i nessi logici tra le parole - Divertirsi nell'apprendere
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	BRAINSTORMING Gli alunni vengono guidati a evocare emozioni, immagini, colori attraverso l'ascolto della canzone <i>EMOZIONI</i> di Battisti nella versione sinestetica reperibile su internet, questo è il primo input alla riflessione sull'artefatto sinestetico. Anche i poeti amano i colori. Ne parlano nelle opere, li citano, li evocano, li descrivono. Usano però certi colori piuttosto che altri. 1 Successivamente gli studenti vengono stimolati a riflettere sulle emozioni che i colori possono suggerire. Da questa riflessione può scaturire una associazione immagini/colori/emozioni 2 Successivamente si presentano come poesie a colori quella di Rimbaud, "Le vocali" e quella di Pascoli, " Novembre". 3 Si passa poi alla corretta realizzazione dell'analisi del testo poetico. 4 Costruzione dell'artefatto: poesie, caratteri, immagini e suoni
MODALITÀ ORGANIZZATIVE	SUDDIVISIONE DEL GRUPPO DI LAVORO IN SOTTOGRUPPI
NUMERO COMPLESSIVO DI ORE CON GLI ALUNNI	1 quadrimestre da novembre 2 ore settimanali
SOCIALIZZAZIONE AL TERRITORIO	Presentazione alla classe dei lavori realizzati.

Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
 "B.Croce"66040 QUADRI
PLESSO DI PIZZOFERRATO - a.s.2018/2019

TIPOLOGIA DEL PROGETTO	Curricolare <input checked="" type="checkbox"/> per gli alunni e docenti <input checked="" type="checkbox"/> Extracurricolare <input type="checkbox"/> per le insegnanti <input type="checkbox"/> Arricchimento <input checked="" type="checkbox"/>
PERIODO	L'intero anno scolastico
TITOLO	<i>I parchi naturali: un patrimonio da scoprire</i>
DISCIPLINARE//INTERDISCIPLINARE	Interdisciplinare
DESTINATARI	Alunni delle classi della scuola secondaria di Pizzoferrato
DOCENTI COINVOLTI	Tutti i docenti
ANALISI DELLA SITUAZIONE	Le osservazioni iniziali e sistematiche sugli alunni ha evidenziato nella maggior parte carenze nella comprensione dei vari linguaggi disciplinari.
Compito unitario	Analizzare le caratteristiche dei biomi e approfondire alcuni aspetti della tutela ambientale, realizzare un ppt informativo su uno dei grandi parchi naturali del mondo.
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	a) Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. <i>Conoscenze:</i> conoscere le origini e le finalità dell'istituzione dei parchi naturali. <i>Abilità:</i> comunicare informazioni sulla tutela di sistemi ecologici rilevanti mettendone in risalto la significatività e il valore di patrimonio naturale.
	b) Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
OBIETTIVI FORMATIVI. L'ALUNNO:	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • riconosce e comunica l'importanza dei parchi naturali come patrimonio da proteggere e valorizzare dando anche informazioni sulle loro caratteristiche fisiche significative e sul bioma prevalente; • utilizza carte e immagini per comunicare informazioni sul parco naturale analizzato.
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	In ogni incontro con la classe il docente dedicherà uno spazio alla decodifica e comprensione di testi verbali e non verbali
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	<i>Fase 1. Analizzare i biomi (1 ora). Attività 1.</i> Il docente, dopo aver proiettato alla Lim la definizione di 'bioma', chiede agli studenti di elencarne alcuni e li fa annotare da uno studente <i>Fase 2 Monitorare gli apprendimenti, introdurre la tematica affrontata, formare i gruppi di apprendimento cooperativo e spiegare il compito atteso.</i> <i>Fase 3. Avviare la realizzazione del prodotto finale (1 ora).</i> I gruppi, nel laboratorio informatico, inizieranno a realizzare il prodotto richiesto, che verrà presentato alla classe la lezione successiva. Il docente monitorerà i lavori, intervenendo laddove necessario. I prodotti verranno terminati a casa. <i>Fase 4. Presentazione dei lavori (1 ora).</i> Ciascun gruppo presenta il ppt realizzato.
NUMERO COMPLESSIVO DI ORE CON GLI ALUNNI	Da dicembre fino alla fine dell'anno.
Verifica, valutazione, monitoraggio.	<i>Monitoraggio.</i> La docente monitorerà il percorso attraverso domande stimolo, durante l'attività 1 della II fase e durante la III fase. <i>Verifica.</i> Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato mediante l'analisi del prodotto finale. <i>Valutazione si effettuerà tramite una griglia di valutazione.</i>
SOCIALIZZAZIONE AL TERRITORIO	/

<p style="text-align: center;">TIPOLOGIA DEL MODULO INTERDISCIPLINARE</p>	<p>Curricolare <input checked="" type="checkbox"/> Extracurricolare <input type="checkbox"/> Arricchimento <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>TITOLO Riflessione Molti Stati hanno istituito un "giorno della memoria" proprio per ricordarsi di quelle persone che morirono ingiustamente. L'Italia lo ha fissato al 27 gennaio: la data in cui nel 1945 fu liberato il campo di sterminio di Auschwitz. In effetti altri ebrei, d'Italia e d'Europa, vennero uccisi nelle settimane seguenti. Ma la data della Liberazione di quel campo è stata giudicata più adatta di altre a simboleggiare la fine della Shoah.</p>	<p>Shoah“ Se <u>comprendere</u> è <u>impossibile</u>, conoscere è <u>necessario</u>, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente <u>essere</u> sedotte ed oscurate: anche le nostre.”</p>
<p>PERIODO</p>	<p>Dicembre/ gennaio</p>
<p>DISCIPLINE COINVOLTE</p>	<p>Italiano, storia, cittadinanza</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Pluriclasse di Pizzoferrato- terza classe di Villa Santa Maria</p>
<p>DOCENTI COINVOLTI</p>	<p>Cotani Maria</p>
<p>DOCENTE RESPONSABILE</p>	<p>Cotani Maria</p>
<p>EVENTUALI COLLABORAZIONI ESTERNE</p>	<p>/</p>
<p>ANALISI DELLA SITUAZIONE <i>Ricordarsi delle vittime della Shoah serve a mantenere memoria delle loro esistenze e del perché esse vennero uccise. E il ricordo, cioè la memoria, di questo passato serve ad aiutarci a non fare più gli stessi errori, a far capire a chi governa che odiarsi, uccidersi porta solo dolore e sofferenza.</i></p>	<p>Prerequisiti: Familiarità con Word, PowerPoint, con l'uso dello scanner Disponibilità al dialogo ed al confronto costruttivo, tenendo conto delle varie fasce d'età dell'utenza. Il progetto è un percorso educativo sviluppato nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, insegnamento trasversale i cui obiettivi più importanti sono i: 1) la comprensione e l'apprezzamento delle differenze culturali; 2) sensibilizzazione verso la difesa dei diritti umani; 3) disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti. Si ripercorreranno i passi di grandi uomini quali Gandhi, Martin Luther King e Nelson Mandela.</p>
<p style="text-align: center;">COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE</p>	<p><input type="checkbox"/> comunicazione nella madrelingua; <input type="checkbox"/> comunicazione nelle lingue straniere; <input type="checkbox"/> competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; <input checked="" type="checkbox"/> competenza digitale; <input checked="" type="checkbox"/> imparare a imparare; <input checked="" type="checkbox"/> competenze sociali e civiche; <input checked="" type="checkbox"/> spirito di iniziativa e imprenditorialità; <input checked="" type="checkbox"/> consapevolezza ed espressione culturale.</p>

TRAGUARDI DI COMPETENZE DA PROMUOVERE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare una responsabilità personale rispetto ai diritti ed ai doveri rispettando le regole condivise e collaborando con gli altri per la realizzazione e riuscita del lavoro 2. Essere consapevole che i grandi problemi dell'umanità hanno origine dal comportamento dell'uomo, dalla sua disumanizzazione.. 3. Assumere comportamenti di base corretti, improntati al rispetto di sé, e fondati su decisioni consapevoli ed autonome. 4. Giungere a convinzioni fondate, ad un'autonomia di giudizio.
Obiettivi generali, obiettivi meta-curricolari, saperi, competenze coinvolte: Educare al rispetto dell'altro diverso/ uguale da me	<p>Obiettivo generale 1: Creare una coscienza di appartenenza alla società globale.</p> <p>Obiettivo meta- curricolare : formare un pensiero critico e divergente.</p> <p>Valori da conoscere, apprezzare e interiorizzare: tolleranza, rispetto e solidarietà.</p> <p>Conoscenze: storico-geografiche, linguistiche., e sociali.</p> <p>Aspetti supportati: cognitivi, affettivi e motivazionali.</p>
Obiettivi specifici:	<ol style="list-style-type: none"> 1.1 L'alunno considera sé e gli altri come membri di una sola specie, i cui rappresentanti hanno in comune dati biologici, psicologici e sociali. 1.2 L'alunno prende coscienza che gli uomini hanno percezioni, opinioni e comportamenti differenti; che esistono diversi punti di vista ecc., cercando di individuare gli apporti specifici della propria e delle altrui culture
DESCRITTORI DI CONOSCENZE E ABILITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una corretta conoscenza delle problematiche legate alla Shoah 2. Approfondisce in modo interdisciplinare quella che è stata la Shoah.
INDICAZIONI METODOLOGICHE E ITINERARIO DI LAVORO	<p>Gli strumenti educativi utilizzabili nella sperimentazione del progetto sono vari e diversificati e cercano di attivare modalità di lavoro dinamiche, operative, che non escludano lezioni frontali o momenti di studio e riflessione individuale, ma questi non sono gli unici modi possibili per attuare il percorso. In particolare si può far uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della rilevazione delle rappresentazioni mentali dei ragazzi: brainstorming, questionari costituiscono un avvio "caldo" e interattivo per far nascere la motivazione ed il coinvolgimento; - problematizzazione, formulazione di ipotesi, ricerca di soluzioni; - Le discussioni, domande aperte; - Le attività artistico-espressive; - La ricerca di strumenti per comunicare agli altri il prodotto finale (cartelloni, drammatizzazioni, relazioni, multimedia) e anche per suscitare il dibattito sull'adeguatezza di un mezzo comunicativo in relazione al contenuto del messaggio.
Domande a cui gli alunni devono trovare risposta	<p>Il genocidio è relegato al passato o esiste ancora?</p> <p><i>Quali sono i valori importanti per una società?</i></p> <p><i>Come formare il cittadino di domani affinché possa</i></p>

	<p><i>rispettare i valori e farli propri?</i></p> <p><i>Quali basi educative porre perché il ragazzo di oggi diventi l'adulto di domani?</i></p> <p><i>Quali itinerari educativo-didattici tracciare affinché gli alunni possano essere educati al rispetto di se stessi e degli altri?</i></p> <p><i>Quali proposte educativo-didattiche o iniziative istituzionali supportare per conoscere gli errori del passato (razzismo, xenofobia ecc.?)</i></p> <p>Quali materiali esaminare a supporto del rispetto dei diritti universali?</p>
Domande operative	<p>Quali olocausti conosci?</p> <p>Quali prodotti far elaborare al fine di valutare l'interiorizzazione del concetto di diversità come valore?</p> <p>Come rendere circolare il lavoro dell'Istituto tutto?</p>
<p>Materiali e risorse richieste per il progetto</p> <p>Materiale cartaceo:</p> <p>Materiale vario:</p> <p>Ricerca su Internet:</p>	<p>Carta da disegno, matite e penne, righe</p> <p>Immagini Museo di Fossoli e Carpi.</p> <p>Video storici</p> <p>Ricerca delle immagini della Shoah</p> <p>Approfondimento delle tematiche relative</p> <p>Recupero opere d'arte inerenti</p> <p>www.Shoah.it</p>
VERIFICA E VALUTAZIONE (preferibilmente compiti di realtà)	<p>L'Insegnante ha verificato la comprensione delle tematiche trattate in itinere, mediante prove soggettive.</p> <p>Per la comprensione dei testi specifici sono stati utilizzati test oggettivi del tipo vero/falso o questionari con risposta a scelta multipla.</p>
SOCIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Presentazione dei prodotti finali alle classi della scuola Istituto.</p>

Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
 "B.Croce"66040 QUADRI
 MODULO INTERDISCIPLINARE- a.s.2018/2019
CLASSE I

TIPOLOGIA DEL PROGETTO	Curricolare ■ per gli alunni e docenti Extracurricolare ■ per le insegnanti Arricchimento ■
PERIODO	Dicembre -maggio
TITOLO	<i>Le ragioni della tolleranza</i> classe I – paura della diversità e comportamenti intolleranti
DISCIPLINARE//INTERDISCIPLINARE	Interdisciplinare
DESTINATARI	Alunni della I classe
DOCENTI COINVOLTI	Tutte le discipline
MOTIVAZIONE Il concetto di tolleranza ed intolleranza di cui si scrive e si parla tanto nella sfera pubblica circoscritto al rapporto tra Stato e cittadino, alle discriminazioni politiche etniche, religiose e razziali è poco sviluppato nella sfera dei rapporti privati; è proprio in questo ambito, che si compiono gravi ingiustizie che addirittura non sono perseguite e , cosa più grave, a volte legittimate da pregiudizi e discriminazioni. I ragazzi assistono ad adulti che si proclamano tolleranti e che una volta tornati a casa cambiano volto, impongono le proprie regole e la propria volontà. Occorre cambiare l'atteggiamento mentale verso gli altri. Le ragioni della tolleranza valgono ovunque dai banchi di scuola ,alla fabbrica, allo stadio, alle pubbliche manifestazioni... Bisogna essere educati ad essere tolleranti , essere tali non significa essere deboli, vili o codardi, la tolleranza è un valore da scoprire e da raggiungere. Cosa c'è di meglio che utilizzare la molteplicità dei linguaggi per far riflettere i nostri alunni su questa tematica?	L'Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana infatti stabilisce: <i>“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”</i> È proprio nel pieno sviluppo della persona, ai livelli individuale e sociale, che si ritrova il collegamento tra diritto all'educazione ed educazione al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, nonché della comprensione, tolleranza e amicizia tra i popoli che rappresenta una caratteristiche essenziale in qualsiasi processo educativo
Compito unitario	Gli alunni utilizzando vari codici linguistici affronteranno la tematica dell'intolleranza per conoscere e comprendere la natura di diverse forme di intolleranza : classe I – paura della diversità e comportamenti intolleranti classe II – bullismo classe III – il razzismo
	Nelle diverse discipline verranno realizzati lavori di ricerca attiva in gruppo sul tema. <u>Lettere:</u> <u>Storia</u> <u>Geografia:</u> <u>Scienze:</u>

	<p><u>Scienze motorie: Musica:</u></p> <p><u>Lingue straniere:</u></p> <p><u>Musica:</u></p> <p><u>Arte:</u></p> <p><u>Tecnologia:</u></p> <p><u>Religione:</u></p>
FINALITÀ	<p>Il progetto si propone, sotto il profilo socio affettivo, di favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo di fare acquisire conoscenze , sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva. Secondo un percorso graduale, gli alunni saranno pertanto portati a considerare, conoscere ed analizzare questioni attuali legati alle problematiche sociali del nostro tempo</p>
COMPETENZE DI CITTADINANZA DA SVILUPPARE:	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.
Obiettivi formativi.	<ul style="list-style-type: none"> •Educare alla multi cultura attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture extraeuropee •Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza •Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale •Facilitare l'inserimento sociale e scolastico degli studenti extracomunitari •Promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà •Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	<p><i>Fase 1.</i> In ogni incontro con la classe il docente dedicherà uno spazio alla decodifica e comprensione di testi verbali e non verbali</p>
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	<p><i>Fase 2.</i> Avviare la realizzazione del prodotto finale (1 ora). I gruppi, nel laboratorio informatico, inizieranno a realizzare il prodotto richiesto, che verrà presentato alla classe la lezione successiva. Il docente monitorerà i lavori, intervenendo laddove necessario. I prodotti verranno terminati a casa.</p> <p><i>Fase 3.</i> Presentazione dei lavori (1 ora). Ciascun gruppo presenta il ppt realizzato.</p>
NUMERO COMPLESSIVO DI ORE CON GLI ALUNNI	<p>Da dicembre fino alla fine dell'anno.</p>

Verifica, valutazione, monitoraggio.	<p><i>Monitoraggio.</i> La docente monitorerà il percorso attraverso domande stimolo, durante l'attività I della II fase e durante la III fase.</p> <p><i>Verifica.</i> Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato mediante l'analisi del prodotto finale. Compito di realtà: analizzare i dati e le conoscenze acquisite per sintetizzarle su un elaborato grafico.</p> <p><i>Valutazione si effettuerà tramite una griglia di valutazione.</i></p>
---	---

La coordinatrice Maria Cotani

ARGOMENTO	VOTAZIONI					
	10	9	8	7	6	5
RICERCA DEL MATERIALE	Esauriente e completa	Attenta e completa	Appropriata e completa	Non del tutto completa, ma accettabile	Sommaria ed essenziale	Incompleta
CAPACITA' DI ANALISI E DI RIELABORAZIONE E DEL MATERIALE RACCOLTO	Eccellente, capacità di analisi, rielaborazione e personale e sicura	Soddisfacente e capacità di analisi, rielaborazione e completa	Buona capacità di analisi, rielaborazione e corretta	Buona capacità di analisi, rielaborazione e quasi completa	Sufficiente capacità di analisi, rielaborazione e parziale	Insufficiente capacità di analisi, rielaborazione e assente
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE E ALLA DISCUSSIONE	Partecipazione e notevole, impegno costante	Partecipazione e attiva e impegno costante	Partecipazione e consapevole, impegno costante	Partecipazione e accettabile, impegno quasi costante	Partecipazione e saltuaria, impegno incostante	Partecipazione e passiva, impegno carente
PRESENTAZIONE POWER POINT	Presentazione e ben organizzata, scrupolosa ed interessante	Presentazione e appropriata, scrupolosa ed interessante	Presentazione e ordinate ed interessante	Presentazione un po' dispersiva e non sempre interessante	Presentazione e troppo succinta e poco interessante	Presentazione e molto vaga e non interessante
RELAZIONE SUL LAVORO SVOLTO	Relazione completa con informazioni esaurienti	Relazione efficace con informazioni esaurienti	Relazione completa con informazioni corrette	Relazione approssimativa con informazioni essenziali	Relazione incompleta con informazioni non sempre esaurienti	Relazione incompleta con informazioni scarse

Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
 "B.Croce"66040 QUADRI
 MODULO INTERDISCIPLINARE- a.s.2018/2019
CLASSE II

TIPOLOGIA DEL PROGETTO	Curricolare ■ per gli alunni e docenti Extracurricolare ■ per le insegnanti Arricchimento ■
PERIODO	Dicembre -maggio
TITOLO	<i>Le ragioni della tolleranza classe II – bullismo</i>
DISCIPLINARE//INTERDISCIPLINARE	Interdisciplinare
DESTINATARI	Alunni della II classe
DOCENTI COINVOLTI	Tutte e discipline
MOTIVAZIONE Il concetto di tolleranza ed intolleranza di cui si scrive e si parla tanto nella sfera pubblica circoscritto al rapporto tra Stato e cittadino, alle discriminazioni politiche etniche, religiose e razziali è poco sviluppato nella sfera dei rapporti privati; è proprio in questo ambito, che si compiono gravi ingiustizie che addirittura non sono perseguite e , cosa più grave, a volte legittimate da pregiudizi e discriminazioni. I ragazzi assistono ad adulti che si proclamano tolleranti e che una volta tornati a casa cambiano volto, impongono le proprie regole e la propria volontà. Occorre cambiare l'atteggiamento mentale verso gli altri. Le ragioni della tolleranza valgono ovunque dai banchi di scuola ,alla fabbrica, allo stadio, alle pubbliche manifestazioni... Bisogna essere educati ad essere tolleranti , essere tali non significa essere deboli, vili o codardi, la tolleranza è un valore da scoprire e da raggiungere. Cosa c'è di meglio che utilizzare la molteplicità dei linguaggi per far riflettere i nostri alunni su questa tematica?	L' Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana infatti stabilisce: <p style="text-align: center;">“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”</p> È proprio nel pieno sviluppo della persona, ai livelli individuale e sociale, che si ritrova il collegamento tra diritto all'educazione ed educazione al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali , nonché della comprensione, tolleranza e amicizia tra i popoli che rappresenta una caratteristiche essenziale in qualsiasi processo educativo
Compito unitario	Gli alunni utilizzando vari codici linguistici affronteranno la tematica dell'intolleranza per conoscere e comprendere la natura di diverse forme di intolleranza : classe I – paura della diversità e comportamenti intolleranti classe II – bullismo classe III – il razzismo .
	Nelle diverse discipline verranno realizzati lavori di ricerca attiva in gruppo sul tema. <u>Lettere:</u> <u>Storia</u> <u>Geografia:</u>

	<p><u>Scienze:</u></p> <p><u>Scienze motorie: Musica:</u></p> <p><u>Lingue straniere:</u></p> <p><u>Musica:</u></p> <p><u>Arte:</u></p> <p><u>Tecnologia:</u></p> <p><u>Religione:</u></p>
FINALITÀ	<p>Il progetto si propone, sotto il profilo socio affettivo, di favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo di fare acquisire conoscenze , sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva. Secondo un percorso graduale, gli alunni saranno pertanto portati a considerare, conoscere ed analizzare questioni attuali legati alle problematiche sociali del nostro tempo</p>
COMPETENZE DI CITTADINANZA DA SVILUPPARE:	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.
Obiettivi formativi.	<ul style="list-style-type: none"> •Educare alla multi cultura attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture extraeuropee •Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza •Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale •Facilitare l'inserimento sociale e scolastico degli studenti extracomunitari •Promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà •Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	<p><i>Fase 1.</i> In ogni incontro con la classe il docente dedicherà uno spazio alla decodifica e comprensione di testi verbali e non verbali</p>
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	<p><i>Fase 2.</i> Avviare la realizzazione del prodotto finale (1 ora). I gruppi, nel laboratorio informatico, inizieranno a realizzare il prodotto richiesto, che verrà presentato alla classe la lezione successiva. Il docente monitorerà i lavori, intervenendo laddove necessario. I prodotti verranno terminati a casa.</p> <p><i>Fase 3.</i> Presentazione dei lavori (1 ora). Ciascun gruppo presenta il ppt realizzato.</p>

NUMERO COMPLESSIVO DI ORE CON GLI ALUNNI	Da dicembre fino alla fine dell'anno.
Verifica, valutazione, monitoraggio.	<p><i>Monitoraggio.</i> La docente monitorerà il percorso attraverso domande stimolo, durante l'attività 1 della II fase e durante la III fase.</p> <p><i>Verifica.</i> Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato mediante l'analisi del prodotto finale. Compito di realtà: analizzare i dati e le conoscenze acquisite per sintetizzarle su un elaborato grafico.</p> <p><i>Valutazione si effettuerà tramite una griglia di valutazione.</i></p>

La coordinatrice Prof.ssa Maria Cotani

<u>ARGOMENTO</u>	VOTAZIONI					
	10	9	8	7	6	5
RICERCA DEL MATERIALE	Esauriente e completa	Attenta e completa	Appropriata e completa	Non del tutto completa, ma accettabile	Sommaria ed essenziale	Incompleta
CAPACITA' DI ANALISI E DI RIELABORAZIONE E DEL MATERIALE RACCOLTO	Eccellente, capacità di analisi, rielaborazione e personale e sicura	Soddisfacent e capacità di analisi ,rielaborazione e completa	Buona capacità di analisi , rielaborazione e corretta	Buona capacità di analisi , rielaborazione e quasi completa	Sufficiente capacità di analisi, rielaborazione e parziale	Insufficiente capacità di analisi, rielaborazione e assente
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE E ALLA DISCUSSIONE	Partecipazione e notevole, impegno costante	Partecipazione e attiva e impegno costante	Partecipazione e consapevole, impegno costante	Partecipazione e accettabile, impegno quasi costante	Partecipazione e saltuaria, impegno incostante	Partecipazione e passiva, impegno carente
PRESENTAZIONE POWER POINT	Presentazione e ben organizzata, scrupolosa ed interessante	Presentazione e appropriata, scrupolosa ed interessante	Presentazione e ordinate ed interessante	Presentazione un po' dispersiva e non sempre interessante	Presentazione e troppo succinta e poco interessante	Presentazione e molto vaga e non interessante
RELAZIONE SUL LAVORO SVOLTO	Relazione completa con informazioni esaurienti	Relazione efficace con informazioni esaurienti	Relazione completa con informazioni corrette	Relazione approssimativa con informazioni essenziali	Relazione incompleta con informazioni non sempre esaurienti	Relazione incompleta con informazioni scarse

Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
 "B.Croce"66040 QUADRI
 MODULO INTERDISCIPLINARE- a.s.2018/2019
CLASSE III

TIPOLOGIA DEL PROGETTO	Curricolare ■ per gli alunni e docenti Extracurricolare ■ per le insegnanti Arricchimento ■
PERIODO	Dicembre -maggio
TITOLO	<i>Le ragioni della tolleranza il razzismo</i>
DISCIPLINARE//INTERDISCIPLINARE	Interdisciplinare
DESTINATARI	Alunni della III classe
DOCENTI COINVOLTI	Tutte le discipline
MOTIVAZIONE Il concetto di tolleranza ed intolleranza di cui si scrive e si parla tanto nella sfera pubblica circoscritto al rapporto tra Stato e cittadino, alle discriminazioni politiche etniche, religiose e razziali è poco sviluppato nella sfera dei rapporti privati; è proprio in questo ambito, che si compiono gravi ingiustizie che addirittura non sono perseguite e , cosa più grave, a volte legittimate da pregiudizi e discriminazioni. I ragazzi assistono ad adulti che si proclamano tolleranti e che una volta tornati a casa cambiano volto, impongono le proprie regole e la propria volontà. Occorre cambiare l'atteggiamento mentale verso gli altri. Le ragioni della tolleranza valgono ovunque dai banchi di scuola ,alla fabbrica, allo stadio, alle pubbliche manifestazioni... Bisogna essere educati ad essere tolleranti , essere tali non significa essere deboli, vili o codardi, la tolleranza è un valore da scoprire e da raggiungere. Cosa c'è di meglio che utilizzare la molteplicità dei linguaggi per far riflettere i nostri alunni su questa tematica?	L'Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana infatti stabilisce: <i>“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”</i> È proprio nel pieno sviluppo della persona, ai livelli individuale e sociale, che si ritrova il collegamento tra diritto all'educazione ed educazione al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali , nonché della comprensione, tolleranza e amicizia tra i popoli che rappresenta una caratteristiche essenziale in qualsiasi processo educativo
Compito unitario	Gli alunni utilizzando vari codici linguistici affronteranno la tematica dell'intolleranza per conoscere e comprendere la natura di diverse forme di intolleranza : classe I – paura della diversità e comportamenti intolleranti classe II – bullismo classe III – il razzismo
	Nelle diverse discipline verranno realizzati lavori di ricerca attiva in gruppo sul tema. <u>Lettere:</u> <u>Storia</u> <u>Geografia:</u> <u>Scienze:</u>

	<p><u>Scienze motorie: Musica:</u></p> <p><u>Lingue straniere:</u></p> <p><u>Musica:</u></p> <p><u>Arte:</u></p> <p><u>Tecnologia:</u></p> <p><u>Religione:</u></p>
FINALITÀ	Il progetto si propone, sotto il profilo socio affettivo, di favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo di fare acquisire conoscenze , sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva. Secondo un percorso graduale, gli alunni saranno pertanto portati a considerare, conoscere ed analizzare questioni attuali legati alle problematiche sociali del nostro tempo
COMPETENZE DI CITTADINANZA DA SVILUPPARE:	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.
Obiettivi formativi.	<ul style="list-style-type: none"> •Educare alla multi cultura attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture extraeuropee •Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza •Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale •Facilitare l'inserimento sociale e scolastico degli studenti extracomunitari •Promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà •Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	<i>Fase 1.</i> In ogni incontro con la classe il docente dedicherà uno spazio alla decodifica e comprensione di testi verbali e non verbali
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	<p><i>Fase 2.</i> Avviare la realizzazione del prodotto finale (1 ora). I gruppi, nel laboratorio informatico, inizieranno a realizzare il prodotto richiesto, che verrà presentato alla classe la lezione successiva. Il docente monitorerà i lavori, intervenendo laddove necessario. I prodotti verranno terminati a casa.</p> <p><i>Fase 3.</i> <i>Presentazione dei lavori</i> (1 ora). Ciascun gruppo presenta il ppt realizzato.</p>
NUMERO COMPLESSIVO DI ORE CON GLI ALUNNI	Da dicembre fino alla fine dell'anno.

Verifica, valutazione, monitoraggio.	<p><i>Monitoraggio.</i> La docente monitorerà il percorso attraverso domande stimolo, durante l'attività I della II fase e durante la III fase.</p> <p><i>Verifica.</i> Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato mediante l'analisi del prodotto finale.</p> <p>Compito di realtà: analizzare i dati e le conoscenze acquisite per sintetizzarle su un elaborato grafico.</p> <p><i>Valutazione</i> si effettuerà tramite una griglia di valutazione.</p>
---	--

La coordinatrice
Maria Cotani

ARGOMENTO	VOTAZIONI					
	10	9	8	7	6	5
RICERCA DEL MATERIALE	Esauriente e completa	Attenta e completa	Appropriata e completa	Non del tutto completa, ma accettabile	Sommaria ed essenziale	Incompleta
CAPACITA' DI ANALISI E DI RIELABORAZIONE E DEL MATERIALE RACCOLTO	Eccellente, capacità di analisi, rielaborazione e personale e sicura	Soddisfacent e capacità di analisi ,rielaborazione e completa	Buona capacità di analisi , rielaborazione e corretta	Buona capacità di analisi , rielaborazione e quasi completa	Sufficiente capacità di analisi, rielaborazione e parziale	Insufficiente capacità di analisi, rielaborazione e assente
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE E ALLA DISCUSSIONE	Partecipazione e notevole, impegno costante	Partecipazione e attiva e impegno costante	Partecipazione e consapevole, impegno costante	Partecipazione e accettabile, impegno quasi costante	Partecipazione e saltuaria, impegno incostante	Partecipazione e passiva, impegno carente
PRESENTAZIONE POWER POINT	Presentazione ben organizzata, scrupolosa ed interessante	Presentazione appropriata, scrupolosa ed interessante	Presentazione ordinate ed interessante	Presentazione un po' dispersiva e non sempre interessante	Presentazione e troppo succinta e poco interessante	Presentazione e molto vaga e non interessante
RELAZIONE SUL LAVORO SVOLTO	Relazione completa con informazioni esaurienti	Relazione efficace con informazioni esaurienti	Relazione completa con informazioni corrette	Relazione approssimativa con informazioni essenziali	Relazione incompleta con informazioni non sempre esaurienti	Relazione incompleta con informazioni scarse

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

CURRICOLO A.S. 2018 - 2019

Finalità

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. *Le attività didattiche e formative sono "rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia di educazione civica – Cittadinanza e Costituzione, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile".*

Obiettivi

- 1.1 Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- 1.2 Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.
- 1.3 Potenziare la "consapevolezza di sé".
- 1.4 Interagire con gli altri in modo corretto e responsabile.
- 1.5 Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole del vivere Comune.
- 1.6 Sensibilizzare all'accoglienza e all'inclusione dell'altro.
- 1.7 Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- 1.8 Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	CLASSI I -II	CLASSI III -IV	
Attività didattiche formative: 2.2 manipolazione; 2.3 pittura; 2.4 ritaglio; 2.5 collage; 2.6 giochi di socializzazione e inclusione. Letture di storie e conversazioni.	Lettura di storie e fiabe provenienti da vari paesi e analisi dei differenti valori e abitudini culturali per riconoscere diversità e uguaglianze	Riflessione su documenti relativi al tema della pace	1) Analisi di testi riguardanti le problematiche relative alla pace e alla fratellanza tra i popoli. Film e documentari sull'argomento.
	Prime riflessioni su alcuni diritti della convenzione internazionale sui diritti dei fanciulli tra i più adatti a questa fascia di età, con riferimento alla realtà quotidiana	Riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini	La paura del diverso: il razzismo. Analisi storica del problema. Esempi di razzismo: tratta degli schiavi, apartheid in Sudafrica, antisemitismo.
	Attività di conversazione, drammatizzazione e produzione per comprendere i bisogni dell'altro e rispettarli.	Produzioni personali dei propri diritti e doveri	Diritti e doveri dei ragazzi con riferimento alla loro realtà quotidiana. Panoramica storica con argomenti riguardanti il lavoro minorile, lo sfruttamento, la violenza, la violazione dei diritti ...
	Attività di conversazione, drammatizzazione e produzione per arrivare a riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti e giungere alla disponibilità di negoziare regole	Produzione di racconti, poesie, testi elaborati dai bambini	Il bullismo. Analisi del fenomeno. Ruoli e complicità nascoste: "Io non c'entro".
	Produzione di disegni, racconti, testi elaborati dai bambini	Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali	Un diritto violato: la pena di morte. Migrazioni e scambi tra civiltà. L'Italia migrante. I pregiudizi sugli immigrati. Tanti regolari, pochi clandestini. La Costituzione: conversazioni e produzioni personali sugli articoli più significativi e importanti.

Metodi e soluzioni organizzative

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC.

Il materiale didattico utilizzato sarà:

- Strumenti multimediali
- Schede
- Materiale di facile consumo
- Favole, racconti, poesie,...

3.6 INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

INCLUSIONE

Il nostro Istituto considera suo compito prioritario favorire il benessere, l'inclusione e il successo scolastico di ciascun alunno.

Esso promuove pertanto l'accoglienza e la valorizzazione di tutte le diversità, considerate come un valore aggiunto per l'intera comunità scolastica, e la realizzazione di percorsi formativi che prevedano la partecipazione di tutti gli alunni, ciascuno con le proprie modalità, affinché ognuno di essi possa esprimere al massimo il proprio potenziale. L'adesione al Progetto "Aree Interne" offre interessanti spunti per la progettazione didattica in tal senso.

L'Istituto favorisce, inoltre, l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica e il ricorso a metodologie inclusive, come il cooperative learning, il peer tutoring, il problem solving, i laboratori, ecc. che favoriscono l'inclusione attraverso la collaborazione, l'aiuto reciproco e la partecipazione attiva.

In linea con le direttive del MIUR sui BES (D.M. del 27/12/2012 e la circ. n° 8 del 6 marzo 2013), che estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, per assicurare a tutti gli alunni, in particolar modo a quelli con Bisogni Educativi Speciali, il conseguimento della propria eccellenza formativa e la piena realizzazione di sé, l'Istituto prevede nel POF l'attuazione di percorsi educativi personalizzati che tengano conto dei reali bisogni formativi e delle specificità di ciascuno ed in più l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative in funzione delle effettive necessità.

Per individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte e predisporre un piano di gestione delle risorse a disposizione che consenta, in vista dell'anno scolastico successivo, una proiezione di miglioramento, alla fine di ogni anno scolastico l'Istituto elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e sulle strategie adottate a garanzia del successo formativo.

L'Istituto, per la piena attuazione della L. 104/92 e delle successive disposizioni in tema di DSA e BES, mette in atto i seguenti interventi:

- individua una Funzione Strumentale per l'integrazione e l'inclusione;
- costituisce il "Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Operativo", (G.L.H.O.) di cui fanno parte i coordinatori di classe, gli insegnanti di sostegno, la Funzione Strumentale, che organizza e cura la documentazione, gli assistenti educativi culturali, gli assistenti alla comunicazione e il neuropsichiatra.

Il Gruppo, in collaborazione con le famiglie e i centri riabilitativi che hanno in carico gli alunni, elabora un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che individua per ciascuno, sulla base delle difficoltà e delle potenzialità riscontrate sia nell'area affettivo - relazionale che cognitiva, gli obiettivi, i contenuti, le metodologie e i criteri di valutazione. I Consigli di Intersezione /Interclasse/Classe, nell'ottica della corresponsabilità di tutti i docenti di classe, individuano e definiscono insieme al docente di sostegno, gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità, in correlazione a quelli previsti per l'intera classe;

- costituisce il “Gruppo di Lavoro per l’Inclusione” (G.L.I.), formato dalla Funzione Strumentale, dagli insegnanti per il sostegno, dai docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, dai genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Il G.L.I. svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di attività di formazione, tutoraggio, ecc.;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- garantisce che l'insegnante per le attività di sostegno non sia utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni se non quelle strettamente connesse al progetto d'integrazione dell'alunno, qualora tale diverso utilizzo riduca anche in minima parte l'efficacia di detto progetto;
- cura l'aggiornamento continuo dei fascicoli personali degli alunni e ne predispone il sollecito invio agli ordini di scuola successivi, al fine di consentire la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate;
- realizza incontri tra docenti delle classi – ponte per una conoscenza più dettagliata degli alunni;

- promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione, della disabilità, dei Disturbi Specifici di Apprendimento e dei Bisogni Educativi Speciali rivolte agli insegnanti e ai genitori;
- assicura, quando necessario, l'assistenza scolastica nei due segmenti previsti dalla normativa: assistenza di base (di competenza della scuola, come previsto dal CCNI e da remunerare con risorse contrattuali) e assistenza specialistica (di competenza dell'Ente Locale e da svolgersi con personale qualificato quali, ad esempio, l'educatore professionale e l'assistente educativo).

Per migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi inclusivi posti in essere, inoltre, il nostro Istituto:

- organizza, anche in collaborazione con altre scuole, corsi di formazione e di aggiornamento riguardanti la disabilità, l'inclusione scolastica e le strategie di intervento in presenza di allievi con Bisogni Educativi speciali, rivolti ai docenti curricolari e di sostegno per favorire un più ampio e consapevole utilizzo, nella didattica quotidiana, di metodologie inclusive e l'individuazione di percorsi educativi più efficaci;
- fornisce supporto psicologico agli allievi, alle famiglie e agli insegnanti mediante l'attivazione di un servizio di consulenza con la collaborazione di uno psicoterapeuta esterno all'Istituto;
- incrementa la dotazione di hardware e software delle classi in cui sono presenti alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- assicura il monitoraggio periodico, da parte del GLI, degli obiettivi raggiunti dagli alunni con Bisogni Educativi Speciali per verificare l'efficacia degli interventi;
- contrasta la dispersione e l'emarginazione scolastica mediante la realizzazione del Progetto regionale "Aree a rischio";
- stipula protocolli d'intesa con enti locali e enti socio – sanitari.

3.7 RECUPERO E POTENZIAMENTO

La Scuola pone molta attenzione nell' adeguare l'attività di insegnamento e di apprendimento ai bisogni degli alunni, rispettando i loro tempi e le loro esigenze. A questo scopo i Consigli di classe e d'Interclasse, nell'ottica della personalizzazione dei piani di studio, organizzano delle attività di consolidamento, sviluppo e potenziamento degli apprendimenti con modalità flessibili ed adeguate ai bisogni formativi degli alunni, cercando di sviluppare le risorse di ciascuno per favorire il miglioramento del livello di rendimento e valorizzare le eccellenze.

Le attività di recupero possono prevedere:

- l' adeguamento della programmazione disciplinare, in quanto strumento flessibile. In questo modo è possibile calibrare nuovamente la proposta didattica alle esigenze degli alunni in difficoltà, consentendo loro di raggiungere per lo meno i traguardi minimi di apprendimento;
- iniziative in itinere in orario curricolare;
- progetti specifici presentati dai docenti disponibili in orario extracurricolare;
- una settimana o due dedicate al recupero durante la pausa didattica nel mese di febbraio, al termine delle attività valutative di fine quadrimestre;
- nelle classi a tempo prolungato, l'utilizzo più efficace delle ore aggiuntive, rispetto al tempo normale, delle materie di italiano e matematica, sia per mettere in atto delle iniziative in itinere che per dilatare i tempi di insegnamento/apprendimento;
di avvalersi dell'organico potenziato;
- l'affiancamento al disagio e alla diversabilità, laddove siano presenti alunni in particolare situazione di disagio socio-ambientale o alunni diversamente abili. In questo caso tutti i docenti in contemporaneità, o con ore di completamento a disposizione, interverranno con opportune forme di collaborazione durante le attività didattiche, anche in compresenza.

Le attività di potenziamento possono prevedere:

- la partecipazione a concorsi per mettere in evidenza i particolari meriti di alcuni alunni;
- progetti specifici in orario extracurricolare.

3.8 DIDATTICA PER COMPETENZA E COMPETENZE DI CITTADINANZA

In una società e in un mondo del lavoro in continua evoluzione è necessario possedere delle competenze da poter spendere in situazioni nuove, più che acquisire delle mere conoscenze e abilità. La competenza, infatti, è un saper fare trasferibile in una situazione inedita, recuperando delle conoscenze e delle abilità pregresse. Per poter permettere agli alunni di acquisire delle competenze non è più ipotizzabile continuare ad adottare esclusivamente la didattica tradizionale, ma è necessario tutto un ripensamento di quest'ultima, superando il confine tra le varie discipline e promuovendo, così, la ricomposizione del sapere.

Per lo sviluppo delle competenze i docenti operano in primo luogo per promuovere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità relative, in modo che esse siano disponibili in maniera significativa e fruibile (quando, come e perché) nella consapevolezza che la competenza si forma mediante l'esercizio pratico.

Alcune strategie utili allo scopo potrebbero essere:

1. l'apprendistato cognitivo;
2. lavorare per progetti;
3. affrontare situazioni problema.

Apprendistato cognitivo: lo sviluppo delle funzioni cognitive più complesse in un alunno emergono, secondo l'apprendistato cognitivo, con la collaborazione di "esperti", che fungono come modelli. Il modellamento permette all'apprendista di appropriarsi di saperi e procedure utili a situazioni specifiche o a contesti più larghi. Tutto ciò può essere racchiuso in due parole: partecipazione guidata. Il funzionamento cognitivo si modifica giorno per giorno grazie ai rapporti di apprendistato, che consistono in allenamenti e assistenza da parte dell'esperto; successivamente verrà eliminata gradualmente l'assistenza man mano che l'apprendista si farà più competente ad articolare ciò che sta svolgendo, a riflettere sulle sue performance, ad esplorare e risolvere problemi autonomamente.

Lavorare per progetti: secondo B. Rey il progetto "dà agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti per raggiungere degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore. Inoltre, i compiti da eseguire nel quadro di un progetto che sbocca su una situazione extrascolastica sono quasi sempre, dei compiti complessi. Non sono collegati, in modo evidente per l'allievo, a una disciplina scolastica".

Nel contesto delle attività progettuali gli alunni sono stimolati a mettere in moto, ad acquisire significativamente, a coordinare efficacemente conoscenze e abilità, ad arricchire le loro disposizioni interne stabili (valori, atteggiamenti, interessi, ecc). Il grande vantaggio di questo approccio sta nel favorire l'interiorizzazione del senso di

quello che si apprende, cioè del fatto che conoscenze e abilità fatte proprie o da ancora acquisire hanno un ruolo e un significato e possono servire per raggiungere uno scopo più vasto.

Le situazioni problema: presentazione agli alunni di problemi significativi, complessi, tratti dal mondo reale o costruiti in modo realistico, strutturati in modo tale da non prevedere un'unica risposta specifica corretta o un risultato prestabilito. Gli allievi lavorano in piccoli gruppi, con ruoli, procedure e fasi dell'attività chiaramente definite al fine di negoziare un'interpretazione comune del problema, identificare le aree da approfondire, formulare delle ipotesi e giungere ad una soluzione finale.

La scuola, inoltre, è chiamata a promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni studente si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il concetto di cittadinanza è strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona intesa sia come cittadino italiano che europeo e del mondo: una persona che sappia cooperare, compiere scelte funzionali, dimostrare un dinamismo conoscitivo, apprendere in tempo reale, organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze, affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni.

È fondamentale, al fine di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, che la scuola promuova negli alunni lo sviluppo di un'etica della responsabilità e costruisca il senso della legalità. Tutto ciò si manifesta nelle scelte e nelle azioni consapevoli, finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

3.9 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED USCITA

INTRODUZIONE

Il passaggio da un segmento scolastico a quello di ordine superiore (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di primo grado e alla Scuola Secondaria di secondo grado) rappresenta per i ragazzi una sorte di rito di iniziazione, di ingresso simbolico ed istituzionalizzato nel mondo degli adulti che necessita di una guida "anziana" che attivi una serie di azioni finalizzate all'incremento delle informazioni per i ragazzi e al tempo stesso creino delle occasioni di ascolto, scambio e confronto al fine di rinforzare la motivazione personale e la capacità di auto orientamento. Questo percorso, soprattutto per ciò che

concerne il passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado, è spesso molto difficile non solo per i ragazzi ma anche per le famiglie ed i genitori poiché si basa su tre fattori fondamentali: la messa a fuoco delle attitudini dell'alunno, il sostegno alla motivazione personale (desideri interessi, sogni), l'esplorazione e la valutazione della motivazione sociale (mercato del lavoro). Il passaggio di scuola è dunque un momento di transizione delicato ed importante che necessita della giusta attenzione non solo da parte dei genitori ma soprattutto da parte della Scuola che deve mettere in campo percorsi di orientamento scolastici specifici. E' proprio in questa ottica che si inserisce il "PROGETTO DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED USCITA" dell'Istituto Comprensivo "B. Croce" di Quadri che viene realizzato attraverso una apposita Funzione Strumentale. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto inquadra infatti l'Orientamento come asse portante delle attività educative e didattiche che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti per conoscere se stessi, le proprie abilità e attitudini e acquisire le competenze necessarie per una scelta efficace e responsabile del proprio futuro immediato.

OBIETTIVI E AZIONI

Nell'ambito del Progetto Orientamento in entrata ed uscita, il nostro Istituto attua delle azioni ed intraprende una serie di iniziative che coinvolgono non solo i docenti, gli alunni e le loro famiglie di tutti i plessi, ma l'intero territorio. Le attività si prefiggono un duplice obiettivo: da una parte vogliono condurre gli alunni a comprendere se stessi e le proprie inclinazioni, a scoprire i propri interessi e le proprie attitudini, ad individuare le caratteristiche positive dei compagni, a superare l'egocentrismo, ad avere rispetto per gli altri e per la diversità e ad acquisire senso di responsabilità, dall'altra vogliono verificare la corrispondenza tra le indicazioni suggerite dalla Scuole (nel Consiglio Orientativo per le classi III della Scuola Secondaria di primo grado) e le scelte effettuate dagli alunni e monitorare il livello di benessere registrato e di conseguenza l'abbandono scolastico.

Per raggiungere tali scopi, il Progetto Orientamento in entrata ed uscita, rivolto alle classi di tutti i Plessi dell'Istituto, Pizzoferrato, Villa Santa Maria e Quadri, a seconda delle classi coinvolte, prevede:

- Nomina da parte del Collegio dei Docenti della Funzione Strumentale per l'Orientamento dietro presentazione di candidatura e curriculum;
- Incontri e colloqui della Funzione Strumentale con Fiduciari di plesso e coordinatori di classe, ecc.;
- Partecipazione della Funzione Strumentale agli Incontri organizzati dalle Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio (Lanciano, Castel di Sangro, Casoli, Ortona, Scerni, Guardiagrele, Chieti);

- Raccolta del materiale promozionale (manifesti, locandine e volantini) predisposti dalle Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio che vengono affissi nei tre plessi dell'Istituto e pubblicati sul sito istituzionale del nostro
- Istituto;
- Predisposizione del calendario delle date di "Scuola aperta" fissate dalle Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio e pubblicazione sul sito istituzionale del nostro Istituto;
- Collaborazione con soggetti esterni (associazioni, docenti, referenti);
- Preparazione e consegna agli studenti di materiale informativo dei diversi indirizzi di Scuola secondaria di secondo grado presenti nel territorio;
- Organizzazione di un Workshop durante il quale genitori ed alunni hanno la possibilità di incontrare tutte Istituzioni scolastiche di
- Scuola Secondaria di secondo grado del territorio ed avere degli incontri individuali con i docenti referenti per l'orientamento;
- Visite guidate alle Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio;
- Visite guidate a industrie e realtà produttive presenti nel territorio;
- Utilizzo di test e questionari ed altro materiale come strumento di valutazione delle diverse attitudini degli studenti allo scopo di guidare al meglio il Consiglio Orientativo;
- Organizzazione di incontri tra studenti in uscita dalla classe III con gli alunni che hanno frequentato il primo anno della Scuola secondaria di secondo grado per avere un confronto non solo basato sugli aspetti didattici, curriculari e scolastici in senso stretto ma anche su aspetti più vicini alla vita degli alunni;
- Predisposizione di un modulo per il Consiglio orientativo e successivo incontro con i genitori per la sua discussione e consegna da parte dei Coordinatori di classe;
- Supporto ai genitori durante la fase di iscrizione telematica degli alunni alla Scuola secondaria di secondo grado e monitoraggio della corrispondenza della scelta con l'indicazione del Consiglio orientativo;

- Richiesta alle Istituzioni scolastiche di Scuola secondaria di secondo grado, dove possibile, dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del primo quadrimestre per monitorare gli alunni dopo l'uscita dalla scuola.

CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

INTRODUZIONE

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto in formazione il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità. L'Istituto individua alcuni principi fondamentali che, pur nella libertà d'insegnamento e nella situazione di precarietà del corpo docente, salvaguarda le istanze educative descritte. La continuità educativa per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni Scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di Scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l'introduzione degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria di primo grado.

OBIETTIVI E AZIONI

Il Progetto Continuità e Accoglienza si prefigge degli obiettivi che mirano ad individuare percorsi metodologico – didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di

scuola per favorire il successo formativo, a progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola, a promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Si propone altresì di rispettare la programmazione educativa ed il curriculum verticale che uniscono e qualificano i tre ordini di scuola, individuare collegamenti con le realtà culturali e sociali del territorio, promuovere il confronto e gli scambi nell'Istituto, utilizzare servizi ed Enti locali, garantire opportunità educative adeguate a tutti, monitorare, orientare e valutare i progressi nel comportamento sociale e nel lavoro scolastico, formare i docenti su temi trasversali, promuovere l'organizzazione di gruppi di lavoro verticali.

Per raggiungere tali scopi, il Progetto Continuità ed Accoglienza, rivolto alle classi di tutti i Plessi dell'Istituto: Pizzoferrato, Villa Santa Maria e Quadri, a seconda delle classi coinvolte, prevede:

- Incontri fra docenti dell'Infanzia e della Primaria e fra docenti della Primaria e della Secondaria di primo grado per la conoscenza, comparazione, confronto, dei reciproci programmi, per la pianificazione delle attività didattiche comuni per la continuità e per la definizione delle competenze in uscita ed in entrata;
- Predisposizione fascicolo informativo per il passaggio delle notizie;
- Realizzazione di incontri delle Classi ponte;
- Visita degli alunni e genitori della Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria e degli alunni e genitori della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado;
- Organizzazione di un Open Day durante il quale vengono realizzati dei mini laboratori;
- Test in ingresso;
- Incontro del Dirigente Scolastico e dei docenti con i genitori degli alunni per la presentazione della scuola e l'illustrazione del PTOF, con la consegna dei dépliant informativi;
- Organizzazione della Giornata dell'Accoglienza;
- Partecipazione delle maestre al primo Consiglio di classe di settembre della classe I della Scuola Secondaria di primo grado;

- Organizzazione di progetti comuni tra Classi V della Primaria e classi I della Secondaria di primo grado con visita guidata.

3.10 BULLISMO

AZIONI PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO

L'azione che la scuola intende svolgere contro il "bullismo" è tesa a prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i studenti; prevenire il disagio scolastico affinché i processi di inserimento dell'alunno nel gruppo classe e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo.

La classe è, nello specifico, il luogo privilegiato in cui, nell'intento di prevenire il dilagare di certi fenomeni, si deve svolgere l'irrinunciabile azione educativa a favore di tutti gli studenti, coinvolgendo:

alunni -insegnanti - personale non docente –genitori

Il bullismo, infatti, non dipende esclusivamente dalla quantità di fattori temperamentali e familiari che favoriscono l'insorgere di comportamenti aggressivi. Gli atteggiamenti, le abitudini e i comportamenti del personale scolastico, in particolare degli insegnanti, sono determinanti nella prevenzione e nel controllo delle azioni di bullismo. Gli stessi atteggiamenti degli studenti, così come quelli dei loro genitori, possono giocare un ruolo significativo nel ridurre la dimensione del fenomeno" (D. Olweus, Psicologia contemporanea, n. 133/1996).

Ruolo fondamentale svolge il **Dirigente Scolastico**, il quale:

- definisce e promuove una Politica Scolastica Anti bullismo, rappresentata da un documento elaborato da tutte le componenti della scuola, che ne costituisca un punto di riferimento stabile, incluso nel Piano dell'offerta formativa, richiamato nel patto formativo sottoscritto dai genitori;
- aggiorna il regolamento d'Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer, smartphone e di altri dispositivi elettronici;
- costituisce un gruppo di lavoro d'Istituto;
- crea sul sito web della scuola una sezione dedicata ai temi del bullismo e del cyber bullismo;
- predispone dei percorsi di formazione per insegnanti ed operatori della scuola in grado di portare ricadute positive all'interno dell'Istituto;

- collabora con i soggetti esterni alla scuola per la prevenzione (partecipazione ai monitoraggi promossi dall'USR).

Il docente

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo, spazi di riflessione e di drammatizzazione adeguati al livello di età degli alunni;
- utilizza la didattica inclusiva, la didattica laboratoriale, la didattica per problemi, nuove tecnologie;
- definisce con la classe regole semplici e certe (le regole possono essere scritte e affisse nell'aula);
- si mostra fermo nel condannare ogni atto di intolleranza e sopraffazione;
- osserva regolarmente i comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime;
- se ha assistito personalmente ad un episodio di bullismo o ne ha avuto notizia certa, registra l'accaduto nel registro di classe, informa subito i genitori con le modalità interne in uso;
- utilizza percorsi di "peer education" o di mediazione volta alla gestione del conflitto, gruppo di discussione, rappresentazioni e attività di role-play sull'argomento del bullismo;
- utilizza il problem solving come strategia nel contrasto del bullismo.

Il Consiglio di Classe

1. stabilisce strategie di intervento, concordando comportamenti coerenti per prevenire e/o reprimere comportamenti prevaricatori o violenti, favorire un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
2. pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti, la conoscenza e l'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile.

Il Collegio dei Docenti

promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre agenzie del territorio o in rete con altre scuole, per la realizzazione delle linee definite nel piano Anti bullismo d'Istituto, valorizzando l'esperienza e apportando periodicamente le necessarie innovazioni.

I collaboratori scolastici

partecipano attivamente ai percorsi ed alle iniziative di formazione messe in atto nella scuola per la promozione del benessere degli studenti e la prevenzione del disagio, in particolare sul Bullismo.

(Sua definizione – come riconoscerlo ed intervenire -come riconoscerlo e come intervenire – discussioni e analisi di casi – esercitazioni pratiche)

I genitori

partecipano attivamente ai percorsi ed alle iniziative messe in atto nella scuola per la promozione del benessere degli studenti e la prevenzione del disagio, in particolare sul bullismo per:

1. acquisire la conoscenza e la consapevolezza dell'esistenza e della gravità del fenomeno;
2. stabilire o riattivare canali di dialogo franco ed aperto con i propri figli, nella consapevolezza della difficoltà rappresentata dall'età evolutiva in cui essi si trovano;
3. rivedere con loro l'organizzazione del tempo scuola e del tempo libero, assicurandosi che in quest'ultimo siano esposti il meno possibile alla solitudine e alla mancanza di occupazioni dotate di senso;
4. percepire i docenti e il dirigente scolastico come alleati nel processo educativo, stabilendo con gli stessi confronto e collaborazione corretti e costruttivi;
5. di fronte alla possibilità che il proprio figlio sia coinvolto a diverso titolo in episodi di bullismo, stabilire tempestivamente la collaborazione con la scuola, anche accettando l'eventuale sanzione come un'opportunità di modificazione positiva e crescita del proprio figlio.

Gli studenti

sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale nelle classi, in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti.

Tali interventi mirano a creare una modalità di lavoro che:

- favorisca azioni di sistema, sinergia e collaborazione tra i vari soggetti istituzionali e territoriali per progettare, implementare e monitorare un comune piano d'azione contro le varie forme di prepotenze e bullismo attraverso, una modalità plurifattoriale;
- crei azioni e collaborazioni per: o la costruzione di una cultura del rispetto; o il potenziamento delle abilità emotive, relazionali e sociali o la promozione della convivenza sociale o attivare attività/percorsi di formazione di media education;
- predisponga percorsi di formazione per insegnanti ed operatori della scuola in grado di portare ricadute positive all'interno dei singoli istituti;
- coinvolga, attraverso iniziative di informazione e formazione, i genitori;
- predisponga e sperimenti percorsi di prevenzione alla violenza e alla varie forme di bullismo a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutti gli ordini di scuola;
- crei gruppi/circoli di qualità all'interno di ciascuna istituzione scolastica.

3.11 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LABORATORIALITÀ

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale ma anche come spazio mentale e culturale o, ancora, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze.

Il nostro Istituto, con la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, in linea con quanto previsto dalla lettera i) della Legge 107/15, grazie al ricorso a Fondi europei e regionali (PON 2014-2020 "Per la scuola – Competenze e ambienti di apprendimento", Progetto Regionale "Abruzzo Scuola Digitale") si propone di:

- Utilizzare le nuove tecnologie per promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento;

- Dotare le classi di attrezzature tecnologiche avanzate in grado di modificare i setting educativi;
- Sperimentare nuovi contesti di apprendimento e nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi;
- Far acquisire agli alunni una “forma mentis” tecnologica, orientata alla consapevolezza delle proprie capacità e modalità di apprendimento;
- Integrare i supporti tradizionali con le nuove tecnologie informatiche affinché gli alunni siano più motivati all’apprendimento;
- Usare la strumentazione multimediale per realizzare percorsi di apprendimento individualizzati, semplificati e potenziati;
- Progettare, organizzare e dotare alcuni ambienti della scuola (aule e laboratori didattici) per consentire l’esercizio delle attività didattiche anche con strumenti digitali per tutti gli alunni;
- Consolidare pratiche di utilizzo delle tecnologie digitali per una didattica inclusiva;
- Usare consapevolmente le tecnologie digitali per una didattica più vicina e attenta agli interessi e alle competenze degli studenti;
- Consentire maggiore coinvolgimento, motivazione ed interesse di tutti gli studenti (disabili compresi) alle attività della classe;
- Migliorare il clima relazionale della classe e la collaborazione tra gli studenti;
- Valorizzare le diversità individuali e i diversi stili di apprendimento;
- Incrementare l’insegnamento interdisciplinare;
- Promuovere la gestione flessibile del gruppo classe;
- Rafforzare il collegamento della scuola con il territorio.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi sono previsti: un ampliamento del tempo scuola con un’offerta formativa flessibile costruita sulla base dei bisogni riscontrati e delle vocazioni espresse dagli alunni; la valorizzazione di attività svolte con l’organico potenziato; una ricaduta a livello didattico - metodologico, in quanto i docenti potranno privilegiare una didattica laboratoriale ed esperienziale basata su gruppo classe e/o su gruppi di alunni a classi aperte, sul cooperative learning, sul peer to peer, durante i diversi percorsi disciplinari.

In quest’ottica il nostro Istituto intende realizzare tre modelli di ambiente di apprendimento:

Aula aumentata: l’aula avrà carattere multifunzionale perché sarà utilizzata per le lezioni di musica e di pratica strumentale ma anche per concerti, rappresentazioni teatrali e manifestazioni in genere;

Spazi alternativi: nei vari plessi esistono i laboratori informatici che saranno adeguati con nuove e moderne infrastrutture al fine di rendere funzionali nuovi ambienti di apprendimento per i vari Progetti che la scuola intende realizzare;

Laboratorio mobile: è costituito da kit scientifici posti su un apposito carrello ed utilizzabili nelle aule ed in altri ambienti. La strumentazione presuppone che l'ambiente di apprendimento sia organizzato in modo da consentire una didattica laboratoriale con il superamento della tradizionale disposizione e separatezza tra la cattedra (docente) e i banchi (alunni). Questo laboratorio è trasportabile anche all'esterno consentendo una maggiore conoscenza del territorio.

3.12 VERIFICHE, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo educativo ed entra nella programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Permette ai docenti di:

- offrire all'alunno l'aiuto necessario per superare le difficoltà;
- predisporre collegialmente piani individualizzati per i ragazzi in situazioni di insuccesso.

Si valutano:

- il processo di maturazione personale;
- le competenze acquisite;
- le attitudini dimostrate.

Ogni insegnante organizza verifiche sistematiche e periodiche in relazione all'attività didattica svolta.

Gli elementi raccolti mediante le verifiche relative ai diversi insegnamenti concorreranno alla formulazione della valutazione dell'alunno che sarà relativa:

- alla situazione di partenza;
- alle varie fasi del processo di apprendimento;
- al livello finale di preparazione e di maturazione.

I risultati delle verifiche scritte della Scuola Secondaria di 1° Grado vanno riconsegnate agli alunni entro 15 giorni dalla somministrazione.

CRITERI COLLEGIALI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

Area socio-relazionale

Autocontrollo e rispetto delle regole

Come saper regolare l'intensità delle proprie emozioni in ogni situazione e controllare azioni e reazioni in rapporto alle regole di Convivenza civile, durante la permanenza a scuola e nel corso di visite guidate e viaggi d'istruzione.

Rispetto per gli altri

Come saper tener conto della presenza e dei punti di vista altrui e rapportarsi con insegnanti, compagni e il personale scolastico in genere collaborando con essi in tutti i momenti della vita scolastica ed utilizzando sempre atteggiamenti e linguaggio corretti.

Rispetto dell'ambiente

Come saper utilizzare responsabilmente strutture, spazi, materiali della scuola e di qualunque altro luogo in cui si svolgono attività didattiche.

Area cognitiva –trasversale

Partecipazione

Come saper essere disponibile verso il lavoro scolastico e qualunque attività la scuola organizzi e proponga; come saper esprimere idee ed opinioni personali contribuendo alla costruzione dei saperi propri e della classe.

Impegno

Come saper ricordare e svolgere il lavoro e gli incarichi assegnati, in classe e a casa, in modo coerente con le indicazioni date.

Metodo di lavoro

Come saper pianificare, organizzare e svolgere il proprio lavoro attraverso:

- ✓ l'ascolto attivo delle consegne di lavoro;
- ✓ la concentrazione e l'autonomia durante lo svolgimento delle attività;
- ✓ la scelta e l'utilizzo corretti di materiale, strumenti e procedure;
- ✓ l'esecuzione nei tempi stabiliti;
- ✓ l'autocorrezione anche su suggerimento dell'insegnante.

Fascia	IMPEGNO	N° al	METODO DI LAVORO	N° al	PARTECIPAZIONE	N° al
10	E' consapevole dei propri impegni scolastici che rispetta con precisione e costanza. Si propone per incarichi e impegni aggiuntivi.		Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente, organizzato ed accurato; sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure. Svolge accuratamente le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali e creativi. Sa correggersi anche autonomamente		Partecipa alla vita della classe apportando contributi personali e costruttivi	
9	Sa rispettare con costanza gli impegni scolastici. A volte si propone per incarichi ed impegni aggiuntivi.		Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente e organizzato; sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure. Svolge le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali. Sa correggersi dietro richiesta.		Partecipa alla vita della classe apportando contributi	
8	Sa rispettare con regolarità gli impegni scolastici.		Sa eseguire le richieste autonomamente e in modo coerente. Usa correttamente materiali, strumenti e procedure. Svolge le attività proposte nei tempi indicati. Se guidato sa autocorreggersi.		Partecipa alla vita della classe.	
7	Sa rispettare gli impegni scolastici pur con qualche limite.		Sa eseguire le richieste con qualche input. Utilizza correttamente, materiali, strumenti e, con l'aiuto dell'insegnante, le procedure. Svolge le attività nei tempi indicati anche se necessita di qualche aiuto. Sa correggere alcuni degli errori segnalati.		Partecipa alla vita della classe con qualche sollecitazione da parte dell'insegnante.	
6	Sa rispettare parzialmente gli impegni scolastici.		Sa eseguire le richieste solo se aiutato. Utilizza correttamente, con la guida dell'insegnante, materiali, strumenti e procedure. Svolge limitatamente le attività proposte anche se sollecitato. Sa correggere gli errori insieme all'insegnante o ad un compagno.		Partecipa sporadicamente o selettivamente alla vita della classe.	
5	Non sa rispettare gli impegni scolastici.		Non sa eseguire autonomamente le richieste. Per l'utilizzo di materiali, strumenti e procedure ha bisogno della guida dell'insegnante. Non svolge autonomamente le attività proposte. Non individua l'errore.		Partecipa con fatica alla vita della classe	

Area cognitiva -disciplinare

Conoscenze

Come acquisizione dei contenuti, cioè teorie, concetti, termini, metodi, tecniche afferenti ad un ambito del sapere, individuati attraverso la pianificazione per Campi d'esperienza, disciplinare di classe o personalizzata.

Abilità

Come capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti, per la Scuola dell'Infanzia; come saper applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi utilizzando in modo consapevole le procedure proprie della disciplina per le Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado.

- Per la valutazione degli **Indicatori del Comportamento**, definito come autocontrollo, rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente, sono utilizzati la formulazione Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado, secondo la seguente scala:

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO	DESCRIZIONE
10	OTTIMO	L'alunno mette sempre in atto responsabilmente i comportamenti delineati dagli Indicatori ponendosi anche come modello per gli altri.
9	DISTINTO	L'alunno mette sempre in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.
8	BUONO	L'alunno mette generalmente in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.
7	DISCRETO	L'alunno mette parzialmente in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.
6	SUFFICIENTE	L'alunno ha difficoltà a mettere in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori e necessita spesso dell'intervento dell'insegnante.
5	NON SUFFICIENTE	L'alunno rifiuta sistematicamente di mettere in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori ed è incorso reiteratamente nelle sanzioni disciplinari stabilite dal Regolamento d'Istituto (DPR 22/6/2009)

La Scuola dell'Infanzia, pur facendo costantemente riferimento agli Indicatori di crescita educativa e culturale, considerata la variabilità individuale esistente nei ritmi e nei tempi dello sviluppo dei bambini di questa fascia d'età, adotta una scala di valutazione composta da tre soli livelli (Sì, No, In parte) ed utilizza prevalentemente gli strumenti dell'osservazione e della descrizione per rilevare i progressi e le difficoltà degli alunni.

Il giudizio globale relativo alle valutazioni intermedia e finale, da riportare sul retro della scheda personale dell'alunno di Scuola Primaria e di S. Secondaria di 1° Grado, è elaborato facendo riferimento ai seguenti Indicatori: Conoscenze e Abilità, Partecipazione, Impegno e Metodo di lavoro. Questi sono valutati da ciascun insegnante per la propria disciplina, con un voto in decimi da apporre nella griglia in uso nell'Istituto. La risultante corrisponde alla valutazione espressa nel giudizio globale attraverso il lessico condiviso.

Nell'intento di tendere alla maggiore oggettività possibile e nell'ottica dell'unitarietà dell'impianto valutativo, **la valutazione delle conoscenze e abilità** è attuata facendo riferimento alla seguente scala:

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO			
	VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE
FASCIA 1	10	Raggiungimento di tutti gli obiettivi in modo completo ed approfondito	Conoscenze ed abilità acquisite in modo stabile, riutilizzate in diverse situazioni di apprendimento ed espresse con sicurezza ed originalità.
	9	Pieno raggiungimento degli obiettivi	Conoscenze ed abilità acquisite in modo stabile, riutilizzate in alcune situazioni di apprendimento ed espresse con chiarezza
FASCIA 2	8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	Conoscenze e abilità acquisite stabilmente ed espresse con correttezza
FASCIA 3	7	Discreto raggiungimento degli obiettivi.	Conoscenze ed abilità acquisite, ma espresse con alcune incertezze
FASCIA 4	6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi.	Conoscenze e abilità irrinunciabili acquisite, ma espresse con alcune difficoltà.
FASCIA 5	5	Parziale raggiungimento degli obiettivi	Difficoltà nell'acquisire conoscenze e abilità e nell'esprimerle. Possibilità di recupero in tempi medio-brevi.
	4*	Mancato raggiungimento degli Obiettivo	Conoscenze ed abilità non acquisite. Possibilità di recupero in tempi medi-lunghi.
*da utilizzare solo nella Scuola Secondaria			

Per la valutazione delle competenze, e la conseguente certificazione, le prove di verifica tradizionali non sono adeguate per vari motivi:

- non accertano quello che può essere definito "Apprendimento oltre";
- si concentrano sulla restituzione dell'appreso;
- accertano principalmente conoscenze e abilità

ALUNNI																													
DISCIPLINE	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	
ITALIANO																													
INGLESE																													
STORIA																													
GEOGRAFIA																													
MATEMATICA																													
SCIENZE																													
TECNOLOGIA																													
MUSICA																													
ARTE E IMM.																													
COR.MOV.SP.																													
RELIGIONE																													
MEDIA																													
GLOBALE	COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.							
ALUNNI																													
DISCIPLINE	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	
ITALIANO																													
INGLESE																													
STORIA																													
GEOGRAFIA																													
MATEMATICA																													
SCIENZE																													
TECNOLOGIA																													
MUSICA																													
ARTE E IMM.																													
COR.MOV.SP.																													
RELIGIONE																													
MEDIA																													
GLOBALE	COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.							

LEGENDA: AU: autocontrollo e rispetto delle regole - RI: rispetto per gli altri - RA: rispetto per l'ambiente - PA: partecipazione - IM: impegno ML: metodo di lavoro - AB: abilità - CO: conoscenza

ALUNNI																															
DISCIPLINE	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB			
ITALIANO																															
INGLESE																															
FRANCESE																															
STORIA																															
GEOGRAFIA																															
MATEMATICA																															
SCIENZE																															
TECNOLOGIA																															
MUSICA																															
ARTE E IMM.																															
COR.MOV.SP.																															
RELIGIONE																															
MEDIA																															
GLOBALE	COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.									
ALUNNI																															
DISCIPLINE	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB			
ITALIANO																															
INGLESE																															
FRANCESE																															
STORIA																															
GEOGRAFIA																															
MATEMATICA																															
SCIENZE																															
TECNOLOGIA																															
MUSICA																															
ARTE E IMM.																															
COR.MOV.SP.																															
RELIGIONE																															
MEDIA																															
GLOBALE	COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.									

LEGENDA: AU: autocontrollo e rispetto delle regole - RI: rispetto per gli altri - RA: rispetto per l'ambiente - PA: partecipazione - IM: impegno ML: metodo di lavoro - AB: abilità - CO: conoscenza

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

A.S. 20...../20.....

TABULAZIONE ESITI **PROVE COMUNI** INIZIALE / QUADRIMESTRALE / FINALE **(PER ALUNNO)**

SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA DI QUADRI PIZZOFERRATO VILLA S. MARIA

CLASSE 1^a 2^a 3^a 4^a 5^a

ITALIANO

ALUNNI	ASCOLTO E P.			medi a	LETTURA			medi a	SCRITTURA			medi a	LESSICO			medi a	RIFLESS. LING.			medi a	MEDIA FINALE	
	PRO VA1	PRO VA2	PRO VA3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3			
MEDIA DELLA CLASSE																						

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

TABULAZIONE ESITI **PROVE COMUNI** INIZIALE / QUADRIMESTRALE / FINALE **(PER ALUNNO)** A.S. 20..../20....

SCUOLA PRIMARIA DI QUADRI PIZZOFERRATO VILLA S. MARIA

CLASSE 1^a 2^a 3^a 4^a 5^a

MATEMATICA

ALUNNI	NUMERI				MEDIA	SPAZIO E FIGURE				MEDIA	RELAZIONI DATI PREVISIONI				MEDIA	MEDIA FINALE
	PROVA 1	PROVA 2	PROVA 3	PROVA 4		PROVA 1	PROVA 2	PROVA 3	PROVA 4		PROVA 1	PROVA 2	PROVA 3	PROVA 4		
MEDIA DELLA CLASSE																

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

TABULAZIONE ESITI **PROVE COMUNI** INIZIALE / QUADRIMESTRALE / FINALE **(PER ALUNNO)** A. S. 20...../20.....

SCUOLA **SECONDARIA** DI

QUADRI PIZZO FERRATO VILLA S. MARIA

CLASSE

1^a 2^a 3^a

MATEMATICA

ALUNNI	INSIEMI			medi a	NUMERI			medi a	SPAZIO E FORME			medi a	RELAZIONI FUNZIONI			medi a	DATI PREVISIONI			medi a	MEDIA FINALE	
	PRO VA1	PRO VA2	PRO VA3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3			
MEDIA DELLA CLASSE																						

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

A.S. 20...../20.....

TABULAZIONE ESITI **PROVE COMUNI** INIZIALE / QUADRIMESTRALE / FINALE **(PER ALUNNO)**

SCUOLA **PRIMARIA** **SECONDARIA DI** **QUADRI** **PIZZOFERRATO** **VILLA S. MARIA**

CLASSE 1^a 2^a 3^a 4^a 5^a

LINGUA STRANIERA

ALUNNI	ASCOLTO comprensione orale		media	PARLATO Produ.z e interaz.		media	LETTURA Comprens scritta		media	SCRITTURA Produ. scritta		media	RIFLESSIONE SULLA LINGUA		media	ASPETTI CULTURALI		media	MEDIA FINALE		
	PRO VA1	PRO VA2		PRO VA 1	PRO VA 2		PRO VA 1	PRO VA 2		PRO VA 1	PROVA 3		PRO VA 1	PRO VA 3		PROVA 1	PROVA 3				
MEDIA DELLA CLASSE																					

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

A.S. 20...../20.....

TABULAZIONE ESITI **PROVE COMUNI** INIZIALI / QUADRIMESTRALI /FINALI **(PER CLASSE E PLESSO)**

SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA DI QUADRI PIZZOFERRATO VILLA S. MARIA

LINGUA STRANIERA

	NUMERO ALUNNI PER AREA DI RIFERIMENTO						VOTO UNICO	FASCIA DI LIVELLO
	ASCOLTO comprensione orale	PARLATO Produs e interaz.	LETTURA Comprens scritta	SCRITTURA Produzione scritta	RIFLESSIONE LINGUISTICA	ASPETTI CULTURALI		
cl. 1 ^a tot. alunni							10	
							9	
							8	
							7	
							6	
						5		
cl.2 ^a tot. alunni							10	
							9	
							8	
							7	
							6	
						5		
cl. 3 ^a tot. alunni							10	
							9	
							8	
							7	
							6	
						5		
cl. 4 ^a tot. alunni							10	
							9	
							8	
							7	
							6	
						5		
cl. 5 ^a tot. alunni							10	
							9	
							8	
							7	
							6	
						5		

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

A.S. 20..../20....

TABULAZIONE ESITI PROVE COMUNI INIZIALI / QUADRIMESTRALI /FINALI **(PER CLASSE E PLESSO)**

S. SECONDARIA DI QUADRI PIZZOFERRATO VILLA S. MARIA

MATEMATICA

	NUMERO ALUNNI PER AREA DI RIFERIMENTO						
	INSIEMI	NUMERI	SPAZIO E FORME	RELAZIONI E FUNZIONI	PREVISIONI DATI	VOTO UNICO	FASCIA DI LIVELLO
CL. 1 ^a Tot. Alunni 							10
							9
							8
							7
							6
							5
CL. 2 ^a Tot. Alunni 							10
							9
							8
							7
							6
							5
CL. 3 ^a Tot. Alunni 							10
							9
							8
							7
							6
							5

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

A.S. 20...../20.....

TABULAZIONE ESITI **PROVE COMUNI** INIZIALI / QUADRIMESTRALI /FINALI **(PER CLASSE E PLESSO)**

S. PRIMARIA DI QUADRI PIZZOFRERATO VILLA S. MARIA

MATEMATICA

NUMERO ALUNNI PER AREA DI RIFERIMENTO					
	NUMERI	SPAZIO E FORME	RELAZIONI DATI E PREVISIONI	VOTO UNICO	FASCIA DI LIVELLO
CL. 1 ^a Tot. Alunni					10
					9
					8
					7
					6
					5
CL. 2 ^a Tot. Alunni					10
					9
					8
					7
					6
					5
CL. 3 ^a Tot. Alunni					10
					9
					8
					7
					6
					5
CL. 4 ^a Tot. Alunni					10
					9
					8
					7
					6
					5
CL. 5 ^a Tot. Alunni					10
					9
					8
					7
					6
					5

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

A.S. 20...../20.....

TABULAZIONE ESITI PROVE COMUNI INIZIALI / QUADRIMESTRALI /FINALI (PER CLASSE E PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA DI QUADRI PIZZOFERRATO VILLA S. MARIA

ITALIANO

	NUMERO ALUNNI PER AREA DI RIFERIMENTO					VOTO UNICO	FASCIA DI LIVELLO
	ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	LESSICO	RIFLESSIONE LINGUISTICA		
cl. 1 ^a tot. alunni							10
							9
							8
							7
							6
						5	
cl.2 ^a tot. alunni							10
							9
							8
							7
							6
						5	
cl. 3 ^a tot. alunni							10
							9
							8
							7
							6
						5	
cl.4 ^a tot. alunni							10
							9
							8
							7
							6
						5	
cl.5 ^a tot. alunni							10
							9
							8
							7
							6
						5	

LESSICO PER LA COMPILAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

VOTO	ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITA'
10	In modo completo ed approfondito – con sicurezza ed originalità – con padronanza e capacità di analisi/sintesi
9	Pienamente – in modo chiaro – in modo completo – con sicurezza
8	Correttamente - in modo complessivamente valido/chiaro – in modo stabile -
7	Discretamente – con alcune incertezze - in alcune discipline meglio che in altre
6	In modo essenziale – sufficientemente – globalmente — con alcune difficoltà
5	Parzialmente - superficialmente – in modo frammentario – con molte difficoltà
4*	Non acquisite
IMPEGNO	
10	Sistematico ed accurato – costante ed approfondito - assiduo e scrupoloso -
9	Assiduo – sistematico – continuo – costante
8	Generalmente costante – generalmente continuo – nel complesso regolare – buono
7	Discreto – non sempre continuo – solo in alcune discipline
6	Sufficiente – accettabile – a volte superficiale/parziale/discontinuo
5	Superficiale – modesto - saltuario – incostante - limitato – minimo - insufficiente
4*	Assente
METODO DI LAVORO	
10	Creativo e funzionale – organico ed efficace – organico e produttivo – valido e proficuo
9	Organico – produttivo – valido – funzionale – ben organizzato - accurato
8	Nel complesso corretto – nel complesso appropriato – generalmente organizzato - buono
7	A volte incerto nell'organizzazione / nell'esecuzione – discreto- autonomo in situazioni operative semplici
6	Non sempre appropriato – non sempre organizzato – non sempre corretto – approssimativo – non sempre autonomo
5	Disorganico – confusionario – dispersivo – non autonomo
4*	Inadeguato
PARTECIPAZIONE**	
10	Attiva e costruttiva – attiva e proficua – attiva ed efficace – critica e costruttiva
9	Costruttiva – efficace – proficua - attiva
8	Pertinente – nel complesso corretta – nel complesso attiva/regolare
7	Spontanea ma non sempre pertinente – pertinente ma non sempre spontanea – poco sicura – non sempre attiva – incerta
6	Discontinua – non sempre spontanea e pertinente – non regolare
5	Sporadica - occasionale - minima
4*	Assente

* Da utilizzare solo nella Scuola Secondaria

**Per il II quadrimestre gli aggettivi relativi alla PARTECIPAZIONE saranno trasformati in avverbi (semplici o antepoendo *in modo.../in maniera...*)

VALUTAZIONI PERIODICHE

degli **APPRENDIMENTI** nelle discipline e del **COMPORAMENTO**

Scuola Primaria

Italiano: Ascoltare, comprendere testi di uso quotidiano e riorganizzarne le informazioni. Interagire in varie situazioni comunicative. Leggere, comprendere testi di diverso tipo e utilizzare strategie di lettura funzionali agli scopi. Produrre e rielaborare testi scritti. Riflettere sulla lingua e riconoscerne le strutture. Arricchire il lessico.

Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

Inglese: Comprendere istruzioni, espressioni e frasi d'uso quotidiano. Leggere e comprendere messaggi e testi. Interagire. Produrre.

Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

Storia: Collocare nel tempo fatti ed eventi. Usare i documenti, riconoscere le fonti e ricavare informazioni. Conoscere, comprendere e ricostruire eventi e trasformazioni storiche. Utilizzare il linguaggio specifico in forma orale e scritta.

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

Geografia: Muoversi consapevolmente nello spazio circostante. Individuare gli elementi fisici ed antropici delle tipologie di paesaggio e cogliere le interrelazioni uomo-ambiente. Conoscere ed utilizzare una terminologia specifica.		
Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

Matematica: Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi con la ricerca di strategie e soluzioni diverse. Utilizzare strategie di calcolo scritto e mentale. Operare con figure geometriche, grandezze e misure. Utilizzare i principali connettivi logici e avviarsi alla costruzione di modelli di ragionamento.		
Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

Scienze NATURALI e SPERIMENTALI: Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle. Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico. Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative.		
Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

Tecnologia: Conoscere le funzione ed il funzionamento di semplici macchine. Utilizzare strumenti e procedure informatiche.		
Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

MUSICA: Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Esprimersi con il canto e		
--	--	--

semplici strumenti.		
Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

Arte e immagine: Osservare e descrivere la realtà visiva. Produrre messaggi visivi, utilizzando le tecniche e i codici propri della comunicazione visiva. Promuovere l'incontro con l'opera d'arte.		
Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

CORPO MOVIMENTO SPORT: Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio come modalità comunicativo-espressiva. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.		
Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

COMPORAMENTO: come autocontrollo, rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente.		
Giudizio sintetico⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale
ASSENZE (D.L.19 febbraio 2004, n. 59 - Direttiva ministeriale 25 gennaio 2008, n. 16)		
1° quadrimestre N° ore:	2° quadrimestre N° ore:	Totale ore:

(1): ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

VALUTAZIONI PERIODICHE
degli **APPRENDIMENTI** nelle discipline e del **COMPORAMENTO**
Scuola Secondaria di 1° Grado

ITALIANO: Comprendere ed interpretare testi letterari e non e riorganizzarne le informazioni. Produrre testi scritti e orali corretti, chiari e coerenti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione comunicativa. Conoscere e analizzare le funzioni e le strutture della lingua.

Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

INGLESE: Individuare informazioni in discorsi di varia natura. Individuare informazioni in testi di varia natura. Descrivere esperienze e motivare opinioni. Interagire in scambi dialogici. Comunicare attraverso vari tipi di testo.

Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

FRANCESE. Individuare informazioni in semplici discorsi di varia natura. Individuare informazioni in testi di varia natura. Interagire in scambi dialogici. Comunicare attraverso vari tipi di testo.

Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

STORIA: conoscere i processi fondamentali della disciplina e stabilire relazioni tra i fatti storici. Leggere e ricavare informazioni da fonti storiche di diversa natura. Esporre le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. Conoscere e comprendere le regole fondamentali del vivere sociale e costituzionale.

Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

GEOGRAFIA: Orientarsi sul territorio con gli strumenti propri della disciplina. Conoscere e comprendere paesaggi e ambienti mediante osservazioni dirette e indirette del territorio. Individuare e analizzare aspetti e problemi dell'interazione uomo – ambiente nel tempo e nello spazio.

Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

MATEMATICA: Conoscere gli elementi della disciplina e utilizzarne il linguaggio specifico. Applicare, proprietà procedimenti, regole e relazioni logiche. Individuare, risolvere e verificare situazioni problematiche, anche attraverso la generalizzazione e la ricerca di soluzioni alternative.

Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

SCIENZE chimiche, fisiche e naturali: Conoscere gli elementi della disciplina e usare il lessico specifico. Padroneggiare il metodo della ricerca scientifica per indagare fatti e fenomeni fisici, chimici e naturali.

Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

TECNOLOGIA: Riconoscere, descrivere e analizzare il settore produttivo e la realtà tecnologica in relazione tra uomo e ambiente. Conoscere e analizzare i problemi legati alla produzione di energia. Eseguire la rappresentazione grafica di figure piane e oggetti con il supporto di strumenti specifici. Utilizzare nuove tecnologie e linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

MUSICA: Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmici e melodici. Riprodurre con la voce brani corali. Conoscere i contenuti di materiali musicali, rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti.

Voto in decimi

1° quadrimestre

Finale

STRUMENTO MUSICALE: _____

Voto in decimi

1° quadrimestre

Finale

ARTE E IMMAGINE: Osservare e descrivere la realtà visiva. Produrre messaggi visivi utilizzando le tecniche e i codici propri della comunicazione visiva. Leggere e comprendere testi e messaggi visivi del presente e del passato.

Voto in decimi

1° quadrimestre

Finale

CORPO MOVIMENTO SPORT: Consolidare e sviluppare le abilità motorie. Conoscere le regole e praticare i giochi sportivi. Rispettare il corretto rapporto tra attività fisica e benessere.

Voto in decimi

1° quadrimestre

Finale

COMPORTAMENTO: come autocontrollo, rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente.		
Voto in decimi	1° quadrimestre	Finale

ASSENZE (D.L.19 febbraio 2004, n. 59 - Direttiva ministeriale 25 gennaio 2008, n. 16)		
1° quadrimestre	2° quadrimestre	
N° ore:	N° ore:	Totale ore:

(1): ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

I.C. "B. CROCE" QUADRI

GIUDIZIO GLOBALE

Valutazione intermedia
L'alunn... dimostra di aver acquisitole conoscenze e le abilità previste dalle varie Unità d'apprendimento pianificate nel I quadrimestre.
Ha evidenziato impegnoe un metodo di lavoro La partecipazione alle attività scolastiche è stata
Personalizzazioni:

I DOCENTI DI CLASSE

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

GIUDIZIO GLOBALE

Valutazione finale
A conclusione dell'anno scolastico, l'alunn.... ha acquisito le conoscenze e le abilità previste dalle Unità d'apprendimento pianificate
Ha evidenziato impegno e un metodo di lavoro Ha partecipato alla vita della scuola
Personalizzazioni:

I DOCENTI DI CLASSE

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

CRITERI ORIENTATIVI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

Per ciascuna delle prove scritte il DM 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

La **prova scritta di Italiano** deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli studenti.

La commissione d'esame predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti nelle seguenti aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

La **prova scritta relativa alle lingue straniere** deve accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curriculum e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'Inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Per i criteri di conduzione del **colloquio** di esame si ricorda che è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e che terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Proposta dei criteri per la conduzione del colloquio pluridisciplinare

Le Commissioni imposteranno il colloquio in modo da consentire una valutazione che ha lo scopo di valutare le competenze dei candidati e deve essere condotto in presenza dell'intera **sottocommissione** che, con le domande, dovrà indagare su diverse **competenze** e **abilità** del candidato:

- Capacità di argomentazione;
- Risoluzione dei problemi;
- Sviluppo di pensiero critico e riflessivo;
- Capacità di collegare le varie materie.

Una novità introdotta dalla **riforma** riguarda il tema relativo a **Cittadinanza e Costituzione**: in sede di **colloquio pluridisciplinare** il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito le competenze che riguardano tale disciplina.

- Il colloquio prenderà avvio dal percorso predisposto dagli alunni
- Gli alunni potranno definire un percorso d'esame secondo una mappa concettuale di riferimento, immagini, parole chiave, frasi e riflessioni personali
- Si potranno usare strumentazioni multimediali, LIM, CD e ricerche di approfondimento
- Gli alunni che hanno frequentato il corso di strumento eseguiranno un brano durante l'esame.

Si ricordano i Criteri per le prove scritte e il colloquio rivolto all'alunno diversamente abile (DPR 122/2009 – ART. 9) L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.



**Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado
"B. Croce" 66040 QUADRI (CH)**

GRIGLIA DI CORREZIONE/VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI DI LINGUA 1 E 2 INGLESE / FRANCESE

(Prestampato che, allegato al compito, consentirà di sveltire la formulazione e la trascrizione dei giudizi sulla prova scritta di lingue agli esami)

Alunno/a..... Classe III sez. A.S.

<p><u>La comprensione del testo risulta</u> (solo per la traccia "comprensione di un testo")</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> completa (10) <input type="checkbox"/> quasi completa (9) <input type="checkbox"/> buona (8) <input type="checkbox"/> più che sufficiente (7) <input type="checkbox"/> accettabile (6) <input type="checkbox"/> limitata/inadeguata (5) <input type="checkbox"/> inesistente (4) 	<p><u>La produzione risulta (per tutte le tracce)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> completa, coerente ed efficace (10) <input type="checkbox"/> completa e coerente (9) <input type="checkbox"/> completa e abbastanza coerente (8) <input type="checkbox"/> quasi completa e abbastanza coerente (7) <input type="checkbox"/> non sempre coerente, ma accettabile (6) <input type="checkbox"/> incompleta/poco coerente (5) <input type="checkbox"/> inesistente o inefficace (4)
<p><u>L'uso di funzioni, strutture e lessico è</u> (per tutte le tracce)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto ed appropriato (10) <input type="checkbox"/> corretto (9) <input type="checkbox"/> per lo più corretto (8) <input type="checkbox"/> abbastanza corretto (7) <input type="checkbox"/> sufficientemente corretto (6) <input type="checkbox"/> poco corretto/poco appropriato (5) <input type="checkbox"/> del tutto scorretto/del tutto inappropriato (4) 	

La prova di lingua inglese/francese è stata valutata con un voto in decimi pari a:

4	5	6	7	8	9	10
----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------

ISTITUTO COMPRENSIVO "B. CROCE" DI QUADRI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alunno _____ classe _____ A.S .20..... -20.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA	La conoscenza è sicura ed organica	10
	La conoscenza è completa ed approfondita	9
	La conoscenza è corretta e completa	8
	La conoscenza è apprezzabile	7
	La conoscenza è essenziale	6
	La conoscenza è incompleta	5
	Non conosce i contenuti trattati	4
APPLICAZIONE DI REGOLE E PROCEDURE	Applica e calcola in modo efficace e funzionale	10
	Applica e calcola in modo valido ed organico	9
	Applica e calcola in modo corretto e sicuro	8
	Applica e calcola in modo generalmente corretto	7
	Applica in modo accettabile	6
	Applica parzialmente e calcola in modo incerto	5
	Non applica regole e procedimenti ed i calcoli non sono corretti	4
STRATEGIE RISOLUTIVE	Individua strategie risolutive alternative ed originali anche in situazioni non note	10
	Individua strategie risolutive efficaci anche in situazioni complesse	9
	Individua strategie risolutive in modo sicuro e completo	8
	Individua strategie risolutive in modo completo e corretto in situazioni note	7
	Individua strategie risolutive in modo abbastanza completo	6
	Individua strategie risolutive in modo incompleto ed impreciso	5
	Non individua strategie risolutive	4
LINGUAGGIO SPECIFICO	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo efficace e sicuro	10
	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo valido ed organico	9
	Usa il linguaggio specifico e simbolico con sicurezza e precisione	8
	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo corretto	7
	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo semplice ed essenziale	6
	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo incompleto ed impreciso	5
	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo frammentario e poco comprensibile	4

VOTO IN DECIMI _____

L'INSEGNANTE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Criteri di competenza tecnica

Ordine, correttezza sintattica e ortografica	10	L'ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura.).
	9	L'ortografia è corretta (lieve errore di distrazione) e la sintassi ben articolata.
	8	L'ortografia è abbastanza corretta e la sintassi risulta articolata.
	7	L'ortografia è generalmente corretta, la sintassi presenta qualche incertezza.
	6	L'ortografia presenta alcuni errori e la sintassi è incerta.
	5	Numerosi errori di ortografia e sintassi difficoltosa.
	4	Gravissimi errori ortografici e sintattici.

Utilizzo di terminologia corretta e specificata	10	Lessico ricco e pregnante
	9	Lessico ricco e vario
	8	Lessico appropriato
	7	Lessico adeguato
	6	Lessico semplice ed essenziale
	5	Lessico povero e ripetitivo
	4	Lessico non appropriato

Criteri di competenza ideativa

Grado di conoscenza e di comprensione dell'argomento o quesito	10	Lo svolgimento è pertinente alla traccia ed espresso in forma brillante e personale.
	9	Lo svolgimento è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti.
	8	Lo svolgimento è pertinente alla traccia.
	7	Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia.
	6	Lo svolgimento non sempre è pertinente alla traccia.
	5	Lo svolgimento è poco pertinente.
	4	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate.

Coerenza e organicità nello svolgimento	10	Lo svolgimento si struttura in modo chiaro, ben articolato e personale
	9	Le diverse parti sono coerenti e unite da nessi logici adeguati.
	8	Lo svolgimento è generalmente organico nelle sue parti.
	7	Lo svolgimento è coerente in quasi tutte le sue parti.
	6	La coerenza del testo è limitata.
	5	Lo svolgimento non è chiaro.
	4	Lo svolgimento è privo di organizzazione.

Capacità di rielaborazione personale	10	L'argomento è trattato in modo completo e personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo
	9	L'argomento è trattato in modo ricco e personale
	8	Lo svolgimento è trattato in modo adeguato e presenta diverse considerazioni personali
	7	L'argomento è trattato in maniera generica, ma presenta alcune considerazioni personali
	6	L'argomento è trattato in modo generico e le considerazioni personali sono parziali
	5	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali
	4	L'argomento è trattato in modo estremamente limitato

Capacità di sintesi	10	Riassume in maniera pienamente adeguata il testo
	9	Riassume in maniera adeguata il testo
	8	Riassume in maniera abbastanza adeguata il testo
	7	Riassume in maniera parzialmente adeguata il testo
	6	Riassume in maniera non del tutto adeguata il testo
	5	Riassume in maniera poco adeguata il testo
	4	Riassume in maniera inadeguata il testo

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Griglia di valutazione del colloquio pluridisciplinare

Indicatori:

- Conoscenza degli argomenti
- Chiarezza espositiva
- Capacità di operare collegamenti tra le varie discipline
- Padronanza dei linguaggi specifici
- Capacità di analisi e sintesi
- Competenze di cittadinanza

Nome e cognome _____ Classe _____ Sez. _____

Il / la candidato/a , in sede di colloquio, ha dimostrato di conoscere in maniera

(1) _____ i contenuti trattati; di esporli

(2) _____. Ha stabilito collegamenti disciplinari e

interdisciplinari(3) _____ ; si è espresso/a con un

linguaggio (4) _____ rilevando (5)

capacità di analisi e sintesi. Ha dimostrato competenze di cittadinanza

(6) _____ .

DESCRITTORI PER IL GIUDIZIO DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

VOTO	CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	CHIAREZZA ESPOSITIVA	CAPACITA' DI OPERARE COLLEGAMENTI	PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI	CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI	COMPETENZE DI CITTADINANZA
10	completa e approfondita	In modo dettagliato	con sicurezza, con autonomia, personali	Ricco e appropriato, chiaro e organico	apprezzabili, notevoli	pregevoli
9	completa e precisa	In modo esauriente	con prontezza, con disinvoltura	accurato, efficace	considerevoli, significativi	originali
8	buona, valida	In modo coerente	opportuni, precisi	articolato, corretto	Validi, efficienti	personali
7	discreta, adeguata, idonea	con discreta coerenza	appropriati, pertinenti	abbastanza chiaro e corretto	Soddisfacenti, più che sufficienti	generiche
6	sufficiente, globale	In modo sostenibile	accettabili, essenziali	semplice, essenziale	accettabili, adeguati	elementari
4/5	parziale, limitata, lacunosa	con difficoltà	con fatica, solo se guidato	confuso, impreciso	mediocri, scarsi	limitate



Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado "B. Croce" 66040 QUADRI (CH)

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Nel corso del triennio l'alunno/a:

si è impegnato/a in modo

- assiduo e costante (10)
- assiduo (9)
- soddisfacente (8)
- adeguato (7)
- abbastanza adeguato (6)
- discontinuo (5)
- limitato (5)
- molto limitato (4)

consequendo una preparazione

- completa e approfondita (10)
- approfondita (9)
- completa (9)
- buona (8)
- discreta (7)
- sufficiente (6)
- superficiale (5)
- lacunosa (5)
- carente (4)

Ha dimostrato

- maturità e grande senso di responsabilità (10)
- maturità e senso di responsabilità (9)
- serietà e impegno (8)
- serietà (7)
- sufficiente serietà (6)
- superficialità (5)
- superficialità e disinteresse (4)

evidenziando competenze di cittadinanza

- Pregevoli
- Originali
- Personali
- Generiche
- Elementari
- Scarse
- Carenti

GIUDIZIO COMPLESSIVO

___/10

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO: _____

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	PUNTI
Relazionalità e controllo emozioni	Il candidato ha affrontato il colloquio con	Sicurezza, prontezza, disinvoltura	2
		Serenità, attenzione, tranquillità, disponibilità	1,5
		Emozione controllata, esitazione	1
		Eccessiva agitazione, ansia, scarsa collaborazione	0,5
Conoscenze di base	dimostrando di aver acquisito conoscenze fondamentali	Ampie, complete	2
		Soddisfacenti, buone, sostanziali	1,5
		Essenziali, accettabili, sommarie, settoriali, semplici	1
		Incomplete, parziali, frammentarie, limitate	0,5
Abilità di comunicazione	che ha esposto in modo	Preciso, completo, pertinente	2
		Chiaro, corretto, semplice	1,5
		Essenzialmente corretto, sollecitato, guidato	1
		Limitato, confuso, non corretto	0,5
Riconoscimento e individuazione di semplici relazioni e collegamenti	È riuscito a riconoscere e individuare collegamenti e relazioni	Autonomi, sicuri	2
		Opportuni, appropriati, adeguati, elementari	1,5
		Accettabili, essenziali, se guidato	1
		Inadeguati, con difficoltà anche se guidato	0,5
Altre abilità	Ha evidenziato inoltre abilità di osservazione / comprensione / discriminazione / riflessione / digitali / applicazione ...	Ottime, notevoli, considerevoli	2
		Soddisfacenti, discrete, apprezzabili, sostanziali	1,5
		Accettabili, essenziali, semplici	1
		Modeste, scarse, limitate	0,5
	Il livello globale di maturazione raggiunto risulta essere	Eccellente	10
		Elevato, ottimo	9
		Soddisfacente	8
		Buono, adeguato, sostanziale	7
		Sufficiente, accettabile, essenziale	6
		Non sufficiente, scarso	5

Il candidato ha affrontato il colloquio d'esame con
 dimostrando di aver acquisito conoscenze fondamentali che
 ha esposto in modo È riuscito a
 riconoscere e ad individuare collegamenti e relazioni
 Ha evidenziato inoltre abilità
 Il livello globale di maturazione raggiunto risulta essere

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D'ESAME PERSONALIZZATA

ITALIANO

ALUNNO: _____

INDICATORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE	DESCRITTORI
AUTONOMIA	L'alunno ha svolto la prova ...		10 – con sicurezza e in completa autonomia 9-8 – con autonomia 7 – con apprezzabile autonomia 6 – con parziale autonomia 4-5 – con difficoltà anche se guidato
ADERENZA ALLA TRACCIA E RISPETTO DELLA TIPOLOGIA TESTUALE	e ha rispettato la traccia e la tipologia testuale.		10 – pienamente e in modo completo 8-9 – pienamente 7 – sostanzialmente 6 – sommariamente, parzialmente 4-5 – non ha rispettato
ESSENZIALE CORRETTEZZA E CHIAREZZA ESPOSITIVA (forma, grafia, lessico...)	L'elaborato risulta		10 – accurato e preciso 8-9 – chiaro e corretto 7 – abbastanza chiaro e corretto 6 – poco corretto e comprensibile 4-5 – molto confuso, non comprensibile
CONTENUTI	e i contenuti sono presentati in modo		10 – personale e completo 8-9 – completo e coerente 7 – semplice e lineare 6 – frammentario e dispersivo 4-5 – incompleto

VOTO PROVA:

L'alunno ha svolto la prova e

ha rispettato la traccia e la tipologia testuale.

L'elaborato risulta e i contenuti sono presentati

in modo

**GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D'ESAME
PERSONALIZZATA**

LINGUE STRANIERE

ALUNNO: _____

INDICATORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE	DESCRITTORI
COMPRESIONE	L'alunna ha evidenziato comprensione del testo e delle richieste		10 – completa e approfondita 9 – completa 8 – soddisfacente/buona 7 – apprezzabile/sostanziale/discreta 6 – essenziale/globale 5 – parziale 4 – limitata
CORRETTEZZA (forma, grafia, errori nella riproduzione/produzione di parole e messaggi...)	Ha prodotto/riprodotto messaggi in modo		10 – corretto e preciso 9 – corretto e chiaro 8 – abbastanza chiaro e corretto 7 – sostanzialmente corretto 6 – complessivamente corretto e comprensibile 5 – parzialmente corretto, impreciso 4 – poco corretto, confuso, non comprensibile
FORMULAZIONE DI RISPOSTE	Ha formulato risposte		10 – pienamente appropriate 9 – appropriate 8 – abbastanza appropriate 7 – sostanzialmente/complessivamente appropriate 6 – accettabili 5 – parzialmente appropriate 4 – poco appropriate
FORMULAZIONE DI RISPOSTE A CARATTERE PERSONALE	Le risposte alle domande a carattere personale sono state		10 – ampie, esaurienti e ben strutturate 9 – ampie e esaurienti 8 – complete e articolate 7 – adeguate 6 – sintetiche, ma adeguate 5 – appena accennate 4 – non del tutto adeguate

VOTO PROVA:

L'alunno ha evidenziato una comprensione del testo. Ha prodotto/riprodotto messaggi in modo Ha formulato risposte Le risposte alle domande di carattere personale sono state

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D'ESAME PERSONALIZZATA

MATEMATICA

ALUNNO: _____

INDICATORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE	DESCRITTORI
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA MATEMATICA	L'alunno ha evidenziato una conoscenza degli elementi fondamentali della matematica.		10 – valida 9 – idonea, soddisfacente 8 – apprezzabile, adeguata 7 – sostanziale 6 – accettabile, essenziale, globale 5 – incerta, parziale 4 – limitata, scarsa
APPLICAZIONE DI SEMPLICI REGOLE, PROPRIETÀ E PROCEDIMENTI	Ha applicato semplici regole, proprietà e procedimenti.		10 – autonomamente e in modo preciso 9 – in modo preciso 8 – in modo corretto 7 – in modo abbastanza corretto 6 – in modo sommario 5 – in modo impreciso, con incertezza 4 – con estrema difficoltà
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI NON TROPPO COMPLESSI	Ha risolto problemi non troppo complessi.		10 – autonomamente e con precisione 9 – agevolmente e correttamente 8 – correttamente 7 – con una certa correttezza 6 – sommariamente 5 – con qualche difficoltà anche se guidato 4 – non è riuscito anche se guidato
COMPRENSIONE E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Ha compreso e utilizzato il linguaggio specifico.		10 – con padronanza 9 – con precisione 8 – correttamente 7 – nel complesso adeguatamente 6 – nelle linee essenziali con qualche imprecisione 5 – in modo impreciso / incerto 4 – in modo scorretto, inappropriato, confuso

VOTO PROVA:

L'alunno ha evidenziato una conoscenza degli elementi fondamentali della matematica. Ha applicato semplici regole, proprietà e procedimenti. Ha risolto problemi non troppo complessi. Ha compreso e utilizzato il linguaggio specifico.

3.13 La valutazione degli alunni diversamente abili

La valutazione non consiste semplicemente nell'attribuzione di un giudizio di merito ai risultati raggiunti da un alunno. Essa non ha una funzione solo selettiva e non è un fatto a sé stante, ma “precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine ed assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Indicazioni per il curricolo – 2007). La valutazione costituisce quindi parte integrante e imprescindibile di ogni processo formativo, poiché fornisce agli insegnanti elementi utili per la delineazione del percorso da mettere in atto, informa sull'iter della formazione, sulla validità dell'intervento educativo, sull'efficacia delle metodologie e degli strumenti utilizzati e consente di regolare la didattica e le strategie educative tenendo conto delle caratteristiche e delle situazioni individuali degli alunni. Essa aiuta altresì gli allievi a prendere consapevolezza delle loro potenzialità, delle loro inclinazioni e delle modalità con cui essi apprendono migliorandone l'apprendimento.

Essendo la valutazione degli apprendimenti una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale, essa costituisce un dovere per ogni docente e rappresenta un diritto per tutti gli alunni, compresi quelli affetti da disabilità, per i quali “va rapportata al Piano Educativo Individualizzato e riferita ai processi e non solo alla prestazione” (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – 2009).

La valutazione degli apprendimenti per l'alunno diversamente abile va quindi sempre rapportata alle potenzialità della persona, ai progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

Chi effettua la valutazione

La valutazione dell'alunno disabile è un compito che il docente di sostegno svolge insieme a tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno, i quali, essendo tutti corresponsabili in egual misura dell'attuazione del PEI, sono chiamati anche a valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

Che cosa si valuta

- Il comportamento, gli apprendimenti disciplinari e le attività svolte sulla base del PEI (DPR 122/2009).

Si valutano inoltre:

- ✓ Il processo di apprendimento;
- ✓ Le modalità di apprendimento;
- ✓ Il processo di maturazione della personalità, di evoluzione delle attitudini e di acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza;
- ✓ L'itinerario formativo programmato nel P.E.I. (i criteri didattici, i contenuti e le risorse impiegate);
- ✓ I vincoli e le barriere.

Criteri di valutazione

Se l'alunno segue la programmazione curricolare riferita alla classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate.

Se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione viene effettuata in base agli obiettivi delineati nel Piano Educativo Individualizzato relativamente alle singole aree di sviluppo:

- ❖ AREA AFFETTIVO-EMOTIVA (autonomia- socializzazione-interessi)
- ❖ AREA PSICOMOTORIA
- ❖ AREA COGNITIVA
- ❖ AREA SENSO-PERCETTIVA
- ❖ AREA DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Nella valutazione si terranno in considerazione:

- i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- gli interessi e le attitudini manifestate dall'allievo.

Per l'attribuzione del voto in decimi relativo agli apprendimenti disciplinari da inserire nel documento di valutazione si farà riferimento alla griglia sotto riportata (si compilerà una griglia per ogni disciplina per cui la programmazione risulta differenziata rispetto alla classe).

AREA DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI						
	RILIEVO					
	Obiettivo Non raggiunto	Obiettivo raggiunto	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	Obiettivo pienamente raggiunto	Obiettivo pienamente raggiunto
	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO					
	Totalmente guidato	Guidato	Parzialmente guidato	In autonomia	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo	In autonomia e con sicurezza Con ruolo propositivo
Obiettivi di sviluppo indicati nel P.E.I.:						
-						
-						
VOTO	5	6	7	8	9	10

Si farà riferimento alla stessa griglia anche per la valutazione relativa alle altre aree di sviluppo che concorreranno alla definizione del giudizio globale sull'alunno.
Per la valutazione del comportamento ci si riferirà soprattutto ai progressi ottenuti relativamente all'area affettivo-emotiva del P.E.I.

AREA _____						
	RILIEVO					
	Obiettivo non raggiunto	Obiettivo raggiunto	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	Obiettivo raggiunto In modo soddisfacente	Obiettivo pienamente raggiunto	Obiettivo pienamente raggiunto
	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO					
	Totalmente guidato	Guidato	Parzialmente guidato	In autonomia	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo	In autonomia e con sicurezza Con ruolo propositivo
Obiettivi di sviluppo indicati nel P.E.I.:						
-						
-						
VOTO	5	6	7	8	9	10

Le griglie relative alle varie aree saranno consegnate alla famiglia dell'alunno diversamente abile insieme al documento di valutazione. Le competenze, in base ai compiti per i quali sono richieste, possono essere più specificatamente legate ad una disciplina o materia di insegnamento, oppure avere carattere trasversale. Le modalità riconosciute dalla letteratura specializzata per valutare le competenze, pur non essendo questa un'impresa semplice, sono le seguenti:

Compiti di realtà: sono situazioni riguardanti contesti reali e significativi che richiedono agli studenti il recupero delle abilità e conoscenze precedenti in contesti nuovi, combinando in modo originale dimensioni cognitive, motivazionali, socio-affettive. Essi sollecitano l'interesse e le capacità degli alunni stimolando le loro capacità di ragionamento e il pensiero critico e divergente;

Osservazioni sistematiche: permettono di rilevare sia le competenze relazionali, cioè i comportamenti collaborativi adottati dall'alunno in qualsiasi situazione, sia il processo messo in atto, ovvero la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare risorse esterne eventualmente necessarie o utili.

Le osservazioni possono essere più o meno strutturate e si avvalgono di griglie appositamente predisposte;

Autobiografie cognitive: consistono nel far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito; nel far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti; nel far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.

Un esempio tipico di autobiografia cognitiva è il diario di bordo, individuale o di gruppo, grazie al quale gli insegnanti possono disporre di una testimonianza scritta su come le attività proposte siano state vissute ed elaborate dagli alunni. Con il diario di bordo il percorso didattico, inoltre, diventa visibile e comunicabile anche ad altri insegnanti, nei suoi diversi passaggi.

Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 la scuola ha partecipato a un'attività di sperimentazione, proposta dal Ministero, finalizzata ad elaborare un modello unitario di certificazione delle competenze. Il modello non è basato sulle competenze disciplinari, bensì sulle competenze chiave europee, trasversali. Per certificare le competenze la scuola ha elaborato delle apposite rubriche valutative che descrivono il significato attribuito dai docenti ad ogni livello delle varie competenze trasversali, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. Dopo il primo anno di sperimentazione, le scuole hanno compilato degli appositi questionari di rilevamento sul nuovo modello unitario di certificazione. I risultati del rilevamento hanno evidenziato un sostanziale apprezzamento del modello basato sulle competenze europee, anche se si ritiene necessario provvedere a una sua semplificazione.

Le rubriche valutative per la certificazione delle competenze dell'Istituto

Comprensivo di Quadri saranno riadattate a seguito della rivisitazione del modello da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

**RUBRICHE VALUTATIVE
SCUOLA PRIMARIA
ISTITUTO COMPRENSIVO “B. CROCE”
QUADRI**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DESCRITTORI	LIVELLI
1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Comprende enunciati di diversa complessità, trasmessi con molteplici supporti. Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta e appropriata tutti i linguaggi disciplinari, scegliendo i supporti più efficaci.	Avanzato
	Comprende diversi enunciati di una certa complessità trasmessi con supporti vari. Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari, mediante supporti vari.	Intermedio
	Comprende nel complesso enunciati di vario genere, trasmessi con diversi supporti. Si esprime utilizzando in modo semplice ma corretto i linguaggi disciplinari, mediante alcuni supporti.	Base
	Comprende semplici enunciati trasmessi con alcuni tipi di supporto. Si esprime utilizzando in modo essenziale i linguaggi disciplinari.	Iniziale
2 Comunicazione nelle lingue straniere	Comprende tutte le strutture linguistiche necessarie per una comunicazione essenziale e si esprime in maniera sicura e corretta in semplici situazioni di vita quotidiana.	Avanzato
	Comprende diverse strutture linguistiche necessarie per una comunicazione essenziale e si esprime in maniera corretta in semplici situazioni di vita quotidiana.	Intermedio
	Comprende nel complesso strutture linguistiche necessarie per una comunicazione essenziale e si esprime in modo semplice e generalmente corretto.	Base
	Comprende solo in parte le strutture linguistiche necessarie per una comunicazione essenziale e si esprime con incertezza.	Iniziale
3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Riconosce i dati essenziali, individua autonomamente le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci. Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	Avanzato
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati. Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	Intermedio
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati. Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	Base
	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici ed individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte. Guidato, individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	Iniziale
4 Competenza digitale	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità, distinguendo in modo corretto, preciso e riflessivo i fatti e le opinioni. E' in grado di interagire responsabilmente con soggetti diversi nel mondo.	Avanzato
	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta l'attendibilità e l'utilità, distinguendo in modo corretto fatti e opinioni. E' in grado di interagire in maniera appropriata con soggetti diversi nel mondo.	Intermedio
	Stimolato, analizza autonomamente l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità, distinguendo in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali. E' in grado di interagire con soggetti diversi nel mondo.	Base
	Deve essere guidato nella ricerca delle informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, e nella distinzione tra i fatti principali. E' in grado di interagire con soggetti diversi nel mondo solo se guidato.	Iniziale

5 Imparare ad imparare	Dimostra di avere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni gestendo, in modo efficace e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Possiede un metodo di studio personale e creativo e utilizza con efficacia il tempo a disposizione. Attraverso l'osservazione, è in grado di interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche stabilendo relazioni con gli opportuni contesti spazio-temporali e culturali.	Avanzato
	Dimostra di avere un buon patrimonio di conoscenze e nozioni di base. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni, gestendone i supporti in modo appropriato. Possiede un metodo di studio autonomo e mirato e utilizza in modo produttivo il tempo a disposizione. Attraverso l'osservazione, è in grado di riconoscere ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche collocandoli nel giusto contesto spazio-temporale e culturale.	Intermedio
	Dimostra di avere un sufficiente patrimonio di conoscenze e nozioni di base. Ricerca anche autonomamente fonti e informazioni e ne utilizza correttamente i supporti. Possiede un metodo di studio attivo e utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione. Attraverso l'osservazione, è in grado di riconoscere ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Base
	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base essenziale. Guidato, ricerca fonti e informazioni, utilizzando correttamente i supporti di base. Comincia ad acquisire un proprio metodo di studio. Solo attraverso l'osservazione guidata riesce a riconoscere ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche	Iniziale
6 Competenze sociali e civiche	Ha acquisito pienamente il concetto di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente attraverso la pratica di un sano e corretto stile di vita. E' pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire in maniera autonoma ed efficace. Si impegna con responsabilità per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Avanzato
	Ha acquisito il concetto di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente attraverso la pratica di un sano e corretto stile di vita. E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Porta a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri..	Intermedio
	Nel complesso ha acquisito il concetto di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente attraverso la pratica di un sano e corretto stile di vita. Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità, così come i propri limiti, e li gestisce in semplici situazioni. Generalmente, porta a compimento il lavoro iniziato.	Base
	Ha acquisito in maniera essenziale il concetto di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Si avvia ad identificare i propri punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. Non sempre porta a compimento il lavoro.	Iniziale
7 Competenze sociali e civiche	Rispetta consapevolmente le regole. Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando ne ha bisogno ed è disponibile ad aiutare chi è in difficoltà. Utilizza in maniera completa e personale le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto in maniera autonoma. Organizza il materiale in modo efficace e originale.	Avanzato
	Rispetta sempre le regole. Interagisce in modo collaborativo e partecipativo nel gruppo. Chiede aiuto quando ne ha bisogno ed è disponibile a fornirlo su richiesta. Utilizza ampiamente le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. Organizza il materiale in modo razionale.	Intermedio
	Rispetta generalmente le regole. Interagisce in modo collaborativo nel gruppo. Chiede aiuto quando ne ha bisogno. Utilizza complessivamente le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. Organizza il materiale in modo sostanzialmente corretto	Base
	Non sempre rispetta le regole. Interagisce nel gruppo. Stimolato dall'insegnante, chiede aiuto quando ne ha bisogno. Utilizza, se guidato, le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto. Guidato, si orienta nell'organizzare il materiale.	Iniziale
8 Consapevolezza ed espressione culturale	Utilizza consapevolmente gli strumenti di conoscenza acquisiti per la comprensione di sé e degli altri, in un'ottica di dialogo interculturale e di rispetto reciproco. Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale i linguaggi degli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Avanzato
	E' in grado di utilizzare gli strumenti di conoscenza acquisiti per la comprensione di sé e degli altri in un'ottica di dialogo interculturale e di rispetto reciproco. Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi degli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Intermedio
	Sa utilizzare generalmente gli strumenti di conoscenza acquisiti per la comprensione di sé e degli altri, nel rispetto reciproco. Si esprime utilizzando in modo semplice ma corretto i linguaggi degli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Base
	Solo se guidato, riesce ad utilizzare gli strumenti di conoscenza acquisiti per la comprensione di sé e degli altri, nel rispetto reciproco. Si esprime utilizzando in modo parziale i linguaggi degli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Iniziale

RUBRICHE VALUTATIVE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ISTITUTO COMPRENSIVO “B. CROCE”
DI QUADRI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DESCRITTORI	LIVELLI
1 <i>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</i> <i>(Secondaria di I grado)</i>	Comprende tutti i generi di messaggi di diversa complessità, trasmessi con molteplici supporti. Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari, scegliendo i supporti più efficaci.	<i>AVANZATO</i>
	Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con supporti vari. Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari, mediante supporti vari.	<i>INTERMEDIO</i>
	Comprende nel complesso messaggi di molti generi, trasmessi con diversi supporti. Si esprime utilizzando in modo semplice ma corretto i linguaggi disciplinari, mediante alcuni supporti.	<i>BASE</i>
	Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni tipi di supporto. Si esprime utilizzando in modo essenziale i linguaggi disciplinari.	<i>INIZIALE</i>
2 <i>Comunicazione nelle lingue straniere</i> <i>(Secondaria di I grado)</i>	Comprende molteplici generi di messaggi di varia complessità, trasmessi con diversi supporti. Si esprime in maniera sicura e corretta nelle lingue straniere studiate, scegliendo i supporti più efficaci.	<i>AVANZATO</i>
	Comprende diversi generi di messaggi, anche di una certa complessità, trasmessi con supporti vari. Si esprime in maniera corretta nelle lingue straniere studiate, mediante supporti vari.	<i>INTERMEDIO</i>
	Comprende nel complesso messaggi di molti generi, trasmessi con diversi supporti. Si esprime in modo semplice e generalmente corretto nelle lingue straniere studiate	<i>BASE</i>
	Comprende solo in parte semplici messaggi trasmessi con alcuni tipi di supporto. Si esprime con incertezza nelle lingue straniere studiate.	<i>INIZIALE</i>
3 <i>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> <i>(Secondaria di I grado)</i>	Riconosce i dati essenziali, individua autonomamente le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci. Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	<i>AVANZATO</i>
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati. Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	<i>INTERMEDIO</i>
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati. Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	<i>BASE</i>
	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici ed individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte. Guidato, individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	<i>INIZIALE</i>

4 <i>Competenza digitale</i> (Secondaria di I grado)	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità, distinguendo in modo corretto, preciso e riflessivo i fatti e le opinioni. E' in grado di interagire responsabilmente con soggetti diversi nel mondo.	AVANZATO
	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta l'attendibilità e l'utilità, distinguendo in modo corretto fatti e opinioni. E' in grado di interagire in maniera appropriata con soggetti diversi nel mondo.	INTERMEDIO
	Stimolato, analizza autonomamente l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità, distinguendo in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali. E' in grado di interagire con soggetti diversi nel mondo.	BASE
	Deve essere guidato nella ricerca delle informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, e nella distinzione tra i fatti principali. E' in grado di interagire con soggetti diversi nel mondo solo se guidato.	INIZIALE
5 <i>Imparare ad imparare</i> (Secondaria di I grado)	Dimostra di avere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni gestendo, in modo efficace e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Possiede un metodo di studio personale e creativo e utilizza con efficacia il tempo a disposizione.	AVANZATO
	Dimostra di avere un buon patrimonio di conoscenze e nozioni di base. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni, gestendone i supporti in modo appropriato. Possiede un metodo di studio autonomo e mirato e utilizza in modo produttivo il tempo a disposizione.	INTERMEDIO
	Dimostra di avere un sufficiente patrimonio di conoscenze e nozioni di base. Ricerca anche autonomamente fonti e informazioni e ne utilizza correttamente i supporti. Possiede un metodo di studio attivo e utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione.	BASE
	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ancora superficiale. Guidato, ricerca fonti e informazioni, utilizzando correttamente i supporti di base. Comincia ad acquisire un proprio metodo di studio.	INIZIALE
6 <i>Competenze sociali e civiche</i> (Secondaria di I grado)	Ha assimilato il concetto di rispetto di sé e degli altri attraverso la pratica di un sano e corretto stile di vita e la partecipazione attiva e propositiva a manifestazioni di carattere civile, culturale e sociale, di cui riconosce il valore e l'importanza.	AVANZATO
	Ha assimilato il concetto di rispetto di sé e degli altri attraverso la pratica di un sano e corretto stile di vita e la partecipazione attiva a manifestazioni di carattere civile, culturale e sociale.	INTERMEDIO
	Nel complesso, ha acquisito il concetto di rispetto di sé e degli altri attraverso la pratica di un sano e corretto stile di vita e la partecipazione a manifestazioni di carattere civile, culturale e sociale.	BASE
	Ha acquisito in maniera superficiale il senso del rispetto di sé e degli altri, nelle varie forme di vita pubblica e privata in cui esso si manifesta.	INIZIALE
7 <i>Spirito di iniziativa e imprenditorialità.</i> (Secondaria di I grado)	Utilizza in maniera completa e personale le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto in maniera autonoma. Organizza il materiale in modo efficace e originale. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando ne ha bisogno ed è disponibile ad aiutare chi vede in difficoltà. Padroneggia la situazione anche di fronte a novità e imprevisti.	AVANZATO
	Utilizza ampiamente le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. Organizza il materiale in modo appropriato e razionale. Chiede aiuto quando ne ha bisogno ed è disponibile a fornirlo, su richiesta. Sa destreggiarsi in situazioni nuove ed impreviste.	INTERMEDIO
	Utilizza nel loro complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. Organizza il materiale in modo sostanzialmente corretto. Chiede aiuto quando ne ha bisogno. A volte riesce ad affrontare situazioni nuove ed impreviste.	BASE
	Utilizza, se guidato, le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto. Si orienta, se guidato, nell'organizzare il materiale. Stimolato dall'insegnante, chiede aiuto quando ne ha bisogno. Ha qualche difficoltà nell'affrontare gli imprevisti e le situazioni nuove.	INIZIALE
8 <i>Consapevolezza ed espressione culturale</i> (Secondaria di I grado)	Orienta consapevolmente gli strumenti di conoscenza acquisiti alla comprensione di sé e degli altri in un'ottica di dialogo interculturale. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	AVANZATO
	E' in grado di orientare, in maniera appropriata, gli strumenti di conoscenza acquisiti alla comprensione di sé e degli altri in un'ottica di dialogo interculturale. Riconosce i sistemi simbolici e culturali della società.	INTERMEDIO
	Sa utilizzare generalmente gli strumenti di conoscenza acquisiti per la comprensione di sé e degli altri, nel rispetto reciproco. Coglie, nelle linee essenziali, le caratteristiche dei sistemi simbolici e culturali della società.	BASE
	Solo se guidato, riesce ad utilizzare gli strumenti di conoscenza acquisiti per la comprensione di sé e degli altri, nel rispetto reciproco.	INIZIALE

Cap. 4

GESTIONE COLLEGIALE E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

4.1 ORGANI COLLEGIALI: COMPOSIZIONE E COMPITI

Le decisioni riguardanti l'organizzazione, il funzionamento, l'offerta formativa della scuola sono assunte a livello collegiale.

Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio.

Essi si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Vengono qui riportati gli organi con la composizione e le funzioni di ciascuno di essi.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto, che dura in carica un triennio, elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le sue competenze, numerose e importanti, sono stabilite dall'art. 7 del D.lgs. 297/1994 e per alcuni punti dall'ultima legge di riforma 107/2015 a cui si rimanda. Qui ci si limita a richiamare: l'elaborazione del Piano dell'Offerta formativa, il Piano di Formazione, le proposte per il calendario scolastico, l'adozione dei libri di testo, la nomina dei tutor per i docenti in anno di prova, la nomina di alcuni componenti nel comitato di valutazione.

CONSIGLIO D'INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE, DI CLASSE

Il Consiglio di intersezione/interclasse/classe è composto dai docenti di ogni singola classe e dai rappresentanti dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Il Consiglio di intersezione/interclasse/classe si occupa dell' **andamento generale della classe**, si esprime su eventuali **progetti di sperimentazione**, ha il compito di formulare proposte al Collegio Docenti relative all'**azione educativa e didattica** e di proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il **rapporto scuola-famiglia** e il rapporto tra docenti e studenti.

Suoi compiti sono la predisposizione della **Programmazione educativo-didattica annuale e il parere per l'adozione dei libri di testo**.

I rappresentanti dei genitori, a seguito delle sedute del consiglio, informano le famiglie sull'andamento della classe.

4.2 INCARICHI E GRUPPI DI LAVORO

L'organizzazione e il funzionamento della scuola e della didattica, l'attuazione dell'offerta formativa, di cui è responsabile il Dirigente scolastico, sono garantiti dall'apporto di varie figure e gruppi di lavoro, che ricevono specifici compiti da svolgere.

Si riportano le figure e i gruppi di lavoro che opereranno nel corso del triennio.

STAFF DEL DIRIGENTE

È composto da:

- Docente collaboratore del dirigente,
- dal docente referente dell'Infanzia,
- dal docente referente della Primaria,
- dal docente referente della Secondaria di primo grado.

COMPITI DEL DOCENTE COLLABORATORE

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza;
- Offre il supporto al lavoro del Dirigente Scolastico;
- Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del Piano Triennale;

- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Segue le iscrizioni degli alunni.

COMPITI DEI DOCENTI REFERENTI DELL'INFANZIA, DELLA PRIMARIA, DELLA SECONDARIA

- Coordinano le attività dei vari plessi del rispettivo ordine di scuola;
- Assicurano lo svolgimento del curricolo d'Istituto relativamente al rispettivo ordine di scuola;
- Incoraggiano l'organizzazione di iniziative comuni per affermare la visione unitaria dell'Istituto;
- Curano gli incontri di lavoro comune tra i plessi,;
- Coordinano lo svolgimento di prove di verifica comuni;
- Collaborano con il dirigente scolastico per tutti gli aspetti relativi al rispettivo ordine di scuola.

REFERENTI DI PLESSO

Per ogni plesso scolastico è nominato un referente, a cui sono attribuiti i seguenti compiti:

- Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti;
- Cura della comunicazione tra plesso, dirigenza, uffici,;
- Segnalazione di problemi legati al funzionamento delle attrezzature e degli ambienti di apprendimento;
- Rapporti con le famiglie;
- Rapporti con le istituzioni locali, previa informazione al Dirigente;
- Collaborazione con il dirigente in merito al funzionamento del plesso.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono un'articolazione della Funzione docente in regime di autonomia e vengono identificate ed attribuite dal Collegio dei docenti (art. 30 del C.C.N.L. Comparto Scuola del 15/01/03).

AREA	TIPO DI FUNZIONE ATTRIBUITA	COMPITI
1	Piano Triennale Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aggiornare il PTOF sulla base delle modifiche apportate. ❖ Assicurare il coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola raccordandosi con i Dipartimenti, le Commissioni di lavoro e i Referenti di progetto. ❖ Assicurare in itinere la rilevazione delle attività del PTOF promuovendone la realizzazione e curandone le fasi di verifica e valutazione a fine anno scolastico (Per la valutazione verrà coadiuvato dagli altri docenti con funzioni strumentali) ❖ Promuovere ed organizzare iniziative volte a sostenere incontri e scambi in verticale ed orizzontale.
2	Autovalutazione e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ❖ tabulare, leggere e socializzare i dati delle Prove standardizzate; ❖ tabulare, leggere e socializzare i dati delle Prove Comuni d'Istituto; ❖ coordinare la procedura per le Prove Standardizzate; ❖ coordinare il NIV; ❖ elaborare/aggiornare PDM e RAV; ❖ ricoprire il ruolo di referente per la valutazione interna ed esterna; ❖ partecipare in rappresentanza dell'istituzione scolastica a Convegni e manifestazioni.
3	Inclusione e Integrazione	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assicurare sostegno ai docenti nella programmazione e nella realizzazione delle attività di compensazione, integrazione e recupero, da realizzarsi nell'ottica del risanamento e soprattutto della prevenzione di deficit e ritardi di conoscenze e abilità. ❖ Assicurare i rapporti con le agenzie di riabilitazione. ❖ Assicurare il coordinamento delle attività di compensazione, recupero, integrazione e approfondimento, volte a innalzare il successo scolastico, mediante l'accrescimento e il recupero delle motivazioni ad apprendere. ❖ Elaborare e coordinare in collaborazione con i Consigli di classe e d'Interclasse/Sezione percorsi educativi e didattici di arricchimento dell'offerta formativa ed extracurricolari. ❖ Assicurare agli alunni la valutazione del comportamento e degli apprendimenti in linea con quanto stabilito dal PTOF attraverso l'accoglienza e il tutoraggio dei nuovi docenti.
4	Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Coordinare i rapporti con Enti pubblici e Aziende per la realizzazione di progetti formativi. ❖ Partecipare in rappresentanza dell'Istituzione scolastica a convegni e manifestazioni. ❖ Accogliere e sostenere i docenti: consulenza e documentazione didattica. ❖ Curare la comunicazione e la condivisione delle iniziative con i docenti delle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto. ❖ Progettare ed organizzare attività di orientamento per gli alunni dell'Istituto. ❖ Progettare e coordinare iniziative di continuità nelle classi ponte dell'Istituto. ❖ Organizzare i viaggi d'istruzione e le visite guidate programmate dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. ❖ Supportare le sedi di Scuola Secondaria di 1° Grado per l'orientamento verso il 2° ciclo d'istruzione.

COORDINATORE DI INTERCLASSE E DI CLASSE

Compiti:

- Propone al Consiglio di Classe o di Interclasse il piano annuale di lavoro;
- Prepara la documentazione necessaria per lo svolgimento delle sedute dei Consigli di classe/Interclasse;
- Nei consigli di classe espone la situazione della classe ai rappresentanti dei genitori;
- Può rappresentare il Dirigente Scolastico nei Consigli di classe/Interclasse;
- Riceve i genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe/ Interclasse;
- Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre;
- Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico;
- Riconsegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
- Raccoglie i piani di lavoro e le relazioni finali dei docenti
- Elabora la relazione finale della classe;

In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe/Interclasse.

ANIMATORE DIGITALE

I suoi ambiti di lavoro sono i seguenti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi

dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

REFERENTE PREVENZIONE BULLISMO E CYBER BULLISMO

Coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyber bullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori;

Elaborazione di percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai docenti e ai genitori sulle problematiche del bullismo e del cyber bullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni;

Creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata ai temi del bullismo e/o cyber bullismo;

Utilizzo di procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio.

ALTRE FIGURE CON COMPITI GESTIONALI E DIDATTICI

Area della Sicurezza

Responsabile della Sicurezza

Compiti:

- Sopralluoghi presso le sedi scolastiche al fine di rilevare i rischi presenti;
- Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi;
- Informazione del personale in ordine ai rischi presenti ed implementazione di procedure di sicurezza;
- Designazione degli addetti alle squadre di emergenza all'antincendio, all'evacuazione e al primo soccorso;
- Elaborazione del piano antincendio e di evacuazione e partecipazione a simulazione di emergenza;
- Aggiornamenti normativi e legislativi;
- Collaborazione con il RLS;
- Lettera degli interventi agli Enti proprietari.

Preposti alla Sicurezza nei singoli plessi

Compiti:

- incaricato di sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge.
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa.
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta
- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

Addetto Prevenzione Incendi

Compiti:

Gli addetti antincendio presenti all'interno dell'azienda sono addestrati per:

- dare l'allarme interno iniziando ad allontanare le persone più a rischio
- tentare lo spegnimento di un principio di incendio tramite gli estintori, solo se in sicurezza
- disattivare gli impianti tecnologici, quali energia elettrica, gas, ecc.
- chiudere porte e finestre
- Qualora l'incendio non sia controllabile, gli addetti devono:
- allertare i vigili del fuoco, numero telefonico unico 115
- su indicazione del Responsabile, procedere all'evacuazione totale o parziale dell'edificio fino al
- punto di raccolta
- cooperare con i vigili del fuoco al loro arrivo

Addetto al Primo Soccorso

Compiti:

- l'addetto al primo soccorso ha come compito principale quello di: intervenire in caso di emergenza in attesa che arrivino i soccorsi specializzati;
- attuare le procedure di pronto intervento, che ha appreso durante il corso di formazione;

- comunicare con il 118, dando in maniera calma tutte le informazioni necessarie affinché l'intervento sia mirato e tempestivo;
- tenere sotto controllo la cassetta di pronto soccorso, controllando la scadenza e l'efficienza dei materiali che contiene.

COME ALLERTARE I SOCCORSI

Le modalità di richiesta di soccorso sono fondamentali

Ecco cosa si deve comunicare:

- **indirizzo** completo del luogo dell'emergenza, con eventuali riferimenti geografici
- **tipologia** ed estensione dell'emergenza, ad esempio incendio, incidente, crollo, ecc.
- **presenza** di soggetti in pericolo o di eventuali feriti e vittime
- **nome** e numero di telefono del chiamante

Area della didattica

- Referente delle attività artistiche
- Referente delle attività musicali
- Referente Sport di Classe

Area della valutazione del servizio

- Docenti tutor
- Componenti del comitato di valutazione (D.S., 3 docenti, 2 genitori, 1 esperto esterno di nomina ministeriale)

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI

I Dipartimenti sono organizzati secondo le aree disciplinari e campi di esperienza in raccordo con i tre ordini di scuola.

- Area Linguistica (comprende le discipline Italiano/Inglese ed il campo di esperienza I discorsi e le parole)
- Area Artistico-Espressiva (comprende le discipline Musica/Arte/Ed. Fisica - ed i campi di esperienza Linguaggi, creatività, espressione/Il corpo e il movimento)
- Area Storico-Geografica (comprende le discipline
- Storia/Geografia/Cittadinanza e Costituzione - ed il campo di esperienza Il se' e l'altro)
- Area Matematico-Scientifico-Tecnologica (comprende le discipline
- Matematica/Scienze/Tecnologia ed il campo di esperienza La conoscenza del mondo)

OGGETTO DI LAVORO: Curricolo verticale. Didattica per competenze connesse ai traguardi di sviluppo delle Competenze del Primo Ciclo d'Istruzione, Predisposizione di verifiche per classi parallele e di criteri comuni di valutazione.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'Inclusione

Composto da docenti curricolari e di sostegno dei vari ordini di scuola e coordinato dalla Funzione Strumentale, svolge le seguenti funzioni:

- Elabora il Piano annuale d'Inclusione
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH in merito alle ore di sostegno e di assistenza educativa;
- Rileva i BES, in collaborazione con il referente DSA, e supporta i docenti in base alle loro problematiche;
- Predisporre la modulistica per i Piani di lavoro personalizzati;;
- Effettua azioni di monitoraggio circa l'attuazione del Piano annuale d'Inclusione;
- Propone attività di formazione sui temi dell'integrazione e l'inclusione.

Nucleo di autovalutazione

È costituito da docenti, nominati dal collegio, i quali si possono avvalere dell'apporto di altre figure presenti nella comunità scolastica: personale ATA, famiglie. Nomina al proprio interno un coordinatore, che si occupa dell'organizzazione del lavoro, della verbalizzazione delle riunioni, del monitoraggio delle azioni intraprese.

Suoi compiti sono:

- Realizzazione del rapporto Annuale di Autovalutazione;
- Elaborazione del Piano di miglioramento;
- Predisposizione di azioni di monitoraggio circa l'attuazione delle azioni del Piano di miglioramento;
- Cura della documentazione.

4.3 TEMPO SCUOLA NEI VARI ORDINI DI SCUOLA E NEI VARI PLESSI

ORDINE SCUOLA	PLESSO	GIORNI	ORARIO
INFANZIA	QUADRI	Dal Lunedì al Venerdì	8:00/16:00
INFANZIA	VILLA S.MARIA	Dal Lunedì al Venerdì	8:00/16:00
INFANZIA	PIZZOFERRATO	Dal Lunedì al Venerdì	8:00/16:30
PRIMARIA	QUADRI	Lunedì Mercoledì Giovedì Venerdì Martedì	8:30/13:30 8:30/16:30
PRIMARIA	VILLA S.MARIA	Lunedì Mercoledì Giovedì Venerdì Martedì	8:30/13:30 8:30/16:00
PRIMARIA	PIZZOFERRATO	Dal lunedì al venerdì	Lunedì, mercoledì e venerdì: 5 ore da 60 minuti-8:30/13:30 martedì e giovedì: 6 ore da 50 minuti - 8:30/13:30
SECOND. 1° GRADO	QUADRI	Dal lunedì al sabato	8:30/13:30
SECOND. 1° GRADO	VILLA S.MARIA	Dal lunedì al sabato	8:25/13:25
SECOND. 1° GRADO	PIZZOFERRATO	Dal lunedì al sabato	8:30/13:30

Cap. 5

ALLEANZE EDUCATIVE

5.1 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie sono parte integrante della comunità scolastica e la loro partecipazione è ritenuta fondamentale per assicurare il successo formativo degli alunni, per prevenire fenomeni negativi, quali la dispersione scolastica o il bullismo, per migliorare l'offerta formativa. Il dirigente scolastico e i docenti terranno, pertanto, un atteggiamento disponibile all'ascolto delle loro osservazioni e terranno in attenta considerazione le loro proposte.

Da parte loro i genitori sottoscriveranno il Patto di corresponsabilità educativa, che prima di essere approvato è sottoposto alla discussione. Il Patto indica tutti gli impegni che si assumono per garantire un buon andamento scolastico degli alunni e un rapporto genitori – docenti rispettoso dei rispettivi ruoli e improntato alla fiducia reciproca, con l'intento di lavorare per il raggiungimento dei medesimi obiettivi.

È curata e sollecitata la partecipazione dei genitori alla elezione degli organi collegiali, che costituirà anche un momento per evidenziare il profilo educativo e didattico delle classi.

I rappresentanti dei genitori vengono informati globalmente sulle iniziative e sull'andamento delle rispettive classi in occasione dei consigli di classe, interclasse e intersezione.

Periodicamente (in genere un incontro a quadrimestre) viene organizzato l'incontro dei genitori con tutti i docenti della classe o della sezione. Inoltre è predisposto annualmente il calendario degli incontri individuali dei docenti.

Le comunicazioni alle famiglie, in varie forme e con vari strumenti, vengono assicurate costantemente. In caso di situazioni problematiche, i docenti e il dirigente sollecitano le famiglie a colloqui individuali per individuare linee comuni di intervento. Infine il dirigente e i docenti informano per tempo le famiglie circa la possibilità di esiti finali negativi che precludono l'ammissione alla classe successiva.

Uno strumento nuovo che sarà introdotto dall'anno scolastico 2016 -2017, è il registro elettronico, a cui le famiglie potranno accedere tramite password.

I genitori, per seguire la vita della scuola, hanno anche a disposizione il sito telematico, che vuole diventare uno strumento sempre più funzionale di comunicazione. La maggior parte degli avvisi e delle comunicazioni verranno caricati sul sito.

Il coinvolgimento dei genitori riguarderà anche altri momenti, quali conferenze su tematiche educative, manifestazioni promosse dalla scuola, realizzazione di progetti, iniziative di orientamento.

I genitori, autonomamente, potranno organizzare degli incontri su problemi della vita scolastica, facendo richiesta dell'uso dei locali

Essi, infine, nelle classi V della Primaria e III della Secondaria di Primo Grado, saranno chiamati a compilare il questionario sul Rapporto di autovalutazione della scuola e quindi, ad esprimere le loro opinioni su tanti aspetti della vita della scuola.

RAPPORTI GENITORI - DOCENTI

INFANZIA

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola dell'Infanzia organizza, in prossimità delle iscrizioni, un incontro con i genitori dei bambini che frequenteranno il nuovo anno scolastico. Durante l'incontro, oltre a far conoscere i locali scolastici, verrà illustrata l'organizzazione della giornata e le metodologie didattiche utilizzate.

All'inizio dell'anno scolastico, durante il primo incontro scuola-famiglia verrà presentata la progettazione didattica annuale e ai genitori dei nuovi iscritti verrà consegnato un fascicolo da compilare: "Intervista genitori" al fine di avere una prima conoscenza dei nuovi arrivati.

Con l'insediamento del Consiglio di Intersezione viene instaurato un rapporto costante con i rappresentanti dei genitori.

La scuola ha un rapporto di collaborazione e fiducia con le famiglie dei bambini e in virtù di questi principi vengono convocate delle riunioni straordinarie ogni qual volta dovessero insorgere delle problematiche legate al gruppo o al singolo bambino, per discuterne insieme e trovare soluzioni costruttive.

Alla fine di ogni quadrimestre, i genitori potranno visionare il documento di valutazione; dopo aver terminato il percorso scolastico nella scuola dell'Infanzia, per ciascun alunno verrà consegnato un fascicolo personale presso la segreteria dell'Istituto.

I docenti della Scuola dell'Infanzia incontrano i genitori in prossimità delle iscrizioni per l'illustrazione delle metodologie didattiche e del tempo-scuola.

All'inizio dell'anno scolastico, nel primo incontro scuola-famiglia, viene consegnato un fascicolo da compilare: "Intervista ai genitori". Vengono convocate riunioni straordinarie o incontri singoli se si verifica l'insorgere di problematiche legate al gruppo o al singolo alunno.

Alla fine di ogni quadrimestre, i genitori potranno visionare il documento di valutazione; dopo aver terminato il percorso scolastico nella scuola dell'Infanzia, per ciascun alunno verrà consegnato un fascicolo personale presso la segreteria dell'Istituto.

PRIMARIA

I docenti della scuola primaria, in caso di necessità, ricevono i genitori, previo appuntamento, il **lunedì** in orario da concordare, a seguito della riunione di

programmazione. Sono, inoltre, programmati n. 2 incontri, uno per quadrimestre, dei genitori con tutti i docenti

SECONDARIA

I docenti della scuola secondaria ricevono i genitori previo appuntamento, si impegnano a fornire informazioni sull'andamento didattico dei loro figli, anche con comunicazioni scritte o telefoniche, in caso di necessità, convocano i genitori.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007, n.235)

IL GENITORE, sottoscrivendo l'istanza di iscrizione, assume impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte richiamate;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica e responsabile gestionale, si impegna affinché i diritti degli alunni e dei genitori richiamati nel presente Patto siano pienamente garantiti.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo coerente con i programmi e con i ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, evitare assenze ingiustificate;
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

considerare i seguenti indicatori di comportamento, responsabilizzandosi in tal senso:

- **RISPETTO:** di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari.
- **AUTOCONTROLLO:** a scuola e nei contesti extrascolastici (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, attività di orientamento...).
- **CORRETTEZZA:** di atteggiamenti, di linguaggio, di utilizzo dei media.
- **ATTENZIONE:** alle proposte educative dei docenti, alla regolarità nello studio, alle prestazioni, alle verifiche.
- **AUTONOMIA:** di lavoro, di iniziativa.
- **LEALTÀ:** nei rapporti con i compagni, con i docenti e con la propria famiglia.
- **DISPONIBILITÀ:** a partecipare, a collaborare, a migliorare.

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) Ai sensi del D.L.gs. n. 204 del 01/09/2008 “ la votazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno del corso o all'esame conclusivo del ciclo”.
- b) Le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- c) Nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone l'alunno è tenuto alla riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal D.P.R 235/2007);

- d) Il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'attuazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE AVVISI E RECLAMI

- a) In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti nel presente patto si attua la "procedura di composizione obbligatoria" che comprende: segnalazione di inadempienza: tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti sia in forma orale che scritta;
- b) accertamento: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, se il caso segnalato non risulta di immediata evidenza, il destinatario è obbligato ad accertare o verificare le circostanze segnalate;
- c) ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", in caso di riscontro positivo, si intraprenderà ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) informazione: al termine di tutta la procedura prevista, il destinatario è obbligato ad informare colui che aveva prodotto avviso o reclamo, sugli esiti degli accertamenti e sulle eventuali misure di ripristino adottate.
- e) segnalazione di inadempienza: tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti sia in forma orale che scritta;

IL GENITORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

.....

5.2 RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La scuola ha stabilito una stretta collaborazione con i Comuni, dove vi sono le sedi dei plessi scolastici, i quali mostrano un'apprezzabile disponibilità ad adeguare i servizi del trasporto e della mensa e curano con attenzione la manutenzione degli edifici. Anche gli altri Comuni sono attenti alle esigenze della scuola e si adoperano affinché essa faccia sentire la propria presenza anche all'interno delle loro comunità.

Vi è un impegno reciproco a garantire il miglioramento degli ambienti di apprendimento: i Comuni curando la messa in sicurezza, la manutenzione e la funzionalità degli edifici; la scuola incrementando e rinnovando le attrezzature didattiche e realizzando ambienti di apprendimento più innovativi. A livello progettuale la scuola pone in primo piano l'interesse per la conoscenza e la valorizzazione del territorio, ricco sotto l'aspetto ambientale, paesaggistico, e storico artistico. Ciò consente di realizzare un insegnamento più motivante e di accrescere il senso di appartenenza degli alunni, pur in una visione aperta al mondo.

Amiamo definirci "Scuola del territorio", perché riteniamo che la scuola debba costituire una realtà viva, aperta, che recepisca le istanze delle comunità locali e promuova azioni di conoscenza e momenti di aggregazione. Questo indirizzo vogliamo rafforzarlo nel corso del prossimo triennio, con azioni mirate.

Da parte degli enti locali provengono anche proposte progettuali, tra cui la più importante è La settimana bianca, che è organizzata e cofinanziata dai Comuni di Quadri e Villa Santa Maria.

Anche le associazioni, che operano con molta passione, pur nella ristrettezza dei mezzi sono disponibili, sia proponendo concorsi, progetti, iniziative di particolare interesse, sia offrendo la collaborazione alle iniziative della scuola. Vogliamo citare, come es., le belle esperienze realizzate con i gruppi musicali di Quadri e Pizzoferrato nell'anno scolastico 2014 – 2015, che intendiamo ripetere per valorizzare l'indirizzo musicale del nostro Istituto.

5.3 RETI DI SCUOLE

L'opportunità prevista dal DPR 275 del 1999, di costituire reti di scuole per promuovere attività comuni, mettendo insieme risorse professionali e gestionali, viene opportunamente utilizzata dalla nostra scuola. Ci sono state già esperienze positive a riguardo, nel campo della formazione e della progettualità didattica e anche attualmente sono in atto collaborazioni con altre istituzioni scolastiche: facciamo parte di una rete di cui è capofila l'I.C. 1 di Lanciano per un percorso di formazione sui Piani di miglioramento, siamo capofila di una rete che ha proposto un progetto di potenziamento musicale al MIUR, nell'ambito di un bando, di cui non ancora si conosce l'esito.

Si ribadisce, pertanto, nell'Offerta Formativa, la predisposizione a ricercare occasioni di collaborazione con altre scuole, costituendo reti o associazioni temporanee di scopo, perché crediamo che lo scambio di esperienze, le sinergie delle risorse professionali siano fattori di crescita e di qualità.

Rete di scopo attualmente attiva "Migliorare per Includere": Istituto Comprensivo statale n. 1 Lanciano, Istituto Comprensivo "Umberto 1°" Lanciano, Istituto Comprensivo Quadri, Istituto Comprensivo Fossacesia, istituto paritario "Sacri Cuori" Lanciano.

Ambito di attività: formazione del personale con particolare riferimento alla progettazione e attuazione dei piani di miglioramento.

L'Istituto ha aderito alle Reti:

- ❖ "Musicarte", di cui è capofila l'I. C. n. 2 di Ortona;
- ❖ "Abruzzo Musica", di cui è capofila l'I. C. "Don Milani" di Lanciano.

CAP. 6

**FABBISOGNO DI ORGANICO
a. posti comuni e di sostegno**

SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
POSTI COMUNI	8	8		4 sezioni a tempo normale (40 h sett.li)
SOSTEGNO	0	0	1	1 alunno H
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018	a.s.2018-2019	
POSTI COMUNI	19	18	17	7 classi e 4 pluriclassi con 28 h sett.li a Quadri; 27,5 h sett.li a Villa Santa Maria; 27 h sett.li a Pizzoferrato.
SOSTEGNO	5	3	3	I anno: n. 7 al. H, di cui 3 al. H grave II e III anno: n. 4 al. H, di cui 1 al. H grave

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

		Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
			Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	Villa S. Maria	a.s. 2016-17: n.	4	0	2 sezioni a tempo normale (40 h sett.li)
	Quadri	a.s. 2016-17: n.	2	0	1 sez. tempo normale e 1 a t. ridotto
	Pizzoferrato	a.s. 2016-17: n.	2	0	1 sezione a tempo normale (40 h sett.li)
	TOTALE	a.s. 2016-17: n.	8	0	4 sezioni a tempo normale (40 h sett.li)
	Villa S. Maria	a.s. 2017-18: n.	4	0	2 sezioni a tempo normale (40 h sett.li)
	Quadri	a.s. 2017-18: n.	2	0	1 sez. tempo normale (40 h sett.li)
	Pizzoferrato	a.s. 2017-18: n.	2	0	1 sezione a tempo normale (40 h sett.li)
	TOTALE	a.s. 2017-18: n.	8	0	4 sezioni a tempo normale (40 h sett.li)
	Villa S. Maria	a.s. 2018-19: n.	4	0	2 sezioni a tempo normale (40 h sett.li)
	Quadri	a.s. 2018-19: n.	2	1	1 sez. tempo normale (40 ore sett.li)
	Pizzoferrato	a.s. 2018-19: n.	2	0	1 sezione a tempo normale (40 h sett.li)
	TOTALE	a.s. 2018-19: n.	8	0	4 sezioni a tempo normale (40 h sett.li)

Scuola primaria	Villa S. Maria	a.s. 2016-17: n.	7	1,5	5 cl. con 30 h sett.li, n. 3 al. H
	Quadri	a.s. 2016-17: n.	7	1,5	5 cl. con 31 h sett.li, n. 2 al. H, di cui 1 H grave
	Pizzoferrato	a.s. 2016-17: n.	4	2	2 pl. con 31 h sett.li, n. 2 al. H grave
	TOTALE	a.s. 2016-17: n.	18	5	10 cl. e 2 pl. con 30/31 h sett.li, n. 7 al. H, di cui 3 al. H grave
	Villa S. Maria	a.s. 2017-18: n.	7	1,5	5 cl. con 30 h sett.li, n. 2 al. H
	Quadri	a.s. 2017-18: n.	6,5	1,5	4 cl. + 1 pl. con 31 h sett.li, n. 2 al. H, di cui 1 H grave
	Pizzoferrato	a.s. 2017-18: n.	4,5	0	1 cl. + 2 pl. con 29 h sett.li
	TOTALE	a.s. 2017-18: n.	18	3,5	10 cl. e 2 pl. con 29/30/31 h sett.li, n. 4 al. H, di cui 1 al. H grave
	Villa S. Maria	a.s. 2018-19: n.	6,5	1,5	3 cl. e 1 pl. con 27,5 h sett.li, n. 2 al. H
	Quadri	a.s. 2018-19: n.	6	1,5	3 cl. + 1 pl. con 28 h sett.li, n. 2 al. H, di cui 1 H grave
	Pizzoferrato	a.s. 2018-19: n.	4,5	0	1 cl. e 2 pl. con 27 h sett.li
	TOTALE	a.s. 2018-19: n.	17	3	7 cl. e 4 pl. con 28/27,5/27 h sett.li, n. 4 al. H, di cui 1 al. H grave

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VILLA SANTA MARIA

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 LETTERE	1 catt + 12 h	1 catt + 12 h	1 catt + 8 h + 4 h	3 classi a T.N. (30 h sett.li) (h 9+1; 9+1; 9+1)
A059 MATEMATICA	1 catt	1 catt	1 catt	3 classi a T.N. (30 h sett.li) (h 6; 6; 6)
A345 INGLESE	1 catt. est.	1 catt. est.	1 catt. est.	3 classi a T.N. (30 h sett.li) (3h;3h; 3h – completamento con Quadri)
A245 FRANCESE	6 h	1catt. est.	6 h	3 classi a T.N. (30 h sett.li) (h 2; 2; 2) completamento con Quadri, Pizzoferrato e Palena
A020 ARTE	6 h	1 catt. est.	6 h	3 classi a T.N. (30 h sett.li) (h 2; 2; 2) completamento con Quadri, Pizzoferrato e Palena
A033 TECNOLOGIA	6 h	1 catt. est.	6 h	3 classi a T.N. (30 h sett.li) (h 2; 2; 2) completamento con Quadri, Pizzoferrato e Palena
A032 MUSICA	6 h	1 catt. est.	6 h	3 classi a T.N. (30 h sett.li) (h 2; 2; 2) completamento con Quadri, Pizzoferrato e Palena
A030 ED. FISICA	6 h	6 h	6 h	3 classi a T. N. (30 h sett.li) (h 2; 2; 2) completamento con Quadri, Pizzoferrato e Palena
A077 STRUMENTO MUS.	48 h	48 h	48 h	12 h violino, 12 h chitarra, 12 h pianoforte, 12 h percussioni per gruppi di alunni di tutto l'Istituto; alcune ore sono dedicate al potenziamento musicale nella Scuola Primaria (DM 8/11)
SOSTEGNO	1 catt.	1 catt.	1 catt. + mezza catt.	I anno: 1 al. H; II anno: 1 al. H; III anno: 2 alunni H.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO QUADRI

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 LETTERE	1 catt + 12 h	1 catt + 12 h	1 catt + 11 h	1 classe e 1 pl. a T.N. (30 h sett.li) (h 9+1; 9+1; 9)
A059 MATEMATICA	1 catt	1 catt	1 catt	1 classe e 1 pl. a T.N. (30 h sett.li) (h 6; 6; 6)
A345 INGLESE	1 catt. est.	1 catt. est.	1 catt. est.	1 classe e 1 pl. a T.N. (30 h sett.li) (h 3; 3; 3) completamento con Villa S. Maria
A245 FRANCESE	6 h	1 catt. est.	4 h	1 classe e 1 pl. a T.N. (30 h sett.li) (h 2; 2) completamento con Villa S. Maria, Pizzoferrato e Palena
A020 ARTE	6 h	1 catt. est.	4 h	1 classe e 1 pl. a T.N. (30 h sett.li) (h 2; 2) completamento con Villa S. Maria, Pizzoferrato e Palena
A033 TECNOLOGIA	6 h	1 catt. est.	4 h	1 classe e 1 pl. a T.N. (30 h sett.li) (h 2; 2) completamento con Villa S. Maria, Pizzoferrato e Palena
A032 MUSICA	6 h	1 catt. est.	4 h	1 classe e 1 pl. a T.N. (30 h sett.li) (h 2; 2;) completamento con Villa S. Maria, Pizzoferrato e Palena
A030 ED. FISICA	6 h	6 h	4 h	1 classe e 1 pl. a T.N. (30 h sett.li) (h 2; 2) completamento con Villa S. Maria, Pizzoferrato e Palena
SOSTEGNO	9 h	1 catt. est.	1 catt.	I e II anno: 1 alunno III anno: 1 alunno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PIZZOFERRATO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 LETTERE	1 catt + 9 h	1 catt. est.	9 h +1 h	1 pluriclasse a T. N. 30 h (9 h + 1 h) completamento con Villa S. Maria
A059 MATEMATICA	1 catt	9 h	9 h	1 pluriclasse a T.N. 30 h (h 8+1)
A345 INGLESE	4 h	3 h	3 h	1 pluriclasse a T.N. 30 h (h 3)
A245 FRANCESE	4 h	1 catt. est.	2 h	1 pluriclasse a T.N. 30 h (h 2) completamento con Quadri, Villa S. Maria e Palena
A020 ARTE	4 h	1 catt. est.	2 h	1 pluriclasse a T.N. 30 h (h 2) completamento con Quadri, Villa S. Maria e Palena
A033 TECNOLOGIA	4 h	1 catt. est.	2 h	1 pluriclasse a T.N. 30 h (h 2)completamento con Quadri, Villa S. Maria e Palena
A032 MUSICA	4 h	1 catt. est.	2 h	1 pluriclasse a T.N. 30 h (h 2)completamento con Quadri, Villa S. Maria e Palena
A030 ED. FISICA	4 h	2 h	2 h	1 pluriclasse a T.N. 30 h (h 2)
SOSTEGNO	9 h	1 catt. est.	0	I anno: 0 al.

*La richiesta di n. 2 ore in più di arte è motivata dal fatto che l'Istituto propone attività laboratoriali di arte e territorio, da svolgere in orario extracurricolare. Si evidenzia che la docente titolare della disciplina svolge n. 16 ore settimanali, pertanto si chiede il completamento del suo orario di servizio.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
A032 MUSICA	1	Potenziamento della Musica alle Scuole Primarie dell'Istituto: n. 5 h sett.li; potenziamento della Musica alle S. Secondarie per pratica corale: n. 3 h sett.li; gruppi articolati di laboratorio alle S. Secondarie: n. 6 h sett.li; supplenze brevi: 6 h sett.li.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

TIPOLOGIA	N.
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	//
Altro	DSGA REGGENTE

CAP. 7

IL PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO

La legge 107, al comma 124, recita espressamente: “ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”; da qui deriva l’inserimento nel Piano triennale del Piano di formazione.

Le azioni previste, sulla base delle Direttive Ministeriali, dei risultati dell’Autovalutazione d’Istituto e degli obiettivi del Piano di miglioramento, vogliono fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l’innovazione didattica.

Il piano comprende il progetto, da realizzare in rete con alcuni istituti del territorio e in parte finanziato dall’USR, che verte sull’attuazione dei Piani di miglioramento, attraverso lo sviluppo della didattica per competenze. La modalità d’intervento sarà la ricerca – azione e la formazione riguarderà oltre a specifiche metodologie d’insegnamento, anche le competenze digitali. I tempi saranno: febbraio –dicembre 2016

AMBITI D’INTERVENTO NEL TRIENNIO

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL’ALUNNO

- Intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento per l’innalzamento del livello degli esiti formativi degli alunni, con particolare riferimento alle Prove INVALSI;
- Favorire l’aggiornamento metodologico didattico per la creazione di un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi.

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- acquisire conoscenze e abilità per sviluppare e potenziare l’innovazione didattica attraverso l’uso delle tecnologie informatiche e multimediali;
- sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante.

Il piano di aggiornamento prevede l’adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall’USR, da Reti di scuole ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l’apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente interno con specifiche competenze;
- soggetti esterni accreditati;

- formazione a distanza;
- reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

TEMATICHE

A.S. 2015 - 2016

- ❖ L' Apprendimento cooperativo;
- ❖ La Didattica laboratoriale;
- ❖ Lo sviluppo del pensiero logico dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
- ❖ La gestione e l'organizzazione delle attività con supporti tecnologici;
- ❖ Progetto A.R.C.O.: “Curricolo verticale e didattica per competenze” – “Ambienti, relazioni, competenze, organizzazione”;
- ❖ Bullismo: “Genitori bella sfida: preveniamo insieme!” – “La devianza: il bullo, la vittima, lo spettatore” – “Cyber bullismo: le relazioni nella rete”;
- ❖ “Corrette abitudini alimentari e sani stili di vita”.

A.S. 2016 – 2017:

- Dislessia Amica;
- Diversabilità e Bullismo
- Corso di formazione per i docenti e corso di informazione per i genitori: “Il ruolo dell’insegnante come pubblico ufficiale”;
- PON digitale;
- Digitale Eipass (formatori, corsi interni ai docenti);
- La didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze.

A.S. 2017 – 2018

- ✓ La metodologia CLIL per il rafforzamento delle competenze comunicative.
- ✓ Curricolo d’Istituto, competenze chiave di cittadinanza e competenze disciplinari.

- ✓ Scuola sicura, una responsabilità di tutte le componenti della comunità scolastica.
- ✓ Ambienti di apprendimenti innovativi: storytelling e videomaking, robotica e thinking; cooperative learning e realtà aumentata.
- ✓ PON digitale.
- ✓ Digitale Eipass.

Ai neo-docenti immessi in ruolo saranno destinati specifici incontri di accoglienza per la conoscenza del PTOF e del Regolamento d'Istituto; essi saranno inoltre coinvolti in specifici percorsi di sperimentazione di quanto appreso durante la formazione, coadiuvati dai tutor nominati dal Dirigente.

FORMAZIONE PER DOCENTI SUL BULLISMO

I contenuti della formazione saranno da un lato di natura psico-pedagogica, utili a comprendere e gestire le situazioni di bullismo e finalizzati alla gestione dei conflitti; dall'altro devono prevedere conoscenze connesse con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le modalità di utilizzo che ne fanno i ragazzi, gli strumenti. I rischi che corrono e le misure più adatte per prevenirle.

PERSONALE ATA

I temi della formazione saranno i seguenti:

- Innovazione della legislazione scolastica, con particolare attenzione alla legge 107/2015;
- Segreteria digitale e dematerializzazione degli atti amministrativi.

La modalità principale di attuazione degli interventi sarà l'adesione a reti di scuole. Si farà ricorso anche alla formazione a distanza.